

Allegato A



REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 9289 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006

Progetto: Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

Proponente: FUTURA ENERGIA S.R.L.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 28.06.2023

Il giorno 28 giugno 2023, alle ore 12:10 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90 indetta con nota n. 622998 del 15/12/2022, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste. Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per esigenze connesse alla verbalizzazione.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussioni eventuali osservazioni pervenute;
2. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
3. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- 1) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- 2) la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- 3) il dott. Fabio Cristiano, funzionario STAFF 501792, istruttore VIA integrata con VINCA
- 4) Ing. Lorenzo Gentile, funzionario UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- 5) Arch. Friello, funzionario della Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento (prot. n.5031 del 10/03/2023)
- 6) Dott. Amedeo D'Antonio, Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (delega nota prot. n. 124498 del 08/03/2023)
- 7) Dott. Massimo Di Stefano, Responsabile Ufficio tecnico, del comune di Presenzano
- 8) Ing. De Simone e ing. Rao per il Comune di Vairano Patenora (delega prot. 5362 del 21/04/2023)
- 9) Dott.ssa Giulia Verrengia, Asl Caserta (prot. n. 53619 del 27/02/2023)
- 10) Dott. Mario Palma, Ing. Fulvio Scia, dott.ssa Giulia Macchini, per la Società Futura Energia S.r.l.

Pag. 1 di 16

(delegati dall'Amministratore Unico della Società con pec del 13/06/2023)

- 11) Ing. Massimo Natalizio, Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano (delegato con nota prot. n. 2122 del 20/04/2023)

Risultano assenti:

Il Dott. Simone Foresta, funzionario della Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato (nominato con nota prot. n. 641 del 11/01/2023)

ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta

UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

UOD 50 07 24 Zootecnia e benessere Animale (Caserta)

UOD 50 07 18 Ambiente Foreste e Clima

ARPAC Direzione Generale

UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica – Funzioni in Materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo

UOD 50 17 03 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta

ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Ministero delle imprese e del made in Italy Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (ex Ministero dello Sviluppo Economico)

Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^a Regione Aerea

AOO Comando Forze Operative Sud

Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Segretariato Regionale per i Beni Culturali

Comando Provinciale dei VV.F

Parco regionale del Matese

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

Provincia di Caserta - Settore viabilità e strade

ANAS S.p.A. - Area Compartimentale Campania

Enel distribuzione S.p.A.

Regione Molise Dipartimento II Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Acqua Campania

SNAM Rete GAS

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Gemma D'Aniello responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

La dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 276500 del 29.05.2023 dello STAFF *“Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali”*, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/05/2023, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della terza riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che la società Futura Energia s.r.l. non ha formulato, entro i 10 giorni previsti, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento.

Nel ricordare che:

- la conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990
- la presente Conferenza è indetta ai sensi della D.G.R. 613/2021 che ha approvato l'adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative. In particolare, il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei sopracitati Indirizzi Regionali, tra l'altro, prevede:

I "titoli" (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento) devono essere rilasciati in Conferenza e sono costituiti dalle determinazioni dei soggetti a tanto competenti. Tali "titoli" dovranno contenere, le prescrizioni e le condizioni specifiche per il progetto, tutte le condizioni e le specifiche generali previste dalle norme di settore, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, ove necessarie. Pertanto, sulla scorta delle indicazioni fornite per lo svolgimento della Conferenza di Servizi:

nella penultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici esprimeranno le determinazioni rispetto al "titoli" di propria competenza, complete di eventuali prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, ai fini della conclusione provvisoria della Conferenza e della predisposizione della bozza di Rapporto finale; i soggetti competenti ai "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 indicheranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della terza seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza dello STAFF 501792 della Regione Campania (Allegato 19)
- Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta (Allegato 20)
- Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 della UOD 500203 della Regione Campania (Allegato 21)
- Nulla osta prot. n. 8423 del 28/06/2023 del Comune di Vairano Patenora (Allegato 22)
- Nulla osta prot. 3605 del 28/06/2023 del Comune di Presenzano (Allegato 23)

La dott.ssa D’Aniello in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

I partecipanti confermano, ciascuno per le proprie competenze, i pareri già espressi nella seduta del 24/05/2023 e danno atto dei provvedimenti trasmessi.

Si evidenzia che il RUAS, assente alla presente riunione, aveva espresso parere favorevole nella seduta del 24/05/2023 tenendo conto di tutti i pareri degli Enti statali pervenuti per iscritto e dei pareri confermati nella riunione odierna.

Con mail trasmessa all’indirizzo istituzionale della Responsabile del Procedimento ribadisce il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:

“parere favorevole fermo restando l’obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza alla realizzazione ed esercizio un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato ‘Vairano’, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)”

Il Responsabile del Procedimento, visti i pareri ed i provvedimenti resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell’art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, conferma la conclusione con esito favorevole della Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato ‘Vairano’, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) – proponente Futura Energia s.r.l. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti esposti.

Il Responsabile del Provvedimento dà lettura del Rapporto Finale di seguito riportato, che viene condiviso in tutte le sue parti dai partecipanti.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'impianto fotovoltaico "Vairano" è sito nel Comune di Vairano Patenora (CE), in località Masseria Rullano ed avrà una potenza nominale pari a 9,88 MWp.

Il progetto prevede che la superficie complessiva occupata sarà pari a circa 15 ha. L'impianto sarà raggiungibile dal centro comunale di Vairano Patenora e di Presenzano attraverso la viabilità comunale, la SP26 e la SS85 e sorgerà in un'area con destinazione urbanistica "Zona E1-Agricola produttiva".

Allo stato di progetto l'impianto è suddiviso in due sottocampi, Vairano-Sud 3,56 MWp (3562 kWac) e Vairano-Nord 6,32 MWp (6000 kWac) che saranno connessi in Media Tensione (MT), come da richiesta alla E-Distribuzione Spa; il primo tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata tramite elettrodotto interrato di circa 1.500 m alla linea MT Presenzano ed il secondo tramite elettrodotto interrato di circa 9.000 m alla rete elettrica preesistente tramite la CP di Marzanello.

In particolare, il Cavidotto MT interrato – Vairano Sud (in blu) insisterà su strada vicinale Filettola e strada vicinale Pratole per poi collegarsi alla linea MT di Presenzano. Inoltre, interesserà l'attraversamento di due canali e di varie condotte consortili. Tali attraversamenti verranno effettuati tramite T.O.C. La lunghezza totale dell'elettrodotto interrato in MT sarà circa 1.500 m. Il Cavidotto MT interrato – Vairano Nord insisterà su strada su Via Bonifica, contrada Fontanelle, Via Ponte, SP96, SS85, SS6 e Via S. Martino per poi collegarsi alla CP di Marzanello. Inoltre, interesserà l'attraversamento:

- Canale nei pressi di Via di Bonifica;
- Rio del Cattivo Tempo;
- Condotte idriche Acqua Campania;
- Metanodotto "Melizzano-Maenza" DN 1200 75 bar";
- Rio Cerrito nei pressi della SP96;
- Canale nei pressi la SS85;
- Rio Pietrabianca nei pressi della SS85;
- Condotte consortili.

I vari attraversamenti saranno effettuati in T.O.C, mentre quelli relativi al Rio Pietrabianca, al canale nei pressi della SS85 e alle condotte gestite da Acqua Campania saranno effettuati con sovrappasso. La lunghezza dell'elettrodotto interrato in MT sarà circa 9.000 m.

L'intervento è stato progettato e configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, che utilizzano tecnologie di back-tracking, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.

Per il supporto dei moduli, saranno realizzate strutture con inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento/neve. Non saranno utilizzate fondazioni in cemento armato.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. regionale n. 151794 del 21/03/2022 è stata presentata istanza di PAUR per il "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di

connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) – Proponente Futura Energia s.r.l.

- Con nota prot. reg. n. 157725 del 23/03/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Con nota prot. n. 333 del 25 marzo 2022 la SNAM Rete GAS trasmette richiesta di integrazioni
- A mezzo pec del 29/03/2022 è pervenuta la nota prot. 12021 del 29/03/2022 della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto recante nulla osta alla realizzazione del progetto in esame;
- Con nota prot. n. 6418 del 30/03/2022 l'Ente Idrico Campano comunica che non si evincono scarichi in "pubblica fognatura" e pertanto la ditta non è assoggettata all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II delta Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dell'EIC
- Con nota prot. n. 171184 del 30/03/2022 la UOD 501718 trasmette dichiarazione di assenza di usi civici nei terreni interessati dall'impianto e dalle opere connesse nel Comune di Vairano Patenora
- Con nota prot. n. 20203 del 05/04/2022 è stato trasmesso a mezzo pec il parere tecnico favorevole con condizioni n. 19/AN/22 dell'ARPAC sul Piano delle Terre e Rocce da Scavo
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
 - nota della UOD 50 07 20 prot. reg. n. 187722 del 06/04/2022;
 - nota dell'ENAC prot. n. 39904 del 01/04/2022;
 - nota della UOD 50 02 03 prot. n. 190504 del 07/04/2022.
- richieste dello STAFF 501792 in relazione alla VIA
- Con nota prot. n. 207596 del 19/04/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso le integrazioni soprarichiamate
- In data 16/05/2022 il proponente ha provveduto a consegnare i perfezionamenti documentali richiesti, acquisiti al prot. reg. 255240 del 16/05/2022
- Con nota prot. n. 232406 del 11/04/2022 l'ANAS comunica che risulta esserci un'interferenza fra i lavori in oggetto con la Strada Provinciale n. 96 come da "TDU03 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO", non di propria competenza, e pertanto non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito al progetto
- Con nota prot. n. 1407 dell'11/04/2022 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 19543 del 21/04/2022 il Comando scuole Aeronautica Militare esprime parere favorevole
- Con nota prot. n. 157725 del 23/03/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime parere favorevole con prescrizione
- Con nota prot. n. 237998 del 05/05/2022 la UOD 501805 Genio Civile di Caserta trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 65555 del 09/05/2022 il Comando Forze Operative sud chiede ai comandi preposti di esprimere parere in merito al progetto
- Con nota prot. n. 68336 del 13/05/2022 il Comando Forze Operative sud rilascia il nulla osta alle opere in progetto e rammenta la necessità di procedere alle attività di bonifica da ordigni residuati bellici interrati
- Con nota prot. n. 6602 del 14/05/2022 il Comune di Vairano Patenora trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 59916 del 17/05/2022 l'ENAC trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 262626 del 19/05/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania richiede verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale
- Con nota prot. n. 294712 del 07/06/2022 la UOD 500720 ha richiesto integrazioni nel merito tecnico
- Con nota prot. 79979 del 30/06/2022 ENAC ribadisce la richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 459961 del 21/09/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica l'avvio del procedimento
- Con nota prot. n. 130717 del 22/09/2022 il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale della Campania trasmette richiesta di integrazioni

- Con nota prot. n. 473527 del 28/09/2022 la UOD 501805 Genio Civile di Caserta trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 688143 del 06/10/2022 l'ANAS comunica che conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot.CDG-232406 del 11/04/22
- Con nota prot. n. 520300 del 24/10/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica la data di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni e richiede alla Prefettura di Caserta la nomina del RUAS
- Con nota prot. n. 133911 del 28/10/2022 la Prefettura di Caserta richiede alla Soprintendenza Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio di individuare un rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nel procedimento in oggetto
- Con pec del 3 novembre 2022 SNAM Rete Gas trasmette nuovamente la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 333 del 25 marzo 2022
- Con nota prot. n. 761619 del 03/11/2022 l'ANAS comunica che conferma quanto già rappresentato nelle note precedenti
- Con nota prot. n. 561580 del 14/11/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette nota contenente le richieste di integrazioni degli Enti coinvolti nel procedimento
- Con nota prot. n. 2175/22 la Società Acqua Campania s.p.a. comunica la necessità di esprimere parere in merito alle interferenze con l'Acquedotto della Campania Occidentale
- Con nota prot. n. 827675 del 28/11/2022 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota prot. n. 761619 del 03/11/22
- Con nota acquisita al prot. regionale n. 619851 del 14/12/2022 la società FUTURA ENERGIA S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 561580 del 14/11/2022.
- Con nota prot. n. 622998 del 15/12/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette avviso di pubblicazione di 15 gg della documentazione integrativa e convocazione della prima seduta di Conferenza per il 21/02/2023.
- A seguito della II pubblicazione non sono pervenute osservazioni
- Con nota prot. n. 158591 del 16/12/2022 la prefettura di Caserta sollecita la Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio delle Province di Caserta e Benevento ad individuare il rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, facendo seguito alla nota di richiesta n. 133911 del 28/10/2022
- Con nota prot. n. 57442 del 20/12/2022 l'ENAC trasmette comunicazione in cui ribadisce le modalità per ottenere il parere di competenza
- Con nota prot. n. 215 del 04/01/2023 la Sovrintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio delle Province di Caserta e Benevento chiede integrazioni
- Con nota prot. n. 641 del 11/01/2023 la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento nomina come RUAS il Dott. Simone Foresta
- Con nota prot. 16324 del 12/01/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette nuovamente il link alla documentazione integrativa come richiesto dalla SNAM.
- Con nota prot. n. 26672 del 18/01/2023 la UOD 50 07 20 comunica che sussistono gli elementi per l'avvio del procedimento di valutazione di idoneità pedologica dei suoli dell'area oggetto di intervento.
- Con nota prot. n. 7311 del 17/01/2023 la Prefettura di Caserta comunica che la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha nominato come RUAS il dott. Simone Foresta;
- Con nota prot. n. 830 del 26/01/2023 il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno comunica di non essere territorialmente competente e di essere rimosso dai destinatari delle future comunicazioni.
- Con nota prot. n. 26672 del 18/01/2023 la UOD 50 07 20 comunica che sussistono gli elementi per l'avvio del procedimento di valutazione di idoneità pedologica dell'area oggetto di intervento
- Con nota prot. 74334 del 01/02/2023 l'ANAS comunica che ribadisce i contenuti della propria nota prot. 827675 del 28/11/22
- Con nota prot. n. 13707 del 02/02/2023 l'ENAC comunica le modalità per l'acquisizione del proprio parere chiarendo che in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato o il parere-nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto; o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti la asseverazione trasmessa all'ENAC

- Con nota prot. n. 90509 del 20/02/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha comunicato lo spostamento della riunione del 21/02/2023 al 10/03/2023 per motivi organizzativi.
- Con nota prot. n. 53619 del 27/02/2023 l'ASL Caserta individua la dott.ssa Giulia Verrengia come Responsabile del Procedimento in esame per le competenze dell'Ente
- Con nota prot. n. 230/22 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota prot.74334 del 01/02/23.
- Con nota prot. n. 7274 del 1° marzo 2023 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud confermano le determinazioni favorevoli già espresse.
- Con nota 162674 del 03/03/2023 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot.74334 del 01/02/23
- Con nota prot. n. 127061 del 09/03/2023 il Genio Civile di Caserta – UOD 501805 comunica di non poter partecipare alla CdS del 10/03/2023 e trasmette chiarimenti per la ditta
- con nota prot. reg. n. 134986 del 13/03/2023 dello STAFF “Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali”, viene comunicata la pubblicazione del verbale della prima seduta e convocata la seconda seduta per il 21/04/2023
- Con nota prot. n. 1500 del 16/03/2023 il Comune di Presenzano trasmette osservazioni all'avvio del procedimento espropriativo
- Con pec del 21/03/2023 la UOD 500203 trasmette osservazioni del sig. Bartolomeo Cantelmo al fine di consentire al proponente di effettuare proprie controdeduzioni
- Con pec del 21/03/2023 la UOD 500203 trasmette osservazioni della Edison s.p.a. al fine di consentire al proponente di effettuare proprie controdeduzioni
- Con pec del 23/03/2023 l'ing. Rossetti trasmette osservazioni al procedimento
- Con nota prot. n. 0681.23 del 27/03/2023 Acqua Campania esprime parere favorevole per quanto di competenza
- Con nota acquisita al prot. regionale n. 188825 del 07/04/2023 la Società Futura Energia trasmette i chiarimenti richiesti nella I seduta di CdS.
- Con nota prot. 106/CCASE de l21/04/2023 trasmessa a mezzo pec in pari data la SNAM Rete GAS esprime parere favorevole con prescrizioni in relazione alle interferenze con proprio metanodotto
- Con nota prot. n. 211578 del 21/04/2023 il Genio Civile di Benevento trasmette richiesta di chiarimenti
- In data 21/04/2023 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi
- Con nota prot. n. 314830 del 27/04/2023 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 74334 del 01/02/23.
- Con pec del 20/04/2023 la Società trasmette il riscontro alle osservazioni formulate dal Dr. Bartolomeo Cantelmo
- Con nota prot. n. 238229 del 09/05/2023 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali comunica che il verbale del 21/04/2023 è pubblicato e convoca la prossima seduta di CdS per il 24/05/2023
- Con pec del 09/05/2023 la Società Futura Energia s.r.l. trasmette documentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'espressione del parere di competenza.
- Con nota acquisita al prot. n. 241470 del 10/05/2023 la Futura Energia s.r.l. trasmette i chiarimenti richiesti nella seduta di CdS del 21/04/2023
- In data 24/05/2023 si è tenuta la terza seduta di Conferenza dei Servizi
- Con nota prot. n. 128524 del 24/05/2023 l'ASL trasmette parere favorevole preventivo
- Con nota prot. 10910 del 25/05/2023 la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmette proprio parere
- Con pec del 23/05/2023 la Società Futura Energia trasmette dichiarazione del professionista estensore dello Studio di Impatto Ambientale
- Con nota prot. n. 276500 del 29/05/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette comunicazione della pubblicazione del verbale della III seduta e convocazione della IV seduta
- Con pec del 01/06/2023 la Società Futura Energia trasmette comunicazione di non essere soggetta ai controlli di prevenzioni incendi, la certificazione pagamento oneri Genio Civile nonché la dichiarazione dei professionisti in merito ai ricevuti pagamenti del compenso delle attività svolte
- Con nota prot. n. 107901 del 29/05/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta di competenza
- Con pec del 30/06/2023 la UOD 500203 trasmette Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023

- Con nota prot. n. 8423 del 28/06/2023 il Comune di Vairano Patenora rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto de quo.
- Con pec del 30/06/2023 il Comune di Presenzano trasmette nulla osta alla realizzazione dell'impianto de quo.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Autorità competente
VIA con VI	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
Sentito ex art.5 comma 7 del DPR 357/1997	UOD 500607 – Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
Autorizzazione Unica art. 12 D.Lgs 387/2003	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Valutazione di idoneità pedologica dei suoli	Regione Campania - UOD 50 07 20
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	ARPA Campania Dipartimento Provinciale Caserta
Parere circa la compatibilità elettromagnetica	ARPAC Dip. Prov.le di Caserta
Autorizzazione impianti elettrici D.Lgs 259 del 2003 e TU 1775/33	UOD 501805 Genio Civile Caserta Regione Campania
Verifica assenze di colture viticole DOC e DOCG	DG 07 501724 – UOD Zootecnia e Benessere Animale
Parere per interferenze con Acquedotto della Campania Occidentale	UOD 501703 Regione Campania Acqua Campania
Nulla Osta a costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi	Comune di Vairano Patenora Comune di Presenzano
Conformità ai Piani di Bacino	ADB Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Autorizzazione ai sensi del RD 368/1904 nel caso l'intervento preveda attraversamenti di canali di bonifica di competenza del Consorzio	Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Nulla Osta in merito agli attraversamenti	SNAM
Nulla osta ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 259/2003 e TU 1775/33	Ministero delle imprese e del made in Italy Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (ex Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche)
Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.Lgs 285/92 ove previsto La concessione all'uso delle strade sarà	Comune di Vairano Patenora Comune di Presenzano

sottoscritta in fase di progettazione esecutiva	
Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.Lgs 285/92 ove previsto La concessione all'uso delle strade sarà sottoscritta in fase di progettazione esecutiva	ANAS
Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.Lgs 285/92 ove previsto La concessione all'uso delle strade sarà sottoscritta in fase di progettazione esecutiva	Provincia di Caserta
Nulla Osta	Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea
Nulla Osta ENAC/ENAV	ENAC
Nulla Osta	Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud
Nulla Osta	Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 380/2001	UOD 501805 Genio Civile di Caserta
Sottoscrizioni concessioni attraversamento strade	Comune di Vairano Patenora Comune di Presenzano ANAS Provincia di Caserta

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- Con nota prot. n. 12021 del 29/03/2022 pervenuta a mezzo pec in pari data, la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto recante nulla osta alla realizzazione del progetto in esame (Allegato 1);
- Con nota prot. n. 68336 del 13/05/2022 il Comando Forze Operative sud rilascia il nulla osta alle opere in progetto e rammenta la necessità di procedere alle attività di bonifica da ordigni residuati bellici interrati (Allegato 2)
- Con nota prot. n.20203 del 05/04/2022 è stato trasmesso a mezzo pec il parere tecnico favorevole con condizioni n. 19/AN/22 dell'ARPAC sul Piano delle Terre e Rocce da Scavo (Allegato 3)
- Con nota prot. n. 19543 del 21/04/2022 il Comando scuole Aeronautica Militare esprime parere favorevole (Allegato 4)
- Con nota prot. n. 11300 del 22/04/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime parere favorevole con prescrizione (Allegato 5)

- Con nota prot. 106/CCASE de l21/04/2023 trasmessa a mezzo pec in pari data la SNAM Rete GAS esprime parere favorevole con prescrizioni in relazione alle interferenze con proprio metanodotto (Allegato 6)
- Con nota prot. n. 0681.23 del 27/03/2023 Acqua Campania esprime parere favorevole per quanto di competenza (Allegato 7)
- Con nota prot. n. 260402 del 19/05/2023 la UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali esprime Sentito favorevole sull'intervento in esame (Allegato 8)
- Con nota prot. n. 259789 del 19/05/2023 la UOD 500724 della Regione Campania attesta l'assenza di impianti di vigneti nelle particelle interessate dall'impianto (Allegato 9)
- Con nota prot. n. 1000 del 19/05/2023 il Parco Regionale del Matese esprime sentito favorevole (Allegato 10)
- Con nota prot. n. 2777 del 23/05/2023 il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano esprime parere preliminare favorevole con indicazioni per la fase esecutiva (Allegato 11)
- Con nota prot. n. 31383 del 11/05/2023 l'ARPAC Dipartimento di Caserta esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica (Allegato 12)
- Con nota prot. n. 266902 del 24/05/2023 la UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta esprime parere favorevole fermo restando la regolarizzazione del contributo istruttorio (Allegato 13)
- Con nota prot. n. 171184 del 30/03/2022 la UOD 501718 trasmette dichiarazione di assenza di usi civici nei terreni interessati dall'impianto e dalle opere connesse nel Comune di Vairano Patenora (Allegato 15)
- Con nota prot. 10910 del 25/05/2023 la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmette proprio parere (Allegato 16)
- Con nota prot. n. 128524 del 24/05/2023 l'ASL trasmette parere favorevole preventivo (Allegato 17)
- Con nota prot. n. 107901 del 29/05/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta di competenza (Allegato 18)
- Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza dello STAFF 501792 della Regione Campania (Allegato 19)
- Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta (Allegato 20)
- Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 della UOD 500203 della Regione Campania (Allegato 21)
- Nulla osta prot. n. 8423 del 28/06/2023 del Comune di Vairano Patenora (Allegato 22)
- Nulla osta prot. 3605 del 28/06/2023 del Comune di Presenzano (Allegato 23)
- Il Rappresentante Unico dello Stato, dott. Foresta formula nella seduta del 24/05/2023 (confermato con mail del 29/06/2023) il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

1. Con nota prot. n. 12021 del 29/03/2022 pervenuta a mezzo pec in pari data, la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto recante nulla osta alla realizzazione del progetto in esame;
2. Con nota prot. n. 68336 del 13/05/2022 il Comando Forze Operative sud rilascia il nulla osta alle opere in progetto e rammenta la necessità di procedere alle attività di bonifica da ordigni residuati bellici interrati
3. Con nota prot. n. 19543 del 21/04/2022 il Comando scuole Aeronautica Militare esprime parere favorevole
4. Parere favorevole della Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento espresso in sede di Conferenza di Servizi
5. Parere favorevole acquisito per le vie brevi del Ministero delle imprese e del made in Italy Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (ex Ministero dello Sviluppo Economico)

Considerato che con nota prot. n. 13707 del 02/02/2023 l'ENAC comunica le modalità per l'acquisizione del proprio parere chiarendo che in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato o il parere-nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto; o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti la asseverazione trasmessa all'ENAC e che con pec del 20 febbraio 2023 la Futura Energia trasmette all'ENAC asseverazione attestante l'esclusione dall'iter valutativo.

in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:

parere favorevole fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e per quanto possibile le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza alla realizzazione ed esercizio un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

- Il Rappresentante del Comune di Vairano Patenora esprime parere favorevole nella seduta del 24/05/2023 e nella seduta del 28/06/2023 dà atto del nulla osta prodotto;
- Il Rappresentante del Comune di Presenzano esprime parere favorevole nella seduta del 24/05/2023 e nella seduta del 28/06/2023 dà atto del nulla osta prodotto;
- L'Ing. Gentile per la UOD 500203 della Regione Campania, esprime parere favorevole nella seduta del 24/05/2023 e nella seduta del 28/06/2023 dà atto del provvedimento di AU trasmesso;
- Il Dirigente dello STAFF 501792 della Regione Campania, avv. Brancaccio, nella seduta del 28/06/2023 dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA integrata con la VINCA.
- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Brancaccio, nei limiti delle proprie competenze, nelle sedute del 24/05/2023 e del 28/06/2023
 - Visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con condizioni ambientali
 - visto il parere favorevole espresso dalla UOD 500203 della Regione Campania
 - visto il parere favorevole espresso dalla UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
 - visto il parere espresso dalla dott. Verrengia per le competenze dell'ASL

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti

- ARPAC Dip. Prov.le di Caserta che con nota prot. n.20203 del 05/04/2022 ha trasmesso a mezzo pec il parere tecnico favorevole con condizioni n. 19/AN/22 sul Piano delle Terre e Rocce da Scavo
- UOD 501718 della Regione Campania che con nota prot. n. 171184 del 30/03/2022 dichiara di assenza di usi civici nei terreni interessati dall'impianto e dalle opere connesse nel Comune di Vairano Patenora (Allegato 15)
- UOD 500724 della Regione Campania che nota prot. n. 259789 del 19/05/2023 attesta l'assenza di impianti di vigneti nelle particelle interessate dall'impianto
- ARPAC Dipartimento di Caserta che esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica con nota prot. n. 31383 del 11/05/2023
- UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta che con nota prot. n. 266902 del 24/05/2023 esprime parere favorevole fermo restando la regolarizzazione del contributo istruttorio

- Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno dichiarato la propria incompetenza sul procedimento in esame, ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

ARPAC Direzione Generale

UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica – Funzioni in Materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo

rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) - Proponente: FUTURA ENERGIA S.R.L. con le condizioni ambientali per la VIA integrata con la VI sopra riportate e con tutte le prescrizioni/condizioni, raccomandazioni, indicazioni enunciate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e riportate nelle note trasmesse dagli stessi.

PARERI NON FAVOREVOLI

Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- Provincia di Caserta - Settore viabilità e strade
- Acqua Campania
- SNAM Rete GAS

Si rappresenta che in merito ai pareri di SNAM Rete GAS, Autorità di Bacino e Acqua Campania nella riunione del 24/05/2023 e confermandolo nella riunione del 28/06/2023, la società proponente si impegna a tenere conto delle indicazioni presenti nelle note pervenute per iscritto.

Si evidenzia che, per mero errore materiale, nella bozza di Rapporto Finale del 24/05/2023 erano stati riportati come pareri favorevoli acquisiti senza condizioni anche quelli della Regione Molise Dipartimento II Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e di Enel distribuzione S.p.A. La Regione Molise non doveva esprimere alcun parere come evidente dall'elenco pareri sopra riportato, come richiesto dal proponente e aggiornato in sede di Conferenza di Servizi. L'Ente regionale è stato destinatario di tutte le comunicazioni inerenti alla CdS solo in qualità di soggetto potenzialmente interessato ma non ha mai partecipato al procedimento.

Per quanto riguarda Enel il benessere al progetto di connessione è già presente nella documentazione allegata all'istanza.

Pertanto, il Rapporto Finale è stato corretto eliminando i due soggetti dalla presente sezione.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli, bensì esclusivamente pareri favorevoli, dai partecipanti in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico istituzionale al consueto link della procedura:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi

Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste da porre a verbale, dichiarazioni né osservazioni. La presente riunione di conferenza di servizi si chiude alle ore 13:00.

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

Allegato 1: nota prot. n. 12021 del 29/03/2022 della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto
Allegato 2: nota prot. n. 68336 del 13/05/2022 del Comando Forze Operative sud
Allegato 3: nota prot. n. 20203 del 05/04/2022 dell'ARPAC sul Piano delle Terre e Rocce da Scavo
Allegato 4: nota prot. n. 19543 del 21/04/2022 il Comando scuole Aeronautica Militare
Allegato 5: nota prot. n. 11300 del 22/04/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Allegato 6: nota prot. 106/CCASE de l21/04/2023 della SNAM Rete GAS
Allegato 7: nota prot. n. 0681.23 del 27/03/2023 di Acqua Campania
Allegato 8: nota prot. n. 260402 del 19/05/2023 della UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
Allegato 9: nota prot. n. 259789 del 19/05/2023 della UOD 500724 della Regione Campania
Allegato 10: nota prot. n. 1000 del 19/05/2023 del Parco Regionale del Matese
Allegato 11: nota prot. n. 2777 del 23/05/2023 del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano
Allegato 12: nota prot. n. 31383 del 11/05/2023 dell'ARPAC Dipartimento di Caserta per la compatibilità elettromagnetica
Allegato 13: nota prot. n. 266902 del 24/05/2023 della UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta
Allegato 14: scheda istruttoria di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza
Allegato 15: nota prot. n. 171184 del 30/03/2022 della UOD 501718 della Regione Campania in merito agli usi civici
Allegato 16: nota prot. n. 10910 del 25/05/2023 della Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Allegato 17: nota prot. n. 128524 del 24/05/2023 dell'ASL Caserta
Allegato 18: nota prot. n. 107901 del 29/05/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Allegato 19: Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023 Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza
Allegato 20: Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023 della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Caserta
Allegato 21: Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/06/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica della UOD 500203 della Regione Campania
Allegato 22: Nulla osta prot. n. 8423 del 28/06/2023 del Comune di Vairano Patenora
Allegato 23: Nulla osta prot. n. 3605 del 28/06/2023 del Comune di Presenzano

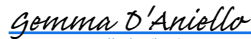
Napoli, 28/06/2023

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Dirigente STAFF 501792
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio

Simona Brancaccio (10/lug/2023 11:39 GMT+2)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Funzionario STAFF 501792 Regione Campania
Dott.ssa Gemma D'Aniello



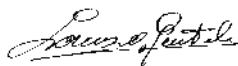
Gemma D'Aniello (04/lug/2023 13:09 GMT+2)

L'istruttore VIA integrata con VINCA
Funzionario STAFF 501792 Regione Campania
Dott. Fabio Cristiano



Fabio Cristiano (04/lug/2023 13:32 GMT+2)

Funzionario delegato UOD 500203 Energia,
efficientamento e risparmio energetico,
Green Economy e Bioeconomia Regione Campania
Ing. Lorenzo Gentile

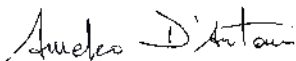


Funzionario delegato Sovrintendenza archeologica,
belle arti e paesaggio
per le Province di Caserta e Benevento
Arch. Friello



Antonio Friello (08/lug/2023 10:51 GMT+2)

Funzionario delegato UOD 50 07 20
Valorizzazione, tutela e tracciabilità
del prodotto agricolo Regione Campania
Dott. Amedeo D'Antonio,



Responsabile Ufficio tecnico
del comune di Presenzano
Dott. Massimo Di Stefano



Massimo Di Stefano (13/lug/2023 10:06 GMT+2)

Funzionario Comune di Vairano Patenora
Ing. De Simone

Angelo de Simone
Angelo de Simone (12/lug/2023 13:20 GMT+2)

Funzionario Comune di Vairano Patenora
ing. Rao

Giuseppe Rao
Giuseppe Rao (13/lug/2023 13:29 GMT+2)

Dirigente Asl Caserta
Dott.ssa Giulia Verrengia

Dr.ssa Giulia Verrengia
Dr.ssa Giulia Verrengia (05/lug/2023 09:44 GMT+2)

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Ing. Massimo Natalizio

Massimo Natalizio
Massimo Natalizio (07/lug/2023 13:12 GMT+2)

Società Futura Energia
Dott. Mario Palma

Mario Palma
Mario Palma (05/lug/2023 12:41 GMT+2)



**MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO**

ALLEGATO 1

Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0012021**

data **29/03/2022 18.32**

pr. di c.: Ass.te di Amm.ne GIUDETTI
☎ 73.22767 – 099.7753139

Allegati nr.

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4°REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)
REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

Argomento: **CUP 9289 - Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “VAIRANO” della potenza complessiva di 9,88 MWp da realizzare nel territorio del Comune di Vairano Patenora (CE) ed opere di connessione alla RTN che interesseranno anche il Comune di Presenzano (CE) – Proponente: Società “FUTURA ENERGIA Srl”**

Posizione: G.1-3/Q3 NA (98) (citare nella risposta)

Riferimenti:

- a) foglio n°19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
- b) foglio n°0024989 in data 28/03/2019 dello Stato Maggiore Marina;
- c) nota n° 0157725 in data 23/03/2022 della Regione Campania.

1. Con la nota in riferimento c), la Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione, sul proprio sito *web* istituzionale, della documentazione afferente il progetto in argomento.
2. Questo Comando Marittimo, presa visione della documentazione progettuale, comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in argomento.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli



Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (///)

Napoli
PDC: Ten. Col. Michele VITIELLO 1564512
email: caufdemservmil@comfpsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - Proponente - FUTURA ENERGIA S.r.l.. Rilascio parere.

A

"ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO"

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.:

- a. let. PG/2022/0157725 datata 23 marzo 2022 della Giunta Regionale della Campania;
- b. let. PG/2022/0207596 datata 19 aprile 2022 della Giunta Regionale della Campania;
- c. let. prot. 0007828 datata 10 maggio 2022 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg:

- a. let. prot. 0051673 datata 07 aprile 2022 (non a tutti);
- b. let. prot. 0065555 datata 09 maggio 2022.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In merito a quanto comunicato da codesta Amministrazione con i documenti in riferimento "a" e "b.", si partecipa che questo Comando, con il documento a seguito in "b", ha chiesto ai Comandi preposti di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso), sulla base delle precipue competenze.
2. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta con i documenti a riferimento in "c" e a seguito in "a", con i quali si attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il Nulla Osta per l'effettuazione dell'opera in oggetto.
3. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese

dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
(Gen. D. Roberto ANGIUS)



ALLEGATO 3

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Direttore Tecnico ARPAC
dott. Claudio MARRO

Al Dirigente U.O. SOAM
Ing. Rita IORIO

OGGETTO: PARERE SUL PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO - CUP 9289. V.I.A. nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006. "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)".

Proponente: FUTURA ENERGIA s.r.l..

In allegato, in relazione all'oggetto, si trasmette il parere tecnico n. 19/AN/22 redatto dalla scrivente Agenzia.

Il Direttore del Dipartimento

dott. Salvatore DI ROSA

(firma digitale: Infocert S.p.A.)

PARERE TECNICO N. 19/AN/22

OGGETTO: PARERE SUL PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO - CUP 9289. V.I.A. nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006. "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)".

Proponente: FUTURA ENERGIA s.r.l..

In relazione all'oggetto, il Nucleo Tecnico di Valutazione, esaminata la documentazione (elaborato denominato "RDS-04" che prevede una produzione di terre e rocce pari a 9.905,2 mc di cui 1.549,2 mc da riutilizzare nello stesso sito di produzione) alla luce dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 120/2017, esprime parere favorevole a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:

1. tutti i campioni di terreno, prelevati secondo la norma UNI EN 10802 adottando il metodo della quartatura, dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche secondo la tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, prelevando un campione aggiuntivo da conservare e tenere a disposizione dell'Ente di Controllo;
2. le concentrazioni degli analiti determinati dovranno essere confrontati con le CSC di cui alla Tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, in considerazione dell'area interessata dalla progettazione (area agricola produttiva – E1) ovvero con le CSC indicate all'art. 3 dell'allegato 2 al D.M. 46/2019 nelle aree destinate alla produzione agricola e/o all'allevamento;
3. Nel caso in cui la concentrazione di almeno uno degli analiti di cui alla tabella 4.1 del DPR 120/2017, come eventualmente integrata in base al modello concettuale, sia superiore alla relativa CSC di cui alla tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) ed inferiore alla tabella 1 B (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati in sito ma potranno essere, comunque, utilizzati in siti a destinazione d'uso commerciale / industriale. Nel caso di superamento anche delle relative CSC di cui alla tabella 1B, dovranno essere gestiti come rifiuti, così come i quantitativi di terre e rocce eccedenti, che il proponente ha dichiarato di gestire come rifiuti. Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire in cassoni dotati di idonea copertura, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 120/2017. Durante il trasporto dei rifiuti costituiti da terre e rocce adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati;

4. alla luce dei significativi quantitativi di terre e rocce da gestire come rifiuti, provvedere, laddove le determinazioni analitiche attestano il rispetto dei limiti di legge, a privilegiare la gestione delle terre e rocce come sottoprodotto (e non come rifiuti), sperando ogni tentativo per trovare siti di destinazione. Ciò, al fine di evitare la produzione di rifiuti in coerenza con i principi di cui all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006;
5. allestire un'idonea area di deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti in cantiere, da attrezzare con idonei cassoni/contenitori e con apposite etichettature identificative dei rifiuti ivi depositati.

Si prescrive, altresì, che la ditta dovrà comunicare alle Autorità Competenti e ad ARPAC, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui preleverà i campioni di terreno, onde permettere le opportune verifiche in loco.

Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, lì 04/04/2022

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale)

dott. Natale ADANTI



ALLEGATO 4



Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servizi e Limitazioni

P.d.c.: M.llo Sgobba D. – Tel. 0805418636 (6702636)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari
PEI personale: domenico.sgobba@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per l'Ambiente
La Difesa del Suolo ed Ecosistema
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Pratica: 11.22.178

ALLEGATI N°

OGGETTO: CUP 9289 – Vairano Patenora (CE), località “Masseria Rullano”, foglio n. 1 particelle varie. Società Proponente: Futura Energia S.r.l. – Procedimento: P.A.U.R. ex art. 27bis del D.Lgs 152/2006 di un impianto fotovoltaico denominato “Vairano” della potenza di 8.998 Kwp e delle relative opere di connessione.

e, per conoscenza:

PRESIDENZA DEL CO.MI.PA. “CAMPANIA” C/O COMANDO LOGISTICO M.M. = NAPOLI =
FUTURA ENERGIA S.R.L. futuraenergia@pecditta.com

Riferimento: a) foglio prot. n. 157725 del 23.03.2022.
b) foglio prot. n. M_D SSMD 0019743 del 15.03.2013.

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento a), relativo al procedimento autorizzativo dell'impianto fotovoltaico in oggetto, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010 e dell'art. 120 del R.D. 1775/1933.
2. Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in b) dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE SERVIZI E LIMITAZIONI
(Ten. Col. G.A.r.s. Alberto COPPOLA)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2022_8177_Vairano Patenora_Presenzano_CUP 9289

Vs. rif. prot. n. 157725 del 23/03/2022

Alla Regione Campania

STAFF Tecnico Amministrativo

Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - Proponente Futura Energia S.r.l.

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla relativa documentazione, resa disponibile sul sito tematico regionale al link indicato nella nota a margine evidenziata, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ l'intervento proposto attiene alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Vairano", della potenza complessiva di 9,88 MW, in agro del Comune di Vairano Patenora (CE); sono previste inoltre opere ed infrastrutture connesse alla sua messa in esercizio, consistenti in una cabina di consegna collegata mediante cavo interrato MT alla cabina primaria AT/MT in Marzanello e di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente in Presenzano;
- ✓ il suddetto impianto ricade in ambito di applicazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni [PSDA], dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno; in particolare l'area interessata dalla centrale fotovoltaica ricade in parte in Fascia B2, sottoposta al rispetto delle Norme di Attuazione del suddetto PSDA;
- ✓ dette norme consentono all'interno delle Fasce A e B (v. art. 24) "la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico di trasporto o di servizi (strade, ferrovie, acquedotti, elettrodotti, metanodotti, oleodotti, cavi di telefonia, ecc.) di competenza degli organi statali, regionali o degli altri enti territoriali a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nelle fasce, costituendo ostacolo al deflusso, e non limitino la capacità di invaso. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità idraulica, approvato dall'Autorità competente, che documenti l'assenza delle suddette interferenze. In ogni caso é comunque vietato posizionare nella sola Fascia A qualunque tipo di opera a servizio dell'infrastruttura stessa (stazioni ferroviarie, caselli autostradali, cabine ENEL, impianti di sollevamento delle acque) che preveda la concentrazione o la presenza continuata di persone";
- ✓ in merito alle predette condizioni è opportuno precisare che, sebbene sia evidente che l'art. 24 fa riferimento ad infrastrutture di tipo lineare, come peraltro si evince dagli esempi riportati tra parentesi, in considerazione del fatto che gli impianti, come quello in esame, sono parte integrante della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), la ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e

Volturmo li ha sempre ritenuti comunque ammissibili nelle *Fasce B* del PSDA, in quanto opere a servizio della suddetta infrastruttura RTN;

- ✓ le stesse norme prescrivono che gli interventi consentiti devono essere realizzati nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 32;
- ✓ in relazione a quanto sopra, si rileva che nell'incartamento prodotto risulta presente uno *Studio di compatibilità idraulica* contenente, per l'area di pericolosità idraulica, valutazioni che attestano l'assenza delle suddette interferenze, ossia l'assenza di ostacolo al deflusso della piena e di limitazione della capacità di invaso, mentre non risulta completamente rispettata la normativa tecnica di cui al succitato art. 32, in particolare, per quanto attiene alle quote del filo inferiore dei pannelli ed al primo livello utile della cabina inverter posta al lato est dell'impianto;
- ✓ con riguardo al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* PsAI-Rf, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122), il cavidotto previsto lungo strade esistenti, in agro di Vairano Patenora attraversa alcune aree perimetrate come *Area a rischio molto elevato - R4* ed *Aree di alta attenzione - A4*;
- ✓ per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
 - nelle aree *R4* ed *A4* (v. artt. 3 e 4) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, c. 2, lettere da A) ad H); al riguardo occorre sottolineare che per la realizzazione in deroga di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di cui alla lettera E) del citato art. 3 è richiesta la sussistenza della duplice condizione che siano "*referite a servizi essenziali*" e siano "*non delocalizzabili*", entrambe plausibili per il cavidotto di connessione;
 - ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrate, rientranti tra gli interventi consentiti, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui alle predette norme;
 - la documentazione allegata all'istanza contiene una *Relazione Geologica, di Compatibilità Geologica di Caratterizzazione Geotecnica e di Compatibilità Sismica* sufficientemente esaustiva dei contenuti delle norme del PsAI-Rf.

Per quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità delle opere in progetto, esprime per i soli spetti di competenza parere favorevole all'impianto in epigrafe, con la prescrizione, per le opere ricadenti in Fascia B2, di posizionare il filo inferiore dei pannelli fotovoltaici e le apparecchiature e strumentazioni previste all'interno della cabina in progetto a quota di almeno 0,60 m dal piano campagna, come stabilito dalla normativa tecnica di cui all'art. 32, nonché di rispettarne le altre pertinenti indicazioni tipologiche.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello - ing. C. Forgione



energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. **Snam Rete Gas S.p.A.**
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Prot.: 106/CCASE

Caserta, 21/04/2023

OGGETTO: Conferenza di Servizi procedimento CUP 9289 "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)".

Proponente – FUTURA ENERGIA S.r.l.

Metanodotto Snam RG interferito: Melizzano – Maenza DN 1200 75 bar

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, Vostra prot. n. PG/2023/0139486 del 21/04/2023) riguardanti le opere in oggetto, con la presente Snam Rete Gas, in qualità di soggetto proprietario e gestore dei servizi interferiti (metanodotti ed opere accessorie) comunica che sulla base della documentazione sulla base della documentazione reperita sulla pagina web relativa al CUP 9289, le opere in progetto interferiscono con il nostro metanodotto emarginato nel tratto di seguito descritto:

- Attraversamento tra gasdotto "Melizzano – Maenza DN 1200 75 bar" ed elettrodotto interrato MT 20kV di collegamento, posato in percorrenza stradale di Via Bonifica in Comune di Vairano Patenora (CE) (Coordinate: 41.356438,14.127874).

Si evidenzia innanzitutto che il metanodotto emarginato, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui al Decreto del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Atteso quanto sopra, la scrivente società comunica il proprio parere positivo, per quanto di competenza, all'approvazione del progetto emarginato ed in particolare alla soluzione tecnica di

Centro di CASERTA
Via Giuseppe De Falco, 29
81100 Caserta
Tel. + 39 0823.1989784
Mail PEC centrocaserta@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde
(800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di
Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Snam S.p.A.
Società con unico socio **fonte:** <http://burc.regione.campania.it>



risoluzione dell'interferenza riportata nella tavola di progetto denominata "TDE-06 RISOLUZIONE INTERFERENZA SNAM – CANALIZZAZIONE AD ALTEZZA RIDOTTA CON PROTEZIONE MATERIALE ISOLANTE RIGIDO".

Il presente parere favorevole si intende rilasciato a condizione che vengano rispettate le prescrizioni tecniche di seguito riportate:

- a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0823.1989784), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- b) L'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 1,00 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza costante del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- c) si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui ai punti precedenti a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- d) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua/Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio;
- e) Sarà Vs cura gestire e mantenere in completa efficienza il manufatto di protezione con relativi apparati di sfiato, da voi realizzato a protezione delle nuove canalizzazioni, dandone periodicamente riscontro alla scrivente;
- f) Eventuali sistemi di messa a terra dovranno essere fisicamente ubicati ad una distanza minima di mt 6,00 (sei/00) dal metanodotto.
- g) Lo sfiato fuori terra, indicato nell' elaborato TD-06 come "Valvola di sicurezza", dovrà essere collegato direttamente sulla tubazione di protezione in materiale isolante, a monte della sigillatura di quest' ultima, al fine di garantire il corretto drenaggio del sistema di protezione adottato; si evidenzia che non risulta necessaria la realizzazione del pozzetto in cls ma è sufficiente garantire la sigillatura del tratto in protezione.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato.



In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Caserta (tel. 0823.1989784 / 081.5206535) resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Nel ribadire infine che, i nostri impianti sono in pressione ed esercizio, pertanto in prossimità degli stessi, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A., cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Caserta

Manager
Salvatore Cantone

Centro Direzionale Isola C/1
80143 - Napoli
Fax: 081. 2277280
Tel. Centralino 081.2277.111
acquacampania@pec.it

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita Iva 06765250631
R.E.A. Napoli 520104

Napoli, 27 Marzo 2023

Regione Campania
Direzione Generale
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale
Ciclo Integrato delle Acque
Ing. Rosario Manzi
dg501700@pec.regione.campania.it

Futura Energia S.r.l.
Ing. R. Caldara
futuraenergia@pecditta.com

GOPER/AP/0681/23

OGGETTO: Conferenza dei Servizi procedimento CUP 9289 "Progetto di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) Fotovoltaico denominato "Vairano". Identificazione interferenze tra elettrodotto di progetto ed Acquedotto della Campania Occidentale. Espressione del parere di competenza.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi richiamata in oggetto, a seguito dell'esame della documentazione prodotta dalla Futura Energia S.r.l., e segnatamente gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- RDE-05 Relazione opere di connessione in Rev 00 del 02/12/2022;
- TDE-08 Risoluzioni interferenze Acqua Campania in Rev. 00 del 01/12/2022;
- TDU-04 Inquadramento su base CTR in Rev 0 del 21/11/2022;
- TDU-06 Inquadramento su base catastale in Rev 00 del 21/11/2022.

la scrivente Acqua Campania S.p.A. - concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale - esprime il proprio parere positivo alla esecuzione delle opere di progetto con la prescrizione che, la realizzazione delle lavorazioni relative alle interferenze tra l'elettrodotto di progetto e le condotte acquedottistiche, sia effettuata sotto la

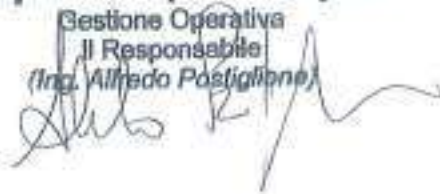


supervisione del personale tecnico della scrivente al quale dovranno essere, con congruo anticipo, comunicate le date di esecuzione.

Rimanendo a disposizione per qualunque chiarimento, si porgono distinti saluti.

Acqua Campania S.p.A.

Gestione Operativa
Il Responsabile
(Ing. Alfredo Postiglione)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alfredo Postiglione', written over the printed name.

DGAT
CONDRI



ALLEGATO 8

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

Alla Direzione di STAFF 50 17 92 – STAFF Tecnico
Amministrativo – Valutazioni Ambientali
D.G. 50 17 00 – Direzione Generale per il Ciclo
integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)"
– **Proponente: Futura Energia s.r.l.**
CUP 9289- Rilascio "Sentito".

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto **CUP 9289** ricadente nel Comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE) con IT 8010005 "Catena di Monti Cesima", nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che con nota prot. n. 374 del 19.05.2023 l'Ente Parco Regionale di Raccamonfina – Foce Garigliano, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime sentito favorevole per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo



Documento firmato
da:
ROSA CATERINA
MARMO
19.05.2023
12:19:23 UTC

Alla UOD 50 17 92

Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali



parco regionale
roccamonfina
foce garigliano

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Pec staff.501792@regione.campania.it



Parco Regionale
Roccamonfina
Foce Garigliano

Consorzio d.i. Bonifica
Lago S. Domenico snc
92037 Sessa Aurunca

tel +39 0825 937540

sewage@roccamonfina.it
info@parco.roccamonfina.it

Pratica Prot. n. 682 del 23/09/2022

Oggetto: Rilascio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997.

Intervento: Pratica "PROCEDURA VINCA - "CUP 9289 - CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)".

Richiedente: Futura Energia S.r.l.

In riferimento all'istanza relativa all'intervento in oggetto indicato, acquisita al protocollo di questo Ente al Prot. n. 682 del 23/09/2023,

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 agosto 1997 e s.m.i. concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", "La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa";
- con Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 sono stati affidati in Gestione diretta dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei nel quadro della "rete Natura 2000" i designati ZSC di cui all'allegato 2 della citata deliberazione;
- la UOD 50 17 92 ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo dell'Ente Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano con Nota Prot. n. PG/2023/0141483 del 15/03/2023., ai fini del rilascio del sentito ai sensi del DPR n. 357/1997;
- l'area d'intervento non ricade direttamente, ma ne sono valutate le incidenze rispetto ai "siti della rete Natura 2000" di cui alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la gestione del sito di interesse Comunitario identificato come ZSC "Catena di Monte Cesima" (Codice IT8010005), rientra in parte nelle competenze del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano;



Considerato che:

- dalla documentazione trasmessa ed esaminata si riscontra la compatibilità degli interventi da porre in essere con le norme di salvaguardia del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano;
- nello Studio di Incidenza si evidenzia che nelle aree comunali ricadenti nel sito Natura 2000, nel dettaglio, gli interventi ricadono nell'area identificata come **ZSC "Catena di Monte Cesima"** (Codice IT8010005) - e non sono previste azioni lesive al contesto dell'area protetta;
- l'intervento consiste nella realizzazione, nel Comune di Vairano Patenora, in località Masseria Rullano, di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9,88 MWp su una superficie complessivamente occupata di 15 ha;
- l'impianto è suddiviso in due sottocampi: Vairano-Sud 3,56 MWp (3562 kWac) e Vairano Nord 6,32 MWp (6000 kWac), connessi in Media Tensione (MT), il primo tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata tramite elettrodotto interrato di circa 1.500 m alla linea MT Presenzano ed il secondo tramite elettrodotto interrato di circa 9.000 m alla rete elettrica preesistente tramite la CP di Marzanello;
- l'intervento è stato progettato e configurato sulla base di moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, che utilizzano tecnologie di back-tracking, finalizzate alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.
- dalla documentazione trasmessa ed esaminata si riscontra la compatibilità con le norme di salvaguardia del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano;



parco regionale
roccamonfina
foce garigliano



Parco Regionale
Roccamonfina
Foce Garigliano

Comune di Vairano Patenora
Largo S. Domenico 101
81017 Vairano Patenora

tel. +39 0823 225629

www.parcoaroccamonfina.it
info@parcoaroccamonfina.it

Preso Atto Che:

- il progetto è ubicato nel Comune di **Vairano Patenora e Presenzano** ricadente nell'Area **ZSC "Catena di Monte Cesima"** (Codice IT8010005), in parte ricadente nell'area protetta del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano;

Visto Che:

- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. (Legge quadro sulle aree protette);
- la L.R. 1° settembre 1993, n° 33 e ss.mm.ii. (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania);
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.ms.ii. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- le "Misure di conservazione del SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania", approvate con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e pubblicate sul BURC n. 5 del 18/01/2018;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti affidatari dei siti della Rete Natura 2000 della Campania;
- le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di

Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019);

- Il Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 di abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 di recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la VINCA - Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" e aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti affidatari dei siti della Rete Natura 2000 della Campania;
- la documentazione progettuale acquisita in fase procedurale.



parco regionale
roccamonfina
foce garigliano



Parco Regionale
Roccamonfina
Foce Garigliano

Campione di S. Giovanni
Largo S. Domenico del
10427 Sarno (Avellino)
tel +39 0823 997940

www.parcoediparcosarmonfina.it
info@parcoediparcosarmonfina.it

Dato Atto Che:

- è stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard del sito Natura 2000;
- sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nel sito Natura 2000 su menzionato;
- è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat.

Rilevato che:

- dall'analisi delle caratteristiche ambientali considerate nello studio d'incidenza non sono emerse particolari criticità ambientali per l'area oggetto di intervento
- l'intervento non produce incidenze negative significative sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata, nello specifico del sito "Catena di Monte Cesima" "(Codice IT8010005)".

Tanto premesso e considerato,

- In esito all'istanza in oggetto, In esito all'istanza in oggetto, si evince che l'intervento è diretto alla realizzazione di un "Impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9,88 MWp", esaminata la documentazione a corredo della suddetta richiesta, si può ritenere conforme alle Norme di Salvaguardia dell'Ente Parco Area Vulcanica Roccamonfina e Foce Garigliano e per quanto sopra descritto,

SI ESPRIME PER QUANTO DI COMPETENZA

PARERE FAVOREVOLE al rilascio del "SENTITO" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97, sulla Valutazione di Incidenza relativa al progetto di cui alla presente richiesta.

Tanto si doveva,

IL RESPONSABILE DEL PROC/TO

Dott. Saverio Maletta





REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Viale Carlo III San Nicola La Strada

FUTURA ENERGIA S.R.L.
VIA FRANCESCO GIORDANI, 42
80122 NAPOLI
Pec: futuraenergia@pecditta.com

OGGETTO: Rilascio di certificazione attestante la presenza di impianti a vigneto DOC o DOCG ai sensi della L.R. n. 2 del 21 Gennaio 2010 art. 1 e D.Lgs. 387/03 ex art. 12 e DGR 1642 del 30/12/1999 per la costruzione ed esercizio di un Impianto di produzione elettrica da fonte solare, di potenza complessiva di 9,996 MW da realizzare nel comune di Vairano Patenora fgl.01 particelle 2,3,5016,5010,5011,5012,45.

Si riscontra la vostra nota acquisita agli atti di questo U.O.D. in data 16/05/2023 avente prot. PG/2023/251979 con la quale si richiedeva il rilascio di una certificazione di cui all'oggetto per le aree individuate nella predetta nota.

Il Dirigente

Visto:

- 1) la consultazione territoriale informatica e dello schedario viticolo, tramite portale SIAN.
- 2) La consultazione del Fascicolo Aziendale

con il quale si evidenzia che non esistono impianti di vigneti sul foglio e particella del comune di Vairano Patenora indicata nell'istanza.

Visto la nota della A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario presa in carico da questo Settore in data 16/03/2011

Visto il DRD n. 50 del 18/02/2011

Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010 con la quale definisce che il soggetto proponente deve produrre gli estremi catastali delle sole particelle interessate dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile, (impianto da fonte energetica rinnovabile biometano).

Con la presente, pertanto, si attesta che non esistono impianti di vigneti sul foglio 01 particelle 2-3-5016-5010-5011-5012-45. da voi indicate, e che il territorio comunale di Vairano Patenora non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Giuseppe D'Alterio

IL DIRIGENTE U.O.D.
(Dr. Paolo Francesco de Felice)



Documento firmato da:
FRANCESCO PAOLO DE FELICE
19.05.2023 09:54:22 UTC



Ente Parco Regionale del Matese

D.P.G.R. Campania 6 novembre 2002 n. 778

(www.parcoregionaledelmatese.it)



Spett. le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Rilascio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997.*

CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al **"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)"**

Proponente: Futura Energia S.r.l.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 settembre 1997 e s.m.i. concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", *"La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa"*;
- lo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 459961 del 21/09/2022 comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)" e chiedeva il rilascio del "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 per la Valutazione di Incidenza relativa al progetto;
- l'area d'intervento non ricade direttamente, ma ne sono valutate le incidenze rispetto ai "siti della rete Natura 2000" di cui alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche: **ZSC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano"** (Codice IT8010027) e **ZSC "Catena di Monte Cesima"** (Codice IT8010005)





Ente Parco Regionale del Matese

D.P.G.R. Campania 6 novembre 2002 n. 778

(www.parcoregionaledelmatese.it)



Considerato che:

- l'intervento consiste nella realizzazione, nel Comune di Vairano Patenora, in località Masseria Rullano, di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9,88 MWp su una superficie complessivamente occupata di 15 ha;
- l'impianto è suddiviso in due sottocampi: Vairano-Sud 3,56 MWp (3562 kWac) e VairanoNord 6,32 MWp (6000 kWac), connessi in Media Tensione (MT), il primo tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata tramite elettrodotto interrato di circa 1.500 m alla linea MT Presenzano ed il secondo tramite elettrodotto interrato di circa 9.000 m alla rete elettrica preesistente tramite la CP di Marzanello;
- l'intervento è stato progettato e configurato sulla base di moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, che utilizzano tecnologie di back-tracking, finalizzate alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.

Visto:

- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. (Legge quadro sulle aree protette);
- la L.R. 1° settembre 1993, n° 33 e ss.mm.ii. (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania);
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.ms.ii. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania", approvate con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e pubblicate sul BURC n. 5 del 18/01/2018;
- le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
- Il Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 di abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 di recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la VINCA – Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" e aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati i soggetti affidatari dei siti della Rete Natura 2000 della Campania;
- la documentazione acquisita in fase procedurale.





Ente Parco Regionale del Matese

D.P.G.R. Campania 6 novembre 2002 n. 778

(www.parcoregionaledelmatese.it)



Dato atto che:

- è stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard del sito Natura 2000 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" di cui l'Ente Parco Regionale del Matese è gestore ai sensi della su citata D.G.R. n. 684/2019
- sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nel sito Natura 2000 su menzionato
- è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat

Visto che:

- dall'analisi delle caratteristiche ambientali considerate nello studio d'incidenza non sono emerse particolari criticità ambientali per l'area oggetto di intervento
- l'intervento non produce incidenze negative significative sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata, nello specifico del sito "Fiumi Volturno e Calore Beneventano"

SI RILASCIAM PER QUANTO DI COMPETENZA

il "**SENTITO**" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 per la V.Inc.A. relativa al "**Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora e Presenzano (CE)**" - CUP9289

Proponente: Futura Energia S.r.l.

Parere rilasciato in data 19/05/2023

F.to ing. M. DC

Il Responsabile Amministrativo
Antonio Mantoro





CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

ALLEGATO 11

Viale della Libertà, 61
81016 Piedimonte Matese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it



Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Area Amministrativa - CBSA001

Prot. n. 2023.02777 del 23/05/2023
14:02:10

USCITA - Canale: PEC

Spett.le Regione Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali

Email: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"*. Proponente FUTURA ENERGIA s.r.l. - Conferenza di Servizi.

Parere.

Vista la proposta di parere degli Uffici consortili acquisita al protocollo con n. 2775 del 23/05/2023, con riferimento alla procedura in oggetto si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue ed idrauliche gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza.

Inoltre, per quanto riguarda il corso d'acqua demaniale presente all'interno del campo fotovoltaico, non di competenza di questo Consorzio, si rappresenta comunque che il proponente non deve realizzare opere che possano inficiarne l'efficienza idraulica.

Si precisa che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto questo Ente dovrà essere nuovamente interessato al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con le opere consortili.

Distinti saluti.

Il Presidente
Franco della Rocca

Pagina 1 di 1



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Membro dell'European Union

fonte: <http://buco.regione.campania.it>



ALLEGATO 12

Regione Campania – U.O.D 50.02.03

Energia, efficientamento e risparmio energetico,
Green Economy e Bioeconomia

Pec: uod.500203.pec.regione.campania.it

Pec:staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9289 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato ' Vairano ' di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)

VISTA la documentazione inviata dalla società Futura Energia Srl, si trasmette in allegato il parere di competenza di questa Agenzia.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Area Territoriale
(Ing. Giuseppina Merola)

Direttore Provinciale
(Dott. Di Rosa Salvatore)

DBA/UE AFIS_ARFI/ATCE

U
ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031383/2023 del 11/05/2023
Firmatario: GIUSEPPINA MEROLA, SALVATORE DI ROSA



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Caserta, lì 11 Maggio 2022

OGGETTO: CUP 9289 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell' ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mmii. relativamente al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato ' Vairano ' di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) proposto da Futura Energia Srl .

VISTA

- la documentazione inviata dalla società Futura Energia Srl
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla Futura Energia Srl.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione sui campi elettromagnetici a firma del Ing. Nasta Lorenzo ;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

La società proponente deve:



- garantire che le DPA delle cabine elettriche debbano rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si demanda all 'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade abitazioni ed altri impianti esistenti o in progetto .

La presente nota viene inviata alla Regione Campania – U.O.D 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia e alla società Renew-co Engineering S.r.l.

Caserta, li 11/05/2023

Il tecnico istruttore

Firmato Dott. Alberto Di Baia

DBA/UO AFIS_ARFI/ATCE

Prot. 2023. 0266902 24/05/2023 09,50
 P.146 - 002803 Genio civile di Caserta: prot...

Cod. : STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO SA.UBAZEDON AP05007P13

Classifica : 00.0.14. Fascicolo : 12 del 2023



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale 18
 Lavori Pubblici e Protezione Civile
 U.O.D. 05
 Genio Civile di Caserta
 Presidio di Protezione Civile

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali
 Via A. De Gasperi, 28
 80133 Napoli
 staff.501792@pe.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE) e nel comune di Presenzano (CE)"*
 Proponente: **FUTURA ENERGIA S.r.l.**

In relazione all'espressione del parere di competenza richiesto in seno alla conferenza di servizi prevista per il giorno 24/05/2023 questa UOD esprime: *"parere favorevole reso ai sensi del T.U.1775/1933 art. 108 e legge regionale 16/2017 art. 5, per le opere di connessione elettrica"*, fatta salva la regolarizzazione del contributo, già richiesta chiesta con nota prot. reg. 211578 del 21/04/2023 e che ad ogni buon fine si riporta di seguito.

CALCOLO DELLE SPESE ISTRUTTORIE relativa alla variazione, comunicata dal proponente, della lunghezza del cavidotto di m 11.670 a cui conformarsi.

LUNGHEZZA LINEA ELETTRICA ml. 11.670

Per i primi 500 mt. quota fissa di € 206,58

Lunghezza della linea rimanente ml. 11.170

Per ogni 100 mt. o frazione € 30,99

Tratti di linea rimanente di 100 mt. o frazion. N. 112 X € 30,99 totale € 3.470,88

Totale spese istruttorie € 3.677.46

Il Responsabile di P. O.

Genio Idrico- Linee elettriche

Arch. Stefano Antante

Il Dirigente

Ing. Nicola Di Benedetto



ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza
art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Relazione Istruttoria

CUP	9289
Progetto	Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)
Proponente	Futura Energia srl con sede in Napoli alla via F. Giordani 42 – CAP 80122 C.F. e P.IVA 09700591218 pec: futuraenergia@pecditta.com Rappresentante legale: Mario Palma
Protocollo e data istanza	prot. n. 151794 del 21/03/2022
Localizzazione intervento	Comuni di Vairano Patenora e Presenzano Coordinate campo fotovoltaico Latitudine 41° 22'31.37"N Longitudine 14° 07'24.77"E
Tipologia di progetto	Punto 2 lettera b) dell'allegato IV alla parte II del D.lgs 152/06 impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW Progetto Assoggettato volontariamente a VIA
Avviso al pubblico	20/09/2022
Osservazioni	Al termine della fase di consultazione (30 giorni) non è pervenuta alcuna osservazione
Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5	nota n. 561580 del 14.11.2022
Riscontro da parte del proponente alla richiesta di integrazioni	integrazioni acquisite al prot. n. 619851 del 14.12.2022
Secondo Avviso al pubblico	14/12/2022
Osservazioni	Al termine della fase di consultazione (15 giorni) non è pervenuta alcuna osservazione
Professionista Estensore Studio Impatto Ambientale	Ing. Aniello Zeccato Ing. Andreozzi Ersilia
Professionista Estensore VINCA	Dott. Gabriele de Filippo
Assegnazione istruttoria	26/4/2023 Trattasi di riassegnazione. L'istruttoria fino alla data del 26.4.2023 era in capo alla dott.ssa Daniela Ludovica, trasferita ad altra Amministrazione.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A.1. Premessa

Il Progetto consiste nella realizzazione, esercizio e dismissione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, denominato “Vairano”, della potenza di picco pari a 9.884 kWp/9.542 kVA, nonché nella realizzazione delle relative opere di connessione.



Figura 1 – Layout CF (Campo Fotovoltaico) su base catastale (S.I.A.)

1.A.2. Ubicazione e Caratteristiche del Sito di Progetto

Il campo fotovoltaico (di seguito CF) sarà ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), in località “Masseria Rullano”, a nord del centro abitato, ed insisterà sulle particelle distinte in catasto terreni ai numeri 2, 3, 45, 5010, 5011, 5012 e 5016 del foglio 1 del citato Comune per una superficie complessiva di circa 18,4 ettari. Di questa il 43% (circa 8,0 ha) sarà destinata ad alloggiare i moduli fotovoltaici, la viabilità a servizio dell’impianto e le cabine, mentre la restante area di circa 10,4 ha (circa il 57% della superficie complessiva) resterà disponibile per l’eventuale utilizzo agricolo.

Le cabine di consegna (denominate Vairano Nord e Vairano Sud) saranno ubicate rispettivamente sulle particelle n. 5012 e n. 5010 del foglio 1.

I terreni destinati ad ospitare il CF ricadono, ai sensi del Piano Urbanistico Comunale di Vairano Patenora in Zona E1 – Agricola Produttiva”. Su di essi non vi sono vigneti DOC e DOCG

Il sito prescelto dista, in linea d’aria, circa 4,3 km dal centro abitato di Vairano Patenora e circa 3,0 km dal centro abitato del Comune di Presenzano.

E’ raggiungibile attraverso la viabilità comunale del comune di Vairano Patenora (via Bonifica e strada vicinale Filettola) mentre da Presenzano è raggiungibile attraverso la Strada Provinciale (SP) 26, la Strada Statale (SS) 85 e la viabilità comunale (strada vicinale Pratole).

Il CF dista, inoltre, circa 2 Km dalla centrale idroelettrica di Presenzano e, nei terreni limitrofi di quest’ultimo Comune, è prevista la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe da parte di Edison S.p.A. e delle relative opere ausiliarie, costituite da un elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nazionale di lunghezza pari a 2,3 km e da un metanodotto di lunghezza pari a 2,6 km.

Il progetto prevede la realizzazione delle opere ed infrastrutture connesse alla sua messa in esercizio di seguito elencate:

1. cabina di consegna collegata mediante cavo interrato MT (Media Tensione), di lunghezza pari a circa 8,0 km, alla Cabina Primaria AT/MT (Alta Tensione/Media Tensione) “Marzanello”, ubicata nel Comune di Vairano Patenora (in catasto: Foglio 37, Particella 5088).

Il percorso del predetto cavidotto interrato:

- insisterà sulla viabilità esistente, e precisamente strada vicinale Filettola, via Bonifica, via Patenora, SP96 – “Vairano Scalo - Valle Agricola”, via Massimo D’Azeglio e via S. Martino;
- attraverserà la condotta della rete gas gestita dalla SNAM S.p.A.
- attraverserà due corsi d’acqua vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per una fascia di 150 metri, denominati Rio del Cattivo Tempo e Rio Cerrito;
- attraverserà, nel tratto finale presso la Cabina Primaria “Marzanello”, la condotta acquedottistica del consorzio Acqua Campania;

2. cabina di consegna collegata mediante cavo interrato MT, di lunghezza pari a 1,5 km, in entra-esce su linea MT esistente “Presenzano” (in catasto: Foglio 11, Particella 5067) ubicata nel Comune di Presenzano ed uscente dalla Cabina Primaria “Marzanello”.

Il percorso del predetto cavidotto interrato:

- insisterà sulla viabilità esistente, e precisamente sulla strada vicinale Filettola nel Comune di Vairano Patenora e sulla strada vicinale Pratole nel Comune di Presenzano;
- attraverserà i sottoservizi della centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe di Edison S.p.A.;

3. cavo interrato MT di richiusura, limitrofa in corrispondenza dell’incrocio con strada vicinale Bonifica, per la connessione sulla linea MT esistente, di lunghezza complessiva pari a circa 1,2 km.

1.A.3. Pianificazione Energetica Relativa al Progetto

Il Progetto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell’attuale politica energetica nazionale e del PNRR, concorrendo alla decarbonizzazione delle fonti produttive energetiche, così come previsto dal piano strategico nazionale per la decarbonizzazione delle fonti produttive energetiche. Il ricorso all’utilizzo di fonti rinnovabili mira a rendere il sistema energetico italiano:

- a. più competitivo, migliorando la competitività del Paese e continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell’energia rispetto all’Europa, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;
- b. più sostenibile, raggiungendo in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti nella COP21;
- c. più sicuro, continuando a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche e rafforzando l’indipendenza energetica dell’Italia;

Il progetto è coerente, inoltre, col Piano Energia e Ambiente Regionale – PEAR della Regione Campania (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15.7.2020 – D.G.R. 3/7/2020) che mira ad uno sviluppo economico ecosostenibile mediante interventi atti a conseguire livelli più elevati di efficienza, competitività, flessibilità e sicurezza nell’ambito delle azioni a sostegno dell’uso razionale delle risorse, del risparmio energetico e dell’utilizzo di fonti rinnovabili non climalteranti.

1.A.4. Pianificazione Territoriale Relativa al Sito di Progetto

Il Progetto risulta compatibile con la vigente pianificazione territoriale ed ambientale, in virtù dell’esito della valutazione delle potenziali interferenze esaminate, come riepilogato sinteticamente nella seguente tabella.

Tabella 1 – Riepilogo Compatibilità del Progetto con la Pianificazione Territoriale

Piano/Programma	Indicazioni	Livello di Compatibilità
Pianificazione Territoriale Regionale (P.T.R.)	Il P.T.R. individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definendo le strategie di sviluppo locale attraverso le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.	Il Sito non ricade all’interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e Riserve Naturali; non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000. E’ stata esperita valutazione di incidenza rispetto alle ZSCS IT8010027 – Fiume Voltumo e Calore Beneventano e ZSC IT 8010005 - Catena di Monte Cesima dalla quale non emergono incidenze negative. Le opere previste sono compatibili con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti. Il Progetto proposto è coerente con gli indirizzi individuati dal Piano.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)	Il P.T.C.P. recepisce le direttive del P.T.R.	Il Sito prescelto non ricade all'interno di Siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e Riserve Naturali; non interessa aree appartenenti alla rete Natura 2000; non è vincolato ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004. Il cavidotto MT che, lungo il percorso alla Cabina Primaria "Marzanello", interseca corsi d'acqua, "aree tutelate per legge" come indicato dall'art.142, comma 1, lett.c, del D.Lgs. 42/2004. Il Progetto proposto è coerente con gli indirizzi individuati dal Piano.
Piano Faunistico Venatorio Regionale	Gli obiettivi del Piano sono quelli di garantire le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche e regolamentare l'attività venatoria nella Regione.	Il Sito non ricade all'interno di parchi e riserve naturali; non interferisce con le rotte migratorie, con le aree importanti per la sosta di uccelli migratori e con habitat importanti.
Bellezze Individuate e Bellezze d'insieme	L'art.136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i (ex Legge 1497/1939) stabilisce i beni sottoposti a tutela, con Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico.	Il Sito non è interessato da vincoli di tutela di immobili ed aree di notevole interesse pubblico.
Vincoli "Ope Legis"	L'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. individua l'elenco dei beni sottoposti a tutela per il loro interesse paesaggistico.	Il Sito non ricade in aree tutelate ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004, ad eccezione del cavidotto MT che, lungo il percorso alla Cabina Primaria "Marzanello", interseca corsi d'acqua, "aree tutelate per legge" come indicato dall'art.142, comma 1, lett. c, del D. Lgs. 42/2004. A scopo cautelativo, è stata comunque effettuata una valutazione di compatibilità paesaggistica, seppur ai sensi del D.P.R. n.31 del 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata": al riguardo, i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'Allegato A del predetto D.P.R., dal che ne deriva la piena compatibilità paesaggistica dell'opera.
Beni storici architettonici, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali	Individuazione tramite consultazione al sito vincoliinretegeo.beniculturali.it dei beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii	Nel Sito non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m
Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	La Legge 349/1991 "Legge Quadro sulle Aree Protette" definisce e classifica le aree naturali ed istituisce l'Elenco Ufficiale di tali Aree. La Rete Natura 2000 è la più importante strategia di intervento dell'Unione Europea per la salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna.	Il Sito non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000 né aree ricadenti all'interno dei siti iscritti nell'elenco ufficiale della Legge Quadro. E' stata esperita valutazione di incidenza rispetto alle ZSCS IT8010027 – Fiume Volturno e Calore Beneventano e ZSC IT 8010005 - Catena di Monte Cesima dalla quale non emergono incidenze negative. Pertanto, il Progetto è coerente con le strategie di tutela.
Piano Stralcio Di Bacino e Piano di Gestione Rischio Alluvioni	I Piani in questione identificano le aree classificate a rischio frana e idrogeologico nonché le aree inondabili.	Il Sito è totalmente esterno a zone soggette a rischio frana ed è lambito a nord dalle previsioni del Piano Difesa Alluvioni dalla Fascia B2 a rischio moderato. Al riguardo, la Relazione di Compatibilità Idraulica allegata all'Istanza attesta che il Progetto non costituisce ostacolo al deflusso e non limita la capacità dell'invaso.
Vincolo idrogeologico	Il riferimento normativo è l'art.1 del Regio Decreto (R.D.) nr.3267 del 30.12.1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", che stabilisce quali terreni sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e le procedure da seguire nel caso di interventi di trasformazione dei terreni.	Il Sito non è affetto da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
Piano di Tutela delle Acque (PTA) e Piano di Gestione delle Acque (PGA)	I Piani in questione contengono i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relative alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette; individuano gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltretutto le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero Sistema idrico.	Il Progetto non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e, pertanto, non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. Nelle aree limitrofe ed esterne al Sito sono presenti le condutture ed i canali secondari consortili gestiti dal "Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno"; inoltre, nelle vicinanze del Sito è presente un'asta fluviale di raccolta delle acque dalla quale sono stati lasciati liberi circa 25 m di rispetto per le relative azioni di gestione e manutenzione.

		Infine, il percorso del cavidotto MT, che collegherà la cabina di consegna da realizzare (interna al CF) alla Cabina Primaria “Marzanello”, sarà realizzato interamente su viabilità esistente (in particolare, insisterà sulla <i>strada vicinale Filettola, strada vicinale Pratole, via Bonifica, via Patenora, S.P.96 – “Vairano Scalo - Valle Agricola”, via Massimo D’Azeglio e via S. Martino</i>. Lungo il tragitto di connessione, il cavidotto intersecherà i seguenti canali: • Rio del Cattivo Tempo • Rio Cerrito L’attraversamento avverrà tramite staffaggio sulle spallette dei ponti in muratura esistenti. Pertanto, il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dai PTA e PGA.
Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria.	Il Piano in questione è stato adottato dalla Regione Campania con D.G.R. nr.167 del 14/02/2006; inoltre, è stato aggiornato ed integrato con D.G.R. nr .811 del 27/12/2012 e con D.G.R. nr.683 del 23/12/2014.	Il Progetto, costituito da un impianto fotovoltaico, non risulta in contrasto con la pianificazione regionale per la tutela ed il risanamento della qualità dell’aria; anzi, risulta essere un valore aggiunto alla limitazione delle emissioni di CO ₂ , composti inquinanti e gas serra che sarebbero emessi di fatto da un altro impianto di tipo convenzionale.
Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (ENAC)	L’Ente, al fine di garantire la sicurezza aerea, individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le relative limitazioni; inoltre, definisce i criteri con i quali selezionare i nuovi impianti/manufatti da assoggettare alla preventiva autorizzazione dell’ENAC.	L’aeroporto più prossimo al Sito è quello di Grazzanise, che dista in linea d’aria circa 37 Km e che nel gennaio 2013 fu cancellato dal Piano Nazionale dei Trasporti e dall’elenco degli scali dell’aviazione civile italiana, lasciando l’aeroporto di Capodichino e quello di Pontecagnano come gli unici due aeroporti civili della Regione Campania. Pertanto, l’aeroporto di Grazzanise risulta di competenza dell’Aeronautica Militare.
Aeronautica Militare	L’Aeronautica Militare ed il Comando delle Scuole A.M. - 3 ^a Regione Aerea sono gli Enti preposti a garantire la sicurezza aerea e ad individuare le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti di propria competenza, e stabiliscono le relative limitazioni, coerentemente con la Legge 58/1963 - Codice della Navigazione Area	Essendo il Sito esterno alle perimetrazioni di sicurezza previste (6 Km), poiché distante circa 37 Km, e secondo quanto stabilito dalla Legge 58/1963, il Progetto non è in contrasto con le prescrizioni dettate dalla norma.
Pianificazione Acustica	Il Comune di Vairano Patenora è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale nr.27 del 30 marzo 2017 (D.C.C. 27/2017) e relativo Piano di Zonizzazione Acustica.	Dallo studio effettuato e dalla Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, il Progetto risulta del tutto coerente con i limiti acustici di immissione e del differenziale in corrispondenza dei recettori sensibili.
Pianificazione Locale (PUC)	Secondo la pianificazione locale, il Sito ricade in zona EI “Agricola produttiva” e parzialmente in zona prevista come F4 “Parco Fluviale”. Inoltre, come si evince dallo stralcio del PUC del Comune di Vairano Patenora, lungo il suo percorso il cavidotto MT interrato sarà interessato dagli attraversamenti della condotta della rete gas gestita dalla SNAM S.p.A., con la quale è stato effettuato il picchettamento della condotta al fine di identificarne la tipologia, la pressione di esercizio, la profondità di posa ed il percorso. Ancora, il cavidotto sarà interessato dagli attraversamenti di due corsi d’acqua vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 per una fascia di 150 metri, denominati <i>Rio del Cattivo Tempo</i> e <i>Rio Cerrito</i> . In più, nel tratto finale presso la Cabina Primaria “Marzanello”, il cavidotto attraverserà la condotta acquedottistica del consorzio Acqua Campania, con il quale è stato effettuato un sopralluogo e sono state concordate le modalità di attraversamento. Infine, sarà prevista la richiusura, mediante la realizzazione di un cavo interrato per la connessione sulla linea MT esistente, di lunghezza complessiva pari a circa 1,2 Km, limitrofa in corrispondenza dell’incrocio con <i>strada vicinale Bonifica</i> . Per gli attraversamenti e/o parallelismi con i sottoservizi esistenti saranno effettuati con la tecnica della trivellazione controllata (T.O.C.) e, in ogni caso, nel rispetto delle specifiche tecnico-normative di e-Distribuzione.	Ai sensi dell’art.12 del D.Lgs.387/2003, si precisa quanto segue: 1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti. 2. La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Pertanto, l’area risulta idonea all’installazione di impianti fotovoltaici e, più in generale, di impianti da fonti rinnovabili.

Più in dettaglio, e con riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il Sito ed ai relativi obiettivi da essi perseguiti nonché ai vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, si rileva quanto segue:

- a. Pianificazione Territoriale Regionale:** con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, adottato con D.G.R. 1956/2006 (ed approvato con Legge Regionale – L.R. 13/2008), l’attuazione del Progetto è coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi. Più in dettaglio, di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle previsioni del P.T.R. relative al Sito, unitamente alla valutazione di compatibilità del Progetto con esse.

Tabella 2 – Riepilogo Compatibilità del Progetto con il P.T.R.

<i>Cartografia di Piano</i>	<i>Sovrapposizione Progetto / Risorse Ambientali, storiche, culturali individuate PTR</i>	<i>Coerenza /Contrasto Progetto – P.T.R.</i>
Rete Ecologica	Il Sito non ricade all’interno di aree perimetrate di tutela e risulta limitrofo al corridoio regionale da potenziare.	Il progetto è coerente con le indicazioni del PTR.
Aree Protette Siti Unesco	Il Sito non ricade all’interno di aree protette, ma risulta limitrofo all’area SIC del Fiume Volturno e Calore Beneventano.	Il progetto è coerente con le indicazioni del PTR.
Sistemi territoriali di sviluppo e sistema territoriale di sviluppo dominante	Il Sito ricade all’interno del Sistema Territoriale di Sviluppo B7 – Monte Maggiore e S.T.D. Rurale Culturale.	Il progetto è coerente con le indicazioni del PTR.
Visioning Preferita	Il Sito ricade in “Area valliva irrigua con tendenza a specializzazione produttiva” e in area di corridoi ecologici protetti secondo le indicazioni di previsione della rete ecologica.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Visioning Tendenziale	Il Sito ricade in “Area valliva irrigua con tendenza a specializzazione produttiva” e in area di corridoi ecologici protetti secondo le indicazioni di previsione della rete ecologica.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Risorse naturalistiche e agroforestali	Il Sito ricade nelle aree classificate D3 – Agricole della pianura, e limitrofa ad aree D1 – Aree forestali della Pianura. In particolare, il cavidotto MT interrato insistente sulla viabilità esistente ricade anche in area D3 ed interseca aree classificate D4 – Mosaici agricoli della pianura ed aree agricole a più elevate complessità mentre, nel tratto finale, lambisce aree A3 – Mosaici agricoli ed agroforestali dei rilievi montani ed aree agricole a più elevate complessità strutturale.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Sistemi di territorio rurale aperto	Il Sito ricade in aree di pianura: <i>Pianure pedemontane e terrazze</i> , morfologicamente rilevate rispetto al livello di base dei corsi d’acqua (34 – Pianura del Roccamonfina).	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Strutture storico archeologiche del paesaggio	Il Sito ricade in ambito archeologico di probabile centuriazione n.13 – Agro Centuriato Teanese ed ambito di probabile centuriazione n.18 – Sistemi di centri fortificati del Garigliano e nelle perimetrazioni individuate della probabile centuriazione Telesina – Alifana; in particolare, il cavidotto MT interrato, insistente sulla viabilità esistente, ricade parzialmente anche nella perimetrazione della probabile centuriazione teanese.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.
Ambiti di paesaggio	Il Sito ricade prevalentemente all’interno dei Paesaggi della Campania nell’ambito “6 – Vulcano di Roccamonfina” e parzialmente nell’ambito “7 – Medio Volturno”.	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.

- b. Pianificazione Territoriale Provinciale:** con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Caserta, adottato con Deliberazioni di Giunta Provinciale nr.15 del 27/02/2012 e nr. 45 del 20/04/2012 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr.26 del 26/04/2012, l’attuazione del Progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale sarà collocato e non andrà a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti. In dettaglio, il Progetto:

1. non ricade all’interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali;
2. non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS) ma risulta limitrofo al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 8010027 “Fiume Volturno e Calore Beneventano”;

3. nelle immediate vicinanze non vi sono siti di interesse archeologico: tuttavia, il Sito ricade all'interno dell'ambito archeologico di probabile centuriazione n.13 – Agro centuriato Teanese ed ambito di probabile centuriazione n.18 – Sistemi di centri fortificati del Garigliano nonché nelle perimetrazioni individuate della probabile centuriazione Telesina – Alifana, con il cavidotto interrato MT parzialmente ricadente anche nella probabile centuriazione Teanese;
 4. non ricade all'interno delle aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ad eccezione del cavidotto MT che, lungo il suo percorso alla Cabina Primaria “Marzanello”, interseca i corsi d'acqua denominati *Rio Del Cattivo Tempo e Rio Cerrito*, ricadendo quindi all'interno di aree tutelate dall'art.142 comma 1 lett.c. del predetto D.Lgs. 42/2004: al riguardo, si precisa che il cavidotto in questione, entro le fasce di tutela, è interrato su viabilità esistente e che, in corrispondenza degli attraversamenti del *Rio Del Cattivo Tempo e Rio Cerrito*, lo stesso sarà posato mediante staffaggio sulla spalla dei ponti in muratura esistenti, risultando così il meno invasivo possibile oltre ad essere compatibile con il regime idrografico delle aree; comunque, si rileva che, ai sensi del D.P.R. 31/2017 *"Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"*, i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'Allegato A del predetto Decreto.
- c. Pianificazione Faunistico – Venatoria Regionale e Provinciale:** con riferimento al “Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013/2023” di cui alla D.G.R. 787/2012, il Sito non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificato come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessato da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento. Non interferisce pertanto, con le specie cacciabili.
- d. Vincoli Ambientali e Storico-Culturali:** Con riferimento ai vincoli in questione eventualmente presenti nel Sito, si rileva quanto segue:
1. **Bellezze Individuate e Bellezze d'Insieme:** Con riferimento ai beni tutelati, con Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i (ossia: le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica; le ville, i giardini e i parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza; i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; le bellezze panoramiche ed i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze) e sulla scorta dei dati disponibili sul SITAP – Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico del Ministero dei Beni Culturali e gli elaborati del Piano Paesistico Regionale, il Sito non è interessato da aree vincolate ai sensi del predetto art.136 del D.Lgs. 42/2004.
 2. **Vincoli Ope Legis:** con riferimento ai beni sottoposti a tutela ope legis per il loro interesse paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., di seguito si riporta una tabella riepilogativa con i vincoli paesaggistici previsti dal predetto art.142 del D.Lgs. 42/2004, unitamente alla valutazione di compatibilità del Progetto con essi.

Tabella 3 – Riepilogo Compatibilità del Progetto con Vincoli ex D.Lgs.42/2004, art.142

Tipologia di Vincolo	Rif. Normativo	Presente/Assente
Territori Contermini ai laghi compresi per una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera b) (ex Legge 431/85)	Assente
Fiumi, Torrenti, Corsi d'Acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera c) (ex Legge 431/85)	Presente
Montagne per la parte eccedente 1.600 m sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 m sul livello del mare per la catena appenninica	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera d) (ex Legge 431/85)	Assente
Ghiacciai e i circhi glaciali	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera e) (ex Legge 431/85)	Assente
Parchi e Riserve nazionali o Regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera f) (ex Legge 431/85)	Assente
Territori Coperti da Foreste e Boschi	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera g) (ex Legge 431/85)	Assente
Zone Umide	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera i) (ex Legge 431/85)	Assente
Vulcani	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera l) (ex Legge 431/85)	Assente
Zone di Interesse Archeologico	D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, comma 1 lettera m) (ex Legge 431/85)	Assente

In riferimento alla circostanza relativa al cavidotto MT che, lungo il suo percorso alla Cabina Primaria “Marzanello”, interseca i corsi d’acqua denominati Rio Del Cattivo Tempo e Rio Cerrito, ricadendo quindi all’interno di aree tutelate dall’art.142 comma 1 lett.c. del D.Lgs. 42/2004, si precisa nuovamente che il cavidotto in questione, entro le predette fasce di tutela, è interrato su viabilità esistente e che, in corrispondenza degli attraversamenti del Rio Del Cattivo Tempo e Rio Cerrito, lo stesso sarà posato mediante staffaggio sulla spalla dei ponti in muratura esistenti, risultando così il meno invasivo possibile oltre ad essere compatibile con il regime idrografico delle aree; comunque, si rileva che, ai sensi del D.P.R. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'Allegato A del predetto Decreto.

Pertanto, l’attuazione del Progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale sarà collocato e non andrà a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti, dal momento che le condizioni idrologiche e paesaggistiche attuali, non verranno alterate e non si determineranno nuove relazioni percettive per via dell’interramento del cavidotto.

3. **Beni Storico – Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali:** sulla scorta delle verifiche effettuate presso la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento nonché dal sito <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>, si evince che il Sito non interseca beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell’art.10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; inoltre, nelle immediate vicinanze del Sito non si riscontrano beni culturali immobili né vulnerabilità archeologiche di particolare rilevanza.
4. **Aree Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette:** dall’esame della cartografia disponibile in merito alle Aree in questione, di cui si riporta uno stralcio nella figura seguente, si rileva che il Sito non ricade all’interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS): tuttavia, esso risulta essere limitrofo all’area SIC IT8010027 “Fiume Volturno e Calore Beneventano”.



Figura 2 – Stralcio Cartografico Aree Protette (S.I.A.)

Più in dettaglio, la tabella riportata di seguito riepiloga le Aree in questione così come desunte da un'analisi a larga scala del territorio circostante il Sito, unitamente alla loro distanza da esso.

Tabella 4 – Aree Protette nei pressi del Sito e loro distanza da esso

CODICE NATURA 2000	NOME AREA PROTETTA	DISTANZA DAL SITO
ZSC IT 8010027	Fiume Volturno e Calore Beneventano	0,10 km
ZSC IT 8010005	Catena di Monte Cesima	2,66 km dal CF e circa 3,15 km dalla cabina di consegna
ZSC IT 8010022	Vulcano di Roccamonfina	8,12 km dal CF e circa 8,26 km dalla cabina di consegna

e. Piani Stralcio di Bacino: Al riguardo, giova premettere che l'AdB (Autorità di Bacino) territorialmente competente (ossia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) ha fatto propria le precedenti attività di pianificazione svolte dalle ex AdB Nazionali/Regionali/Interregionali (per l'area in questione, l'ex AdB Liri-Garigliano-Volturno) ed è, quindi, dotata dei seguenti Piani Stralcio: P.S.A.I. – Rf & Ri (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio frane & Rischio idraulico), P.S.D.A. (Piano Stralcio Difesa Alluvioni), Piano Stralcio Erosione Costiera e Piano Stralcio Tutela Ambientale. Con riferimento ai suddetti Piani Stralcio, l'attuazione del Progetto risulta compatibile con gli indirizzi e le prescrizioni dei Piani poc'anzi richiamati. In particolare:

- a. Con riferimento al P.S.A.I. – Rf, il CF non ricade in zone cartografate a pericolosità da frana (l'area su cui insiste è pianeggiante nonché notevolmente distante da versanti collinari/montuosi da cui potrebbero innescarsi fenomeni franosi) mentre il cavidotto, in prossimità del versante occidentale di Monte Sant'Angelo, intercetta zone cartografate come R4 (Area a rischio molto elevato) ed A4 (Area di alta attenzione): tuttavia, si precisa che la posa in opera del cavidotto è opera di modesta entità (scavo di circa 1,5m di profondità su strada esistente) che non aggrava in alcun modo il territorio circostante.
- b. Con riferimento al P.S.A.I. – Rf / P.S.D.A., il CF è per gran parte esterno alla perimetrazione delle aree inondabili dalla piena standard di cui al P.S.D.A. (così com'è esterno l'intero cavidotto interrato MT) ma alcune sue zone superfici rientrano nella Fascia B2 della predetta perimetrazione; al riguardo, in tale Fascia B2 le N.T.A. (Norme di Attuazione) del P.S.D.A. consentono l'edificazione ai fini rurali e/o agrituristici nonché produttivi purché il livello del primo solaio di calpestio sia posto a quota non inferiore a 0,8 m dal p.c. (piano di campagna). Tuttavia, l'attuazione del Progetto risulta essere compatibile idraulicamente con la predetta normativa di settore, in quanto:
 1. la tipologia di impianto è costituita da “pali” di diametro inferiore a 10 cm infissi nel terreno che sostengono le stringhe di pannelli fotovoltaici;
 2. le predette stringhe di pannelli fotovoltaici, posizionate su trackers distanti tra loro circa 8,50 m, hanno un effetto di mitigazione degli eventi metorici più intensi nell'impatto verso il terreno;

3. sebbene, a seguito dell'inclinazione dei trackers, lo spigolo inferiore dei pannelli fotovoltaici possa trovarsi a 10 cm dal terreno, la sottofascia B2 è definita nel P.S.D.A. come l'area di laminazione con tirante medio tra quello che delimita la sottofascia B1 e la linea che vede un tirante di 30 cm con periodo di ritorno di 100 anni, quindi di gran lunga superiore alla vita utile del Progetto, prevista pari a circa 25-30 anni;
 4. la predetta posizione dello spigolo inferiore dei pannelli fotovoltaici è attinta solo per pochi minuti del giorno, il che riduce ulteriormente la probabilità del verificarsi di una piena in grado di generare tiranti idrici tali da lambire i pannelli quando il loro spigolo inferiore sia alla distanza minima dal suolo (eventualità, peraltro, affrontabile immediatamente alzando i pannelli fotovoltaici fino ad un livello superiore alla superficie allagata grazie al sistema di videosorveglianza e telecontrollo di cui è dotato il Progetto);
 5. i manufatti previsti dal Progetto (essenzialmente, nr.3 cabine di campo e nr.2 cabine di consegna) sono di dimensioni alquanto limitate e, per di più, ubicate esternamente alle aree inondabili;
 6. la recinzione del CF sarà realizzata in modo tale da non limitare il deflusso di eventuali esondazioni, ossia con un franco inferiore di 20 cm rispetto al p.c. affinché sia consentito l'attraversamento del Sito anche alla fauna di piccola taglia tipica della zona.
- f. Reticolo Idrografico:** Con riferimento al Reticolo in questione, il CF è ubicata a nord di due corsi d'acqua, denominati "Rio del cattivo Tempo" e "Rio Cerrito", i quali saranno attraversati dal cavidotto interrato MT mediante staffaggio sulle spallette degli esistenti ponti in muratura, come schematicamente indicato nello stralcio dei relativi elaborati tecnici allegati all'Istanza riportato di seguito.

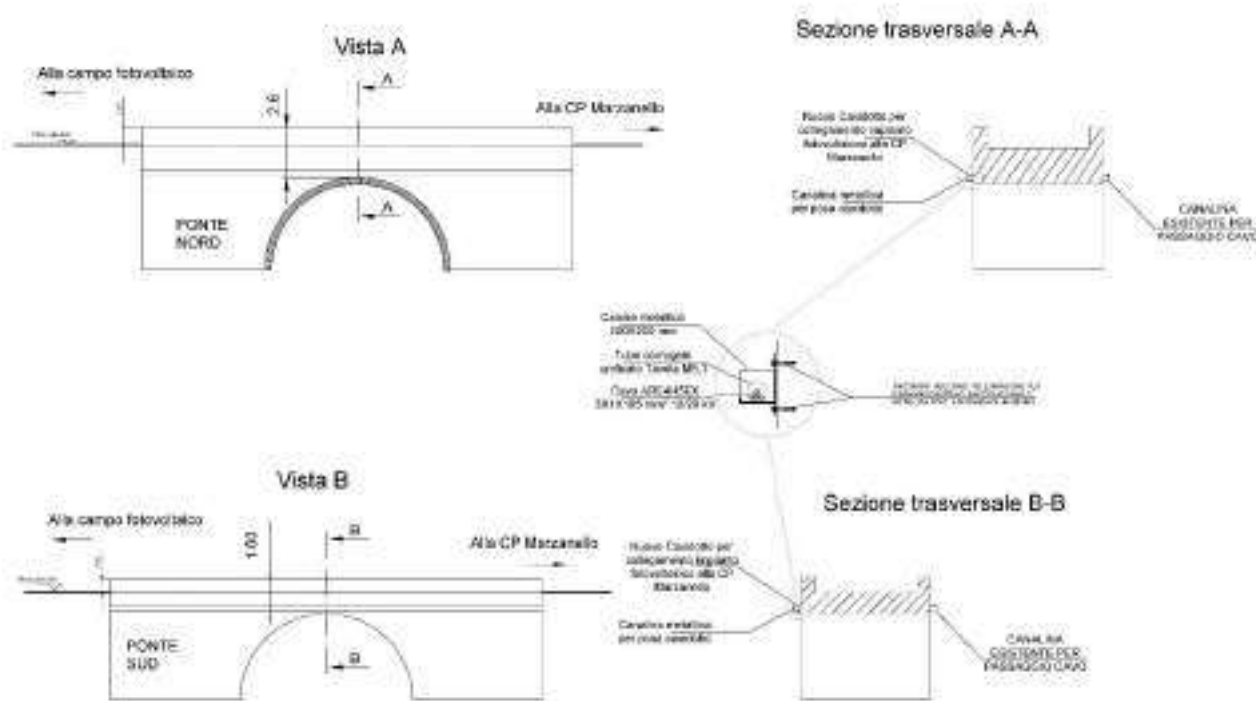


Figura 3 – Schema tipo di attraversamento corso d'acqua (S.I.A.)

- g. Vincolo Idrogeologico:** con riferimento al Vincolo in questione, previsto dal R.D. 3267/1923 ed il cui obiettivo è il mantenimento delle condizioni di stabilità idrogeologica delle superfici interessate da interventi che ne potrebbero stravolgere le caratteristiche, il Sito non ricade in aree affette dal predetto Vincolo.
- h. P.T.A. (Piano di Tutela della Acque) e P.G.A. (Piano di Gestione delle Acque):** il Progetto è coerente con le previsioni del P.T.A. (adottato dalla Regione Campania nel 2007, aggiornato nel 2010 ed approvato, per il periodo 2020-2026, con D.G.R. – Delibera di Giunta Regionale 440/2021) e P.G.A. (approvato, per il periodo 2015-2021, dalla competente AdB) e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche per via dell'assenza di prelievi da e/o scarichi nei corpi idrici di cui ai suddetti Piani.
- i. Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria:** con riferimento al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria approvato con D.G.R. 167/2006, compresi gli emendamenti

approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007, e trattandosi di un impianto fotovoltaico, il Progetto non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria, dato che la produzione di energia con fonti rinnovabili, come caratteristica intrinseca e valorizzativa, consente di evitare le emissioni in atmosfera di composti inquinanti e gas serra che deriverebbero da un impianto alimentato da combustibili fossili.

j. ENAC: Sulla scorta della normativa e della regolamentazione vigenti (in particolare, la cancellazione dell'aeroporto più vicino al Sito, ossia quello di Grazzanise, dal Piano Nazionale dei Trasporti e tra gli scali dell'aviazione civile italiana, lasciando solo l'aeroporto di Capodichino e quello di Pontecagnano come gli unici due aeroporti civili della Regione Campania mentre l'aeroporto di Grazzanise è oggi un Aeroporto Militare e sede del 9° Stormo "Francesco Baracca" dell'Aeronautica Militare Italiana), stante la distanza del CF dall'aeroporto di Grazzanise (pari a circa 37 km e, quindi, superiore ai 6 km, distanza inferiormente alla quale è richiesta per gli impianti fotovoltaici l'istruttoria e l'autorizzazione ENAC per certificare l'assenza di fenomeni di abbagliamento per i piloti) ed a seguito alle verifiche eseguite per la valutazione delle possibili interferenze del Progetto con le attività di navigazione aerea, si evince che la realizzazione del Progetto non rappresenta un'interferenza all'attività degli aeroporti civili (strumentali e non strumentali), per le avio ed elisuperfici di interesse pubblico e per gli apparati aeroportuali di comunicazione, navigazione e radar prossime al Sito. Pertanto, si ritiene non necessaria l'autorizzazione ENAC riguardante gli ostacoli al volo per il Progetto in questione e non sarà necessaria l'autorizzazione all'Aeronautica Militare per le rispettive competenze in funzione dell'aeroporto militare di Grazzanise, stante la notevolissima distanza tra il Sito e le predette strutture aeroportuali militari.

k. Piano di Zonizzazione Acustica Comunale: sulla scorta del PZA (Piano di Zonizzazione Acustica) del Comune di Vairano Patenora, il Sito è ubicato in area di Classe I – Aree Particolarmente Protette, così come anche i recettori individuati, e cioè:

- R1 – Fabbricato Rurale abbandonato situato nel Comune di Vairano Patenora;
- R2 – Fabbricato Rurale situato nel Comune di Presenzano.

Al riguardo, confrontando i valori previsti con i valori limiti di zona, si conclude che l'attuazione del Progetto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso i manufatti più prossimi poc'anzi richiamati, sebbene nel modello di previsione non sia stata considerata l'effetto schermante dei pannelli che si comportano, in realtà, come barriera, per un ulteriore margine di sicurezza in tal senso.

l. Pianificazione Locale: con riferimento al vigente strumento urbanistico del Comune di Vairano Patenora, costituito dal P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) approvato con Delibera di Consiglio Comunale nr.27 del 30.3.2017 (D.C.C. 27/2017), si rileva quanto segue:

- il CF sarà realizzato su suolo agricolo classificato come "Zona E1 – Agricola Produttiva";
- nel CF è presente un canale irriguo con relativo ponte di collegamento tra i terreni adiacenti: al riguardo, in fase progettuale sono state lasciate libere delle fasce di rispetto di 10 metri dal canale per favorirne la relativa manutenzione;
- il CF confina a sud con la strada vicinale Filettola, relativamente alla quale sono state previste delle fasce di rispetto di 10 m (*maggiori rispetto ai possibili 5 m previsti dal Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale*), al fine di garantire la distanza necessaria per gli interventi di manutenzione stradale e delle condotte idriche irrigue consortili;
- sono state altresì lasciate adeguate aree libere dall'installazione delle strutture in corrispondenza dei canali irrigui e/o delle aste fluviali presenti lungo il CF e i terreni limitrofi;
- nelle previsioni del P.U.C. è manifestato l'interesse per l'istituzione di un "*Parco Fluviale del Fiume Volturno*", la cui perimetrazione esatta andrà definita attraverso l'emanazione di un piano attuativo da parte dell'amministrazione comunale.

Sulla scorta di quanto sopra esposto e delle previsioni delle N.T.A. del P.U.C. tanto per la Zona E1 – Agricola Produttiva (classificazione attuale dell'area in cui sarà realizzato il CF) quanto per la Zona F4 – Parco Fluviale (potenziale classificazione futura di parte dell'area in cui sarà realizzato il CF), il Sito risulta idoneo all'installazione di impianti fotovoltaici e, più in generale, di impianti da fonti rinnovabili, come desumibile anche dal seguente stralcio cartografico del P.U.C. con l'individuazione dell'eventuale istituzione del Parco Fluviale e l'esclusione delle aree previste dall'installazione dei componenti del Progetto.

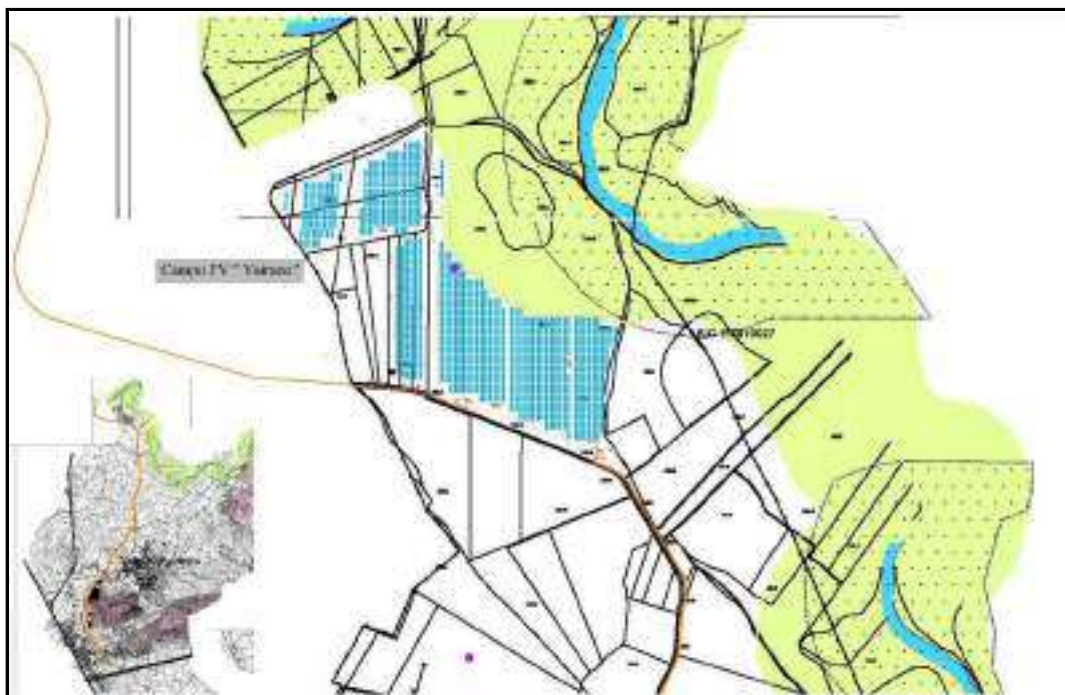


Figura 4 – Stralcio Vincoli P.U.C. (S.I.A.)

1.A.5. Descrizione del Progetto

Il Progetto consiste nella realizzazione, esercizio e dismissione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, da ubicarsi nel Comune di Vairano Patenora (CE) in località “Masseria Rullano”, denominato “Vairano” ed avente una potenza di picco pari a 9.884 kWp / 9.542 kVA, comprese le relative opere di connessione ricadenti sia nel Comune di Vairano Patenora, sia nel Comune di Presenzano (CE), e consistenti nella realizzazione di nr.2 cabine di consegna (una collegata mediante cavo interrato MT, di lunghezza pari a circa 8,0 km, alla Cabina Primaria AT/MT “Marzanello”, ubicata nel Comune di Vairano Patenora, e l'altra collegata mediante cavo interrato MT, di lunghezza pari a 1,5 km, in entra-esce su linea MT esistente “Presenzano” ubicata nel Comune di Presenzano ed uscente dalla Cabina Primaria “Marzanello”) e di un cavo interrato MT di richiusura (limitrofa in corrispondenza dell'incrocio con strada vicinale Bonifica, per la connessione sulla linea MT esistente, di lunghezza complessiva pari a circa 1,2 Km). Più in dettaglio, il Progetto consta dei seguenti elementi principali:

1. generatore/campo fotovoltaico (a sua volta comprendente pannelli/moduli fotovoltaici, tracker e strutture di sostegno ancorate al terreno);
2. cavi elettrici e apparecchiature elettriche per la trasformazione della corrente DC/AC (Direct Current/ Alternate Current, ossia da corrente continua a corrente alternata);
3. recinzione esterna e impianto di videosorveglianza;
4. opere di connessione alla rete elettrica esistente come poc' anzi richiamate.

1.A.5.1. Configurazione del Campo Fotovoltaico

a. Campo Fotovoltaico (CF):

Il CF che si intende realizzare consiste nei seguenti elementi principali:

1. Generatore Fotovoltaico:
 - sarà costituito da un'unica area di circa 18,4 ha (184.000 mq) con nr.19.768 moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali collegati in stringhe da nr.28 moduli/cadauna;
 - i moduli fotovoltaici da 500 Wp saranno alloggiati su strutture di sostegno del tipo tracker monoassiale, sui quali alloggeranno n. 28 moduli posizionati su due file, con sistema di backtracking (soluzione, questa, che riduce al minimo le perdite di ombreggiamento e garantisce un rapporto di copertura del suolo ottimale dell'area favorendo una minima incidenza possibile in ragione della massima producibilità ottenibile); inoltre, le predette strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta nel suolo ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento, con distanza minima da terra pari a 10 cm ed altezza massima di 450 cm circa (altezza massima dello spigolo più alto del modulo fotovoltaico nelle ore mattutine e/o serali) nonché asse di rotazione è situato a circa 2,27 m dal suolo; infine, l'interasse tra i tracker, dimensionato per minimizzare gli ombreggiamenti, sarà pari ad 8,5 m;

- nr.3 Power Stations dc di max quattro inverter ciascuna, 1 TRAFO con max 7.2 MVA, a 50 °C; al riguardo, ed al passo con le ultime tecnologie che il mercato offer, è stata scelta una nuovissima soluzione di media tensione che integra tutti i dispositivi necessari per un multi-Mega – Sistema Watt. Più in dettaglio, la stazione Inverter è compatta e flessibile, adatta per l'installazione all'aperto (quindi, non c'è bisogno di nessun tipo di alloggio, come sarà meglio definito in fase esecutiva), e garantisce una maggiore adattabilità e densità di potenza, in quanto presenta il trasformatore MT integrato in un telaio di base in acciaio insieme a BT e componenti MT, inclusi gli inverter FV; inoltre, presenta una grande densità di potenza [317 kW/m³ con una Tecnologia Plug & Play che integra la conversione di potenza-attrezzatura (fino a 7,2 MVA) fino a 20-36 kV e predisposizione per apparecchiature a bassa tensione]. Gli inverter, il quadro e il trasformatore possono avere accesso immediato e ne risulta facilitata la manutenzione e riparazione lavori. Gli inverter centrali si integrano con un'elettronica di ultima generazione e una protezione elettronica molto più efficiente. Inoltre, il collegamento elettrico tra gli inverter e il trasformatore è completamente protetto dal contatto diretto. Infine, il trasformatore da utilizzarsi nelle Power Stations sarà progettato e configurato sulla base dei trasformatori trifase a raffreddamento naturale o in olio minerale con conservatore dell'olio.



Figura 5 – Power Station (S.I.A.)

- nr.1 cabina principale di consegna con quadri di media tensione per le linee arrivo/partenza e trasformatori dotati di relè di protezione e n. 1 trasformatore ausiliario dotato di scheda AUX BT e UPS;
- nr.1 sala di sicurezza e SCADA con antifurto e sistema di sorveglianza;
- nr.1 contenitori magazzino per pezzi di ricambio;
- nr.2 stazione meteo;
- nr.1 sistema SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition).

Inoltre, all'interno del CF, si dovrà:

- lasciare adeguati spazi di manovra lateralmente ai filari, per le esigenze di manutenzione e movimentazione di materiali e persone nella fase di costruzione ed esercizio;
- prevedere delle aree libere lungo i confini dell'impianto;
- prevedere adeguati spazi per i locali del gruppo di conversione dell'energia e per la cabina di consegna/raccolta.

2. Cavi Elettrici BT (Bassa Tensione) & MT (Media Tensione) ed Apparecchiature Elettriche, tra cui:

- cavi elettrici BT tipo FG21M21, posati entro tubo corrugato di tipo pesante aventi caratteristiche meccaniche DN 450 e diametro pari a 200 mm;
- quadri elettrici;
- contatori per misurare l'energia elettrica prodotta dall'impianto (uno o più contatori per la misura degli auto-consumi di centrale e un contatore per la misura dell'energia ceduta alla rete);
- cavi elettrici MT conformi alla specifica tecnica ENEL DC 4385 e messi in opera secondo le norme CEI 20-13, 20-14 e 20-24;

3. Opere Civili, tra le quali:

- una recinzione perimetrale, integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza, da installarsi lungo il perimetro del CF ad eccezione della parte lungo la strada, in cui saranno rispettate le fasce di rispetto per pubblica utilità, costituita da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro, con pali di sostegno fissati ad intervalli di circa 2,00 m, di altezza totale da terra pari a circa $h = 2,50$ m con uno spazio libero tra il piano campagna e la recinzione di almeno 20 cm per facilitare la migrazione della fauna selvatica di piccolo taglio della zona; per mitigarne l'impatto visivo, lungo la recinzione saranno installate piantumazioni autoctone reperibile presso i locali vivaai mediante essenze quali il Leccio e/o Lauroceraso oppure, in alternative, il Laurus nobilis (Alloro) o il Viburnum tinus (Viburno) o altre che meglio si adattano al clima della zona, in accordo con gli esperti vivaistici; infine, l'accesso alle varie zone del CF sarà previsto lungo la viabilità principale esistente mediante la realizzazione di piazzole di accesso indipendenti, oltre ad un cancello in metallo ad apertura manuale e/o automatica per l'accesso carrabile ed uno di dimensioni ridotte per l'accesso pedonale, collocato in posizione arretrata dal ciglio stradale ad una distanza sufficiente a consentire condizioni di sicurezza e buona visibilità ai veicoli in entrata/uscita nell'area;

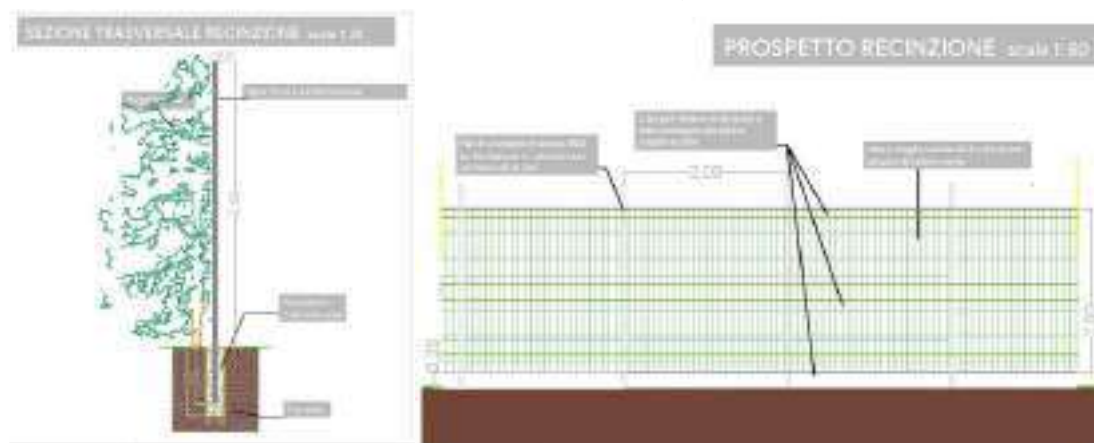


Figura 6 – Dettagli Recinzione (S.I.A.)

- un impianto di illuminazione su tutto il perimetro del CF, realizzato con pali distanti tra loro circa 50 m, di altezza adatta ad illuminare il perimetro dell'area e dotati di lampade idonee alla pubblica illuminazione;
- un impianto di videosorveglianza, realizzato utilizzando le strutture dell'impianto di illuminazione mediante l'installazione di una telecamera su ogni palo d'illuminazione, oltre all'installazione lungo tutto il perimetro di una barriera antintrusione e con il tutto monitorato da una centrale in luogo remoto;

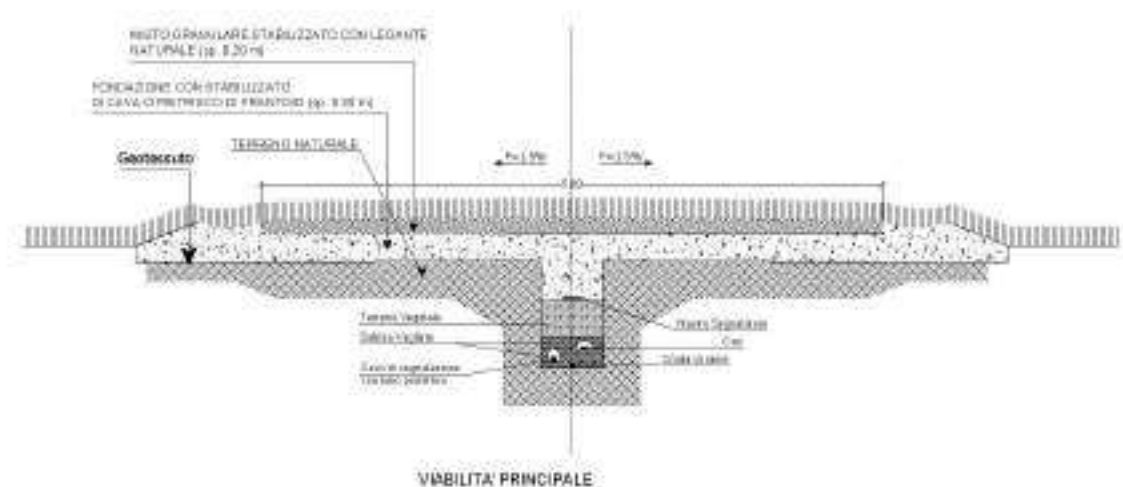


Figura 8 – Sezione Stradale Tipo (S.I.A.)

Inoltre, per evitare interferenze con il sistema idrico superficiale, sarà realizzato un adeguato **sistema di drenaggio delle acque**; più in dettaglio, ove necessario le acque verranno convogliate in apposite canalizzazioni, in particolare nei tratti in maggiore pendenza mediante canalette (deviatori) trasversalmente alla sede stradale e fossi di guardia a protezione del corpo stradale. In ogni caso i volumi e/o gli spazi residui, a opera eseguita, saranno rinterrati con i materiali provenienti dagli scavi e profilati in modo tale da favorire il naturale deflusso superficiale delle acque.

- quanto alla regimentazione delle acque meteoriche, invece, non si prevede alcuna sistema di convogliamento ed allontanamento di tali acque che, quindi, defluiranno liberamente per ruscellamento superficiale attraverso il Sito per, poi, finire nelle aree circostanti; tuttavia, a protezione delle infrastrutture da realizzarsi, saranno installate delle cunette di guardia in corrispondenza degli impluvi, e, qualora necessario, in sede di progettazione esecutiva verrà prevista la realizzazione di un tombino di attraversamento in corrispondenza dell'accesso al CF dalla strada comunale in modo da permettere il regolare deflusso delle acque nell'impluvio attraversato;
- impianto captatore di fulmini per proteggere tanto i reparti della centrale elettrica dai danni causati da fulminazione quanto i moduli fotovoltaici, gli inverter ed il sistema di sorveglianza dagli effetti degli impulsi elettromagnetici, da realizzarsi mediante l'utilizzo di punte di captazione, scaricatori combinati all'ingresso degli inverter ed installazione SPD (Surge Protective Device) a protezione dei moduli, per i quali il prerequisito di sicurezza è assicurato e garantito dalla tecnologia SCI (interruzione di corto circuito);
- ripristino dei luoghi a fine vita dell'impianto mediante le seguenti fasi operative:
 - cantierizzazione e movimentazioni mezzi nell'area, per le necessarie opere di demolizione e rimozione;
 - smantellamento dei moduli fotovoltaici e le parti elettriche del CF, seguito dalla demolizione delle infrastrutture di sostegno e delle fondazioni dei moduli e delle cabine, che verranno smaltite nelle apposite discariche di inerti;
 - saranno pertanto separate le varie parti d'impianto in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata.
 - accurata differenziazione e recupero dei materiali che compongono il CF al fine di poterne riciclare il maggior quantitativo possibile e, quindi, limitare la quantità dei rifiuti residui da inviare in discarica/impianto di smaltimento;
 - ripristino del piano campagna, compreso il livellamento di tutta l'area e la ricostituzione di uno strato superficiale di terreno agricolo; al riguardo, si prevede un completo ripristino morfologico dell'area ospitante il CF che sarà rilavorata con trattamenti addizionali per il riadattamento e la valorizzazione del terreno e l'adeguamento al paesaggio, restituendola agli usi originari.

b. Moduli/Pannelli Fotovoltaici

I 19.768 moduli fotovoltaici da installarsi nel CF saranno da 500 Wp, cristallini, bifacciali, sottoposti a rigorosi test per garantirne l'affidabilità a lungo termine e certificati per soddisfare i più recenti standard di sicurezza, oltre ad includere una scatola di giunzione IP67, dotata di cavi di uscita personalizzati da 1,2 m da 4 mm², con un diodo di bypass che garantisce una protezione efficace per evitare il surriscaldamento delle celle prodotto dall'ombreggiamento parziale.

c. Impianto di Messa A Terra (MAT):

Sarà realizzato un impianto di terra per la protezione dai contatti indiretti e le fulminazioni al quale saranno collegate tutte le strutture metalliche di sostegno e le armature dei prefabbricati oltre che tutte le masse dei componenti di classe I.

1.A.5.2. Manutenzione

Ai fini della gestione & esercizio del Progetto sono previste le seguenti attività:

1. disponibilità di una persona di contatto per il CF;
2. monitoraggio remoto degli inverter e del CF;
3. monitoraggio quotidiano dei parametri microclimatici e della produzione del CF;
4. monitoraggio delle posizioni degli inseguitori solari;
5. individuazione rapida e analisi di guasti o malfunzionamenti;
6. redazione documentazione mensile dettagliata sulla resa energetica e analisi degli scostamenti;
7. controllo di correttezza sui parametri correnti del CF, e precisamente:
 - a. controllo delle tensioni e correnti lato CC;
 - b. controllo delle tensioni e correnti di fase lato CA;
 - c. calcolo delle prestazioni effettive e della resa energetica
8. rapporti giornalieri, mensili e trimestrali, compreso:
 - a. raccolta dei dati mediante il sistema di monitoraggio e acquisizione dati dell'inverter;
 - b. archiviazione dei dati acquisiti in formato leggibile;
 - c. redazione di rapporti mensili per il periodo della prova di accettazione definitiva;
 - d. redazione di rapporti trimestrali per il periodo successivo alla prova di accettazione definitiva;
 - e. invio al cliente di rapporti in lingua italiana;
9. diagnosi dei malfunzionamenti, compreso:
 - a. individuazione dei malfunzionamenti durante l'analisi dei dati acquisiti;
 - b. ricevimento dei rapporti di errore generati automaticamente dall'impianto;
 - c. localizzazione delle cause di malfunzionamento mediante:
 - controllo del CF via sistema di monitoraggio e acquisizione dati;
 - ispezione in sito dell'impianto;
 - d. inoltro al cliente di un rapporto complessivo dei malfunzionamenti.

Il set di parametri da monitorare è scelto in base al dettaglio delle analisi necessarie per il completo controllo della capacità produttiva degli impianti e della loro conformità alle eventuali prescrizioni amministrative/autorizzative e vincoli a limiti di emissioni (sostanze inquinanti, campi elettromagnetici, particolati, ecc.).

Tutti i sistemi di monitoraggio e acquisizione dati sono assimilabili a tecnologie:

- a. Programmable Logic Controller (PLC), ovvero Controllore Logico Programmabile, il cui uso consente di applicare una logica di controllo e di attuazione di comandi automatici che, opportunamente programmati, consentono il funzionamento automatico o semi-automatico degli impianti fotovoltaici;
- b. Supervisory Control And Data Acquisition (SCADA), cioè Controllo di Supervisione e Acquisizione Dati, tipicamente utilizzati come sistemi di controllo in ambito industriale per il monitoraggio mediante:
 1. sensori, per effettuare misure di grandezze fisiche;
 2. microcontrollori, quali PLC o microcomputer, che, continuamente o a intervalli di tempo, effettuano misure tramite i sensori cui sono collegati e memorizzano i valori misurati in una memoria locale;
 3. sistema di telecomunicazione tra i microcontrollori e il supervisore;
 4. computer supervisore, che periodicamente raccoglie i dati dai microcontrollori, li elabora per estrarne informazioni utili, memorizza su disco i dati o le informazioni riassuntive, eventualmente fa scattare un

allarme, permette di selezionare e di visualizzare su schermo i dati attuali e passati, anche in formato grafico, ed invia le informazioni selezionate al sistema informativo aziendale.

Lo SCADA, quindi, acquisisce e memorizza i dati rilevati dai sensori distribuiti nelle diverse zone dell'impianto, generando eventuali messaggi di errore in caso di rilevato malfunzionamento, che allertino l'operatore in modo che possa intervenire tempestivamente limitando i periodi di fermo impianto. Il passo temporale di acquisizione dati è, in genere, pari a 5-15 minuti, intervallo sufficiente ai fini della verifica delle performance d'impianto, in quanto intervalli di campionamento meno ampi renderebbero difficoltosa la memorizzazione e la trasmissione dei dati dal sistema di acquisizione.

1.A.5.3. Pulizia CF

La pulizia dei moduli/pannelli fotovoltaici sarà eseguita mediante un sistema robotizzato ad alta efficienza tecnologica e compatibilità ambientale, che prevede una soluzione detergente autonoma e priva di acqua. In particolare, le operazioni di pulizia automatizzata saranno eseguite nelle ore notturne, quando i trackers sono in posizione di stivaggio oppure con un angolo molto basso, da robot con una rotazione di elementi in microfibra morbida e flusso d'aria controllato per allontanare le particelle di polvere dai moduli/pannelli fotovoltaici.

1.A.5.4. Gestione Aree Verdi & Eventuale Integrazione con Agricoltura

Le aree verdi del CF, quali, p.es., le piantumazioni autoctone installate lungo la recinzione perimetrale al fine di mitigarne l'impatto visivo, saranno soggette alla regolare manutenzione necessaria per il loro mantenimento in buone condizioni. Quanto, invece, alla superficie del campo non occupata dai moduli/pannelli né da altre componenti, pari a circa i 2/3 dell'area totale del campo, si prevede la realizzazione di attività agricole affidate ad aziende del settore, compatibilmente con la convenienza dei cicli economici di questa attività secondaria, secondo un approccio di tipo Agrivoltaico. Al riguardo, il territorio in cui ricade il Sito di Progetto è fortemente dedicato a coltivazioni di seminativi costituite essenzialmente da foraggiere legate alla filiera zootecnico-bufalina e che potranno tranquillamente essere attuate anche dopo la realizzazione del campo fotovoltaico ed all'interno di quest'ultimo, unitamente ad altre filiere già consolidate all'interno del comprensorio, quali, p.es., fieno di erba medica e di erbai estivi misti di cereali e leguminose.

1.A.5.5. Produzione Rifiuti

La produzione dei rifiuti attesa può essere riepilogata come segue, in relazione alle varie fasi di vita del CF:

- *Fase di costruzione:* rifiuti da interventi edili tutti rientranti nella categoria CER 17.00.00 (Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione), non pericolosi, compresi quelli derivanti dalla movimentazione di terra di scavo.
- *Fase di esercizio:* limitate quantità di imballaggi di protezione di elementi/parti consumabili/di ricambio ed eventuali materiali speciali quali schede elettroniche, chip, component elettromeccanici (interruttori, sezionatori, vernici, ecc.) risultanti dagli interventi manutentivi ordinari e sostituzioni in caso di guasti.
- *Fase di dismissione:* i rifiuti prodotti a seguito di smontaggio/rimozione di tutti i componenti (moduli/pannelli, strutture, cabina, etc.) del campo fotovoltaico, saranno conferiti per la massima parte a recupero/riciclo e per una quota residuale (per lo più, inerti da demolizione) in discarica. Presumibilmente le tipologie di rifiuti prodotti sono classificabili con i seguenti codici CER:
 - 20.01.36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici - trattasi di tipici RAEE – Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)
 - 17.02.03 plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici)
 - 17.04.05 ferro, acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli/pannelli fotovoltaici)
 - 17.04.11 cavi
 - 17.05.08 pietrisco (derivante dalla rimozione della eventuale ghiaia gettata per realizzare la viabilità e le piazzole).

1.A.5.6. Emissione Effluenti Inquinanti

In fase di esercizio il CF non genera alcuna emissione di effluenti inquinanti che possano causare danni all'ambiente circostante e/o alla salute (e, quindi, non pregiudica minimamente l'ambiente e la salute degli esseri viventi), quali, p.es.:

- emissioni acustiche, ad eccezione di un lievissimo livello di pressione sonora fino a pochi metri di distanza dalle Power Stations per via del ronzio derivante dalle ventole del climatizzatore dei locali di alloggiamento degli inverter;
- emissioni elettromagnetiche;
- riflessione dei raggi solari;
- emissioni in qualsiasi modo inquinanti (in particolare, di CO₂).

1.A.5.7. Rischio Incidenti

Sono esclusi rischi di incidenti causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche, sversamenti accidentali o sostanze pericolose.

In sede di costruzione del CF saranno adottate tutte le misure di prevenzione e mitigazione degli incidenti previste dalla vigente normativa antinfortunistica, con particolare attenzione alla prevenzione del rischio di folgorazioni durante i collegamenti elettromeccanici del generatore.

La presenza dell'impianto di videosorveglianza, compresa una barriera antintrusione perimetrale ed il monitoraggio da remoto, consentirà di ridurre i rischi derivanti dalle attività di esercizio del CF, grazie alla possibilità di supervisionare il suo funzionamento permettendo, tra l'altro, l'acquisizione dei dati operativi, la diagnostica di guasto e l'avviso agli operatori in caso di malfunzionamenti o anomalie.

2. ALTERNATIVE

Lo SIA, così come integrato a seguito della richiesta di integrazione tecnica e a seguito dei chiarimenti richiesti durante la seduta della CdS del 10.3.2023, analizza (cfr. cap. 10)

- *alternative strategiche, individuazione di misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo;*
- *alternative di localizzazione, in base alla conoscenza dell'ambiente, all'individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;*
- *alternative di processo o strutturali, esame di differenti tecnologie e processi e di materie prime da utilizzare;*
- *alternative di compensazione o di mitigazione degli effetti negativi, consistono nella ricerca di contropartite nonché in accorgimenti vari per limitare gli impatti negativi non eliminabili;*
- *alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto.*

In particolare, lo Studio evidenzia

- a) come nella zona vasta, caratterizzata da una frammentazione della proprietà terriera, non vi siano siti tali da avere le caratteristiche del sito prescelto ovvero:
 - dimensioni sufficienti ad ospitare l'impianto;
 - zona priva di vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento;
 - vicinanza ad una Stazione Elettrica della Rete Elettrica Nazionale, in modo da contenere impatti e costi delle opere di connessione;
 - mancata interferenza con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale soddisfacimento dei requisiti tecnici ed ambientali
- b) che per la produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico non sia fattibile per il sito prescelto, quale alternativa nell'ambito delle risorse rinnovabili, l'installazione di un impianto eolico, *in primis perché non vi sono le condizioni anemometriche ideali per la realizzazione di un impianto, ricordiamo che in quest'area la ventosità è valutata in massimo 4 m/s (atlaeolico) ed inoltre l'imponenza delle pale eoliche rispetto ad un fotovoltaico sarebbe molto più impattante dal punto di vista visivo. Basta considerare la valutazione delle aree contermini secondo il D.M. 10.09.2010 comporterebbe l'interesse di aree vincolate presenti nei dintorni dell'area di progetto. Inoltre, le dimensioni eccessive in altezza delle pale sarebbero in contrasto con le disposizioni vincolistiche inerenti all'aeroporto e le relative operazioni di volo l'alternativa zero comporterebbe*
- c) che l'alternativa zero comporterebbe:
 - la rinuncia alla produzione di energia elettrica pari a 15,74 GWh/anno che contribuiscono a risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale;
 - il mancato incremento della produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili, favorendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pacchetto Clima-Energia;
 - la perdita degli effetti positivi che si avrebbero dal punto di vista socioeconomico, con la creazione di un indotto occupazionale in aree che vivono in maniera importante il fenomeno della disoccupazione.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. SINTESI DELLO S.I.A.

Di seguito si fornisce la descrizione dei possibili effetti significativi del Progetto sulle varie matrici ambientali e nelle diverse sue fasi di vita (realizzazione, esercizio e dismissione), così come desumibili dallo S.I.A.

Con riferimento al Progetto in questione, la significatività degli impatti risulta variare da trascurabile a bassa in tutte le sue fasi di vita su tutte le matrici ambientali prese in esame, oltre ad alcuni impatti positivi, come indicato nella

seguinte tabella riepilogativa: tuttavia, sono stati individuati i seguenti aspetti da sottoporre a monitoraggio post-operam per verificarne l'evoluzione:

- stato di conservazione del manto erboso;
- consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei moduli fotovoltaici;
- stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti l'inserimento paesaggistico;
- rifiuti

Tabella 5 – Sintesi degli Impatti

COMPONENTE	IMPATTO		
	Fase di Realizzazione	Fase di Esercizio	Fase di Dismissione
Atmosfera	Basso	Alto (Positivo)	Basso
Ambiente Idrico	Basso	Basso/Medio	Basso
Suolo & Sottosuolo	Basso	Basso	Basso
Biodiversità – Flora & Fauna – Ecosistemi	Basso	Medio/Basso	Basso
Paesaggio	Basso	Medio/Basso	Basso
Rumore	Basso	Trascurabile	Basso
Territorio & Assetto Socio-Economico	Medio/Basso (Positivo)	Medio (Positivo)	Medio/Basso (Positivo)
Salute Pubblica & Rischio	Basso	Trascurabile	Basso
Campi Elettromagnetici	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile

Al riguardo, si premette che, per valutare la significatività di un impatto in fase di costruzione, esercizio e dismissione del Progetto, bisogna innanzitutto distinguere tra:

1. area di Progetto, corrispondente all'area dove sarà installato il CF;
2. area Vasta, definita in funzione della magnitudo degli impatti generati e della sensibilità delle componenti ambientali interessate, che corrisponde all'estensione massima di territorio entro cui, allontanandosi gradualmente dal Sito, gli effetti sull'ambiente si affievoliscono fino a diventare, via via, meno percettibili (al riguardo, giova precisare che i contorni territoriali di influenza del Progetto variano in funzione della componente ambientale considerata e raramente sono riconducibili ad estensioni di territorio geometricamente regolari); più in dettaglio, generalmente l'Area Vasta del Progetto comprende l'intero Sito, ossia comprese le linee di connessione elettrica fino al punto di connessione con la rete elettrica principale, ad eccezione delle seguenti componenti ambientali:
 - a. componente faunistica, con particolare riferimento all'avifauna, per la quale l'Area Vasta è estesa ad un intorno di circa 5 km di raggio centrato sull'Area di Progetto, data la presenza di aree protette importanti per la conservazione di diverse specie;**
 - b. componente socioeconomica e salute pubblica, per le quali l'Area Vasta è estesa fino alla scala provinciale-regionale;**
 - c. componente paesaggio, per la quale l'Area Vasta è estesa ad un intorno di circa 3 km di raggio centrato sull'Area di Progetto, così da includere i potenziali punti panoramici.**

Più in dettaglio, il metodo utilizzato per stimare gli impatti del Progetto in questione sulle varie componenti ambientali è basato essenzialmente sulle Linee Guida Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Scoping (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU), emanate dall'Unione Europea nel 2017, utilizzando il metodo di analisi multicriterio per la classificazione degli impatti generati dall'attuazione del Progetto sulle diverse componenti ambientali nelle sue fasi di realizzazione, esercizio e dismissione. Al riguardo, di seguito si riportano le principali tipologie di impatti:

- diretto: impatto derivante da un'interazione diretta tra il progetto e una risorsa/recettore;
- indiretto: impatto che non deriva da un'interazione diretta tra il progetto ed il suo contesto di riferimento naturale e socioeconomico, come risultato di una successiva interazione che si verifica nell'ambito del suo contesto naturale ed umano;
- cumulativo: impatto risultato dell'effetto aggiuntivo, su aree o risorse usate o direttamente impattate dal progetto, derivanti da altri progetti di sviluppo esistenti, pianificati o ragionevolmente definiti nel momento in cui il processo di identificazione degli impatti e del rischio viene condotto.

La valutazione e determinazione della significatività/rilevanza degli impatti si basa su una matrice di valutazione che combina la "magnitudo" degli impatti potenziali (pressioni del progetto) e la sensibilità dei recettori/risorse/componenti ambientali. In particolare, la significatività degli impatti può essere categorizzata secondo le seguenti quattro classi:

- bassa, quando, a prescindere dalla sensibilità della risorsa, la magnitudo è trascurabile oppure quando magnitudo e sensibilità sono basse;
- media, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media e la sensibilità del recettore è, rispettivamente, media/bassa;
- alta, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media/alta e la sensibilità del recettore è, rispettivamente, alta/media/bassa;

- critica, quando la magnitudo dell'impatto è media/alta e la sensibilità del recettore è, rispettivamente, alta/media.

Nel caso in cui la risorsa/recettore sia non impattata oppure l'effetto sia assimilabile ad una variazione del contesto naturale, nessun impatto potenziale è atteso e, pertanto, non deve essere riportato.

A sua volta, la sensibilità delle componenti ambientali (recettori/risorse) potenzialmente soggette ad un impatto è funzione del contesto iniziale di realizzazione del Progetto ed è data dalla combinazione di:

- importanza/valore della componente ambientale, generalmente valutata sulla base della sua protezione legale, del suo valore ecologico, storico o culturale, etc.;
- vulnerabilità/resilienza della componente ambientale, ovvero la capacità di adattamento ai cambiamenti prodotti dal Progetto e/o di ripristinare lo stato ante-operam.

Come poc'anzi richiamato, la sensibilità può essere categorizzata secondo le seguenti tre classi:

- bassa;
- media;
- alta.

La magnitudo, invece, descrive il cambiamento che l'impatto di un'attività del Progetto può generare su una componente ambientale ed è caratterizzabile secondo quattro classi:

- trascurabile;
- bassa;
- media;
- alta.

La valutazione della magnitudo è funzione dei seguenti parametri:

- durata: il periodo di tempo per il quale ci si aspetta il perdurare dell'impatto prima del ripristino della risorsa/recettore e che può essere:
 - temporaneo, pari od inferiore ad 1 anno;
 - breve termine, variabile da 1 a 5 anni;
 - lungo termine, variabile da 5 a 30 anni;
 - permanente, superiore ai 30 anni.
- estensione: l'area affetta dall'impatto e che può essere:
 - locale, ossia un'area di dimensioni contenute e variabili in funzione della specifica componente ambientale presa in esame;
 - regionale, ossia un'area che può interessare diverse provincie fino ad un'area più vasta, non necessariamente corrispondente ad un confine amministrativo;
 - nazionale, ossia un'area che può interessare più regioni pur mantenendosi entro i confini nazionali;
 - transfrontaliera, ossia un'area che può interessare più paesi, oltre i confini di quello di ubicazione del Progetto.
- entità: il grado di cambiamento delle componenti ambientali rispetto alla loro condizione iniziale ante-operam e che può essere:
 - non riconoscibile, ossia una variazione difficilmente misurabile rispetto alle condizioni iniziali o impatti che interessano una porzione limitata della specifica componente o impatti che rientrano ampiamente nei limiti applicabili o nell'intervallo di variazione stagionale;
 - riconoscibile, ossia un cambiamento rispetto alle condizioni iniziali o impatti che interessano una porzione limitata di una specifica componente o impatti che sono entro/molto prossimi ai limiti applicabili o nell'intervallo di variazione stagionale;
 - evidente, ossia una differenza dalle condizioni iniziali o impatti che interessano una porzione sostanziale di una specifica componente ambientale o impatti che possono determinare occasionali superamenti dei limiti applicabili o dell'intervallo di variazione stagionale (per periodi di tempo limitati);
 - maggiore, ossia una variazione rispetto alle condizioni iniziali o impatti che interessano una specifica componente completamente o una sua porzione significativa o impatti che possono determinare superamenti ricorrenti dei limiti applicabili o dell'intervallo di variazione stagionale (per periodi di tempo lunghi).

Dalla combinazione di durata, estensione ed entità si ottiene la magnitudo degli impatti secondo lo schema riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Tabella 6 – Magnitudo degli Impatti

DURATA	ESTENSIONE	ENTITÀ	MAGNITUDO
Temporanea	Locale	Non Riconoscibile	Trascurabile
Breve Termine	Regionale	Riconoscibile	Bassa
Lungo Termine	Nazionale	Evidente	Media
Permanente	Transfrontaliera	Maggiore	Alta
DURATA	ESTENSIONE	ENTITÀ	MAGNITUDO
1	1	1	3-4
2	2	2	5-7
3	3	3	8-10
4	4	4	11-12

Ciò premesso, e con riferimento alle singole matrici ambientali prese in esame ed alle diverse fasi di vita del Progetto, si rileva quanto segue:

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Impatti sulla componente aria e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione meteorologica eseguita e sulla scorta delle informazioni sulla qualità dell'aria reperite nonché in relazione ai potenziali recettori rispetto al Sito (essenzialmente, le sporadiche abitazioni presenti in prossimità dei CF e lungo le reti viarie interessate dal movimento dei mezzi di trasporto di materiale e lavoratori e, più in generale, le aree nelle sue immediate vicinanze), sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 7 – Aria & Clima – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relative emissioni di gas di scarico	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Alta	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Alta	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, in virtù della bassa significatività degli impatti sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, non sono previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate le norme di pratica comune per limitare le emissioni di gas e la produzione di polveri e, ove necessario, **le misure a carattere operativo e gestionale** di seguito elencate:

1. utilizzo prevalente di autoveicoli meno inquinanti (Euro 4 o superiore);
2. corretto utilizzo di mezzi e macchinari, compresa la loro regolare manutenzione ai fini delle loro buone condizioni operative;
3. distribuzione omogenea del numero dei veicoli utilizzati nell'arco tanto della settimana quanto della giornata lavorative, per evitare ingorghi lungo la viabilità ordinaria prevenendo, altresì, la concentrazione dei relativi gas di scarico;
4. limitazione della velocità dei veicoli e spegnimento dei motori di mezzi e macchinari, quando non in uso;
5. definizione della viabilità di cantiere, al fine di minimizzare gli spostamenti interni e le superfici impegnate;
6. individuazione delle zone di carico e scarico, limitando l'attività alle singole zone di cantiere;
7. bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
8. stabilizzazione delle piste di cantiere;
9. bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo;
10. copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
11. lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.
- 12.

Tabella 8 – Aria & Clima – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili	Durata: Breve Termine (3)	Bassa (6)	Alta (Impatto Positivo)	Alta (Impatto Positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			

Pertanto, dal momento che non sono previsti impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, non sarà adottata alcuna misura di mitigazione poiché, al contrario, sono attesi benefici ambientali per via delle emissioni atmosferiche risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente e dalla valutazione condotta non è emersa alcuna criticità; inoltre, si sottolinea che l'attuazione del Progetto di per sé costituisce un beneficio per la qualità dell'aria, in quanto consente la produzione di energia elettrica senza il rilascio di emissioni in atmosfera, tipico della produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Impatti sulla componente suolo e sottosuolo, e loro significatività

Con riferimento all'inquadramento pedologico ed all'uso del suolo nel territorio di riferimento, all'inquadramento delle colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità, all'inquadramento territoriale e geomorfologico della zona nonché alla sismicità storica dell'area in esame e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 9 – Suolo & Sottosuolo – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Attività di escavazione e movimentazione terre	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere e/o perdite di liquidi	Durata: Temporanea (1)	Trascurabile (3)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area ed alla disposizione progressiva dei moduli fotovoltaici	Durata: Temporanea (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (2)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le **seguenti misure di mitigazione**:

1. ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti, distribuendone l'uso in maniera omogenea tanto della settimana quanto della giornata lavorative;
2. realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta;
3. impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
4. disposizione di un'equa redistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
5. inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
6. gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi;
7. utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Inoltre, si precisa che i previsti interventi di ripristino del Sito in fase di dismissione del Progetto consentono una buona mitigazione finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante operam.

Tabella 10 – Suolo & Sottosuolo – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (6)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o dal serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza	Durata: Temporanea (1)	Trascurabile (3)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, saranno adottate le seguenti **misure di mitigazione**:

- a. realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli;
- b. possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale;
- c. utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Impatti sulla componente idrica e loro significatività

Con riferimento alla caratterizzazione della componente idrica (in particolare, dell'ambiente idrico sia superficiale – rappresentato essenzialmente dal Fiume Volturno, dal Rio del Cattivo Tempo e dal Rio Cerrito, compresi i loro affluenti e diramazioni – , sia sotterraneo – rappresentato dal corpo idrico “Piana di Pietravairano – Riardo”) eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 11 – Ambiente Idrico – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di acqua per cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazioni dovute allo sversamento accidentali di idrocarburi e/o perdite di liquidi dai mezzi di cantiere durante l'attività	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione acque superficiali dovute ad attività di scavo	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, in virtù della bassa significatività degli impatti sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, non sono previste né specifiche **misure di mitigazione** atte a ridurre la significatività dell'impatto; tuttavia, al fine di mitigare comunque gli impatti poc'anzi indicati, si ritiene opportuno attuare quanto segue:

- utilizzo limitato nel tempo e approvvigionamento a mezzo di autobotti;
- utilizzo di kit antinquinamento e sistema di raccolta degli sversamenti accidentali
- bagnare tutte le superfici prima e durante l'attività di scavo, con sistemi già visti per la componente ambientale "Aria e Clima";
- sospendere temporaneamente le attività lavorative di scavo in caso di forte vento;
- realizzare opere di regimazione dei deflussi superficiali in maniera da conservare, come i recapiti futuri delle acque regolate, i corpi idrici ricettori attualmente deputati al drenaggio naturale dell'area;
- assicurare una regolare manutenzione dei mezzi d'opera meccanici in tutte le fasi della vita tecnica dell'impianto, al fine di scongiurare l'eventualità di perdite d'olio, carburanti o elementi meccanici che potrebbero interessare terreno e sottosuolo e quindi ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- assicurare un regolare lavaggio dei mezzi all'uscita dai cantieri.

Tabella 12 – Ambiente Idrico – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo acqua per pulizia pannelli	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Impermeabilizzazione superficiale delle aree	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (4)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione dovuta allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi per la cura degli sfalci di potatura e/o perdite di liquidi	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, saranno adottate le seguenti **misure di mitigazione**:

- a. approvvigionamento di acqua tramite autobotti, qualora la risorsa non fosse disponibile;
- b. kit anti inquinamento e sistema di raccolta sversamenti.
- c. manutenzione ordinaria per garantire la buona funzionalità dei mezzi adibiti allo sfalcio di potatura per evitare perdite di liquidi e/o incidenti;
- d. realizzare opere di regimazione dei deflussi superficiali in maniera da conservare, come i recapiti futuri delle acque regolate, i corpi idrici ricettori attualmente deputati al drenaggio naturale dell'area.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

Con riferimento alla caratterizzazione delle componenti naturalistiche (quali flora, fauna ed ecosistemi, analizzati più in dettaglio nello S.Inc.A. allegato all'Istanza) eseguita nell'intorno del Sito e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 13 – Flora, Fauna & Ecosistemi – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Asportazione componente vegetazionale	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Aumento disturbo antropico derivante dalle attività di cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Rischi per la fauna selvatica a causa del transito dei veicoli di cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Degrado e perdita di habitat della fauna	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione, in aggiunta a quanto già previsto in sede progettuale in linea con gli obiettivi del P.U.C. del Comune di Vairano Patenora riguardanti l'istituzione del Parco Urbano Fluviale (p.es., relativamente alla localizzazione del Sito, ubicato in area coltivata a seminativi e priva di habitat di particolare interesse naturalistico nonché raggiungibile tramite la viabilità esistente; relativamente alla rilevanza degli scavi da eseguire):

1. ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;
2. regolamentazione entro i limiti consentiti della velocità dei mezzi di trasporto al fine di causare il minor disagio possibile;
3. divieto di sbancamenti e spianamenti laddove non strettamente necessari;
4. al termine dei lavori, rimozione di rifiuti, residui di eventuali sversamenti accidentali, materiali inerti e, comunque, estranei da tutte le zone e le superfici indentificate ed occupate temporaneamente dai cantieri;
5. piantumazione, nelle eventuali aree non agricole prive di vegetazione, di arbusti autoctoni ed in linea con le caratteristiche naturali della zona, al fine di garantire un'immediata copertura e ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo.

Tabella 14 – Flora, Fauna & Ecosistemi – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Rischio di fenomeno di "abbagliamento" sulla fauna	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (6)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Creazione di barriere ai movimenti	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio	Durata: Temporanea (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione:

- a. utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- b. previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.5. RUMORE

Con riferimento alla caratterizzazione acustica dell'area eseguita (in particolare, con riferimento al PZA – Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vairano Patenora) e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 15 – Rumore – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Disturbo punti di interesse presenti nell'intorno dell'area di progetto (attività agricole/produzione)	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione:

1. Sorgenti di Rumore/Macchinari
 - a. spegnere tutte le macchine quando non in uso;
 - b. dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili.
2. Operatività di cantiere
 - a. simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile (il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe, infatti, non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione);
 - b. limitare le attività più rumorose ad orari della giornata consoni.
3. Distanza dai Recettori
 - a. posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

Quanto, invece, alla fase di esercizio, si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto non sia significativo, in quanto il progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo, e, quindi, non vi sia la necessità di alcuna misura di mitigazione per la predetta fase.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.6 VIBRAZIONI

La valutazione dell'impatto da vibrazioni non sembra essere stata eseguita nell'ambito dello S.I.A., presumibilmente poiché ritenuta non necessaria.

3.A.7. PAESAGGIO

Con riferimento alla caratterizzazione degli elementi paesaggistici del territorio (naturale, antropico-culturale con i relativi sotto-elementi socioculturale-testimoniale e storico-architettonico, percettivo con i relativi sotto-elementi

visuale, formale-semiologico ed estetico) eseguita e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 16 – Paesaggio – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Attraversamento corsi d'acqua con cavidotto MT	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

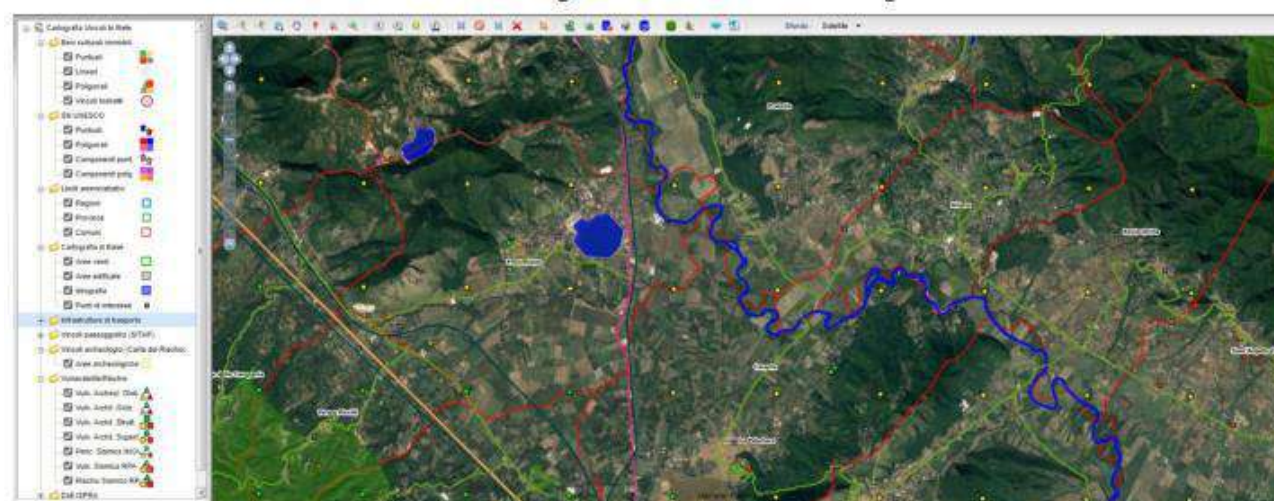


Figura 21: Stralcio sito Vincoli in rete - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione e controllo, anche a carattere gestionale:

1. mantenimento delle aree di cantiere in condizioni di ordine e pulizia, incluse le opportune delimitazioni e segnalazioni;
2. ripristino dei luoghi al termine dei lavori, compresa la rimozione delle strutture di cantiere e dei relativi materiali.

Tabella 17 – Paesaggio – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (6)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Impatto sul patrimonio culturale ed identitario	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale in fase di esercizio, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione, peraltro previste già in sede progettuale:

- uso di recinzioni perimetrali di colore verde;
- schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto, compresa l'opportuna potatura dei filari nel tempo, affidata ad addetti locali, in maniera tale da attenuare la loro interferenza con l'efficienza dell'impianto fotovoltaico;
- scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse, utilizzando preferibilmente pigmenti naturali;

- scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

La valutazione dell'impatto sui beni materiali in questione (patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare, etc., ossia del patrimonio culturale ed identitario afferente al Sito) è descritto al paragrafo 11.6.3., da cui risulta che solo una parte del cavidotto, che sarà posto su viabilità esistente, ricade nei pressi di un bene architettonico di interesse culturale dichiarato.

3.A.9 RADIAZIONI (CAMPI ELETTROMAGNETICI)

Con riferimento alle condizioni generali ed all'inquadramento normativo in cui si inserisce il Sito e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:

1. *Fase di Costruzione & Dismissione: Impatto Non Significativo*, in quanto si tratta di un'interferenza localizzata e di lieve entità, dagli effetti reversibili e caratterizzati da una frequenza di accadimento bassa o da una breve durata, essenzialmente dovuto a:
 - a. rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi, per lo più nei confronti dei lavoratori impegnati in queste Fasi del Progetto (data l'assenza di altri recettori sensibili, quali, p.es., aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, luoghi adibiti a permanenza di persone per oltre 4 ore giornaliere, etc. in prossimità del Sito), la cui esposizione sarà gestita ai sensi della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
2. *Fase di Esercizio: Impatto Non Significativo*, in quanto si tratta di un'interferenza localizzata e di lieve entità, dagli effetti sono reversibili e caratterizzati da una frequenza di accadimento bassa o da una breve durata, essenzialmente dovuto a:
 - a. rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
 - b. rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto.

Data l'assenza di impatti significativi in materia di radiazioni (campi elettromagnetici) in tutte le fasi del Progetto, non sarà necessaria l'adozione di alcuna misura di mitigazione al riguardo.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.10 INQUINAMENTO LUMINOSO

La valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso è trattata al paragrafo 13.5.4.

Sulla base dell'impianto descritto e data la natura occasionale di accensione dell'impianto di illuminazione e le caratteristiche dei corpi illuminanti descritti, verificato che le aree interessate dai fasci luminosi sono quelle limitate all'intorno del copro illuminante si ritiene che questo impatto sia di non riconoscibile, locale e trascurabile.

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

Con riferimento alla caratterizzazione della componente in questione nell'area comprendente il Sito (ubicato nell'ambito di un'area agricola, con insediamenti residenziali diffusi e manufatti produttivi legati all'agricoltura ed all'allevamento, dunque con una presenza limitata di recettori), eseguita a partire da indicatori di tipo epidemiologico di cui al Sistema di Indicatori Territoriali ISTAT, e sulla scorta delle informazioni reperite in merito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 18 – Salute Pubblica & Popolazione – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Possibile impatto sulla sicurezza stradale per incremento traffico "mezzi pesanti"	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Impatti sulla salute pubblica derivanti da inquinamento acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, saranno adottate le seguenti **misure di mitigazione**:

1. al fine di minimizzare il rischio di incidenti, l'inizio di tutte le attività previste in queste fasi sarà preventivamente segnalato alle autorità locali;
2. i lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile, tanto nell'ambito del cantiere quanto esternamente ad esso;
3. per ridurre l'impatto temporaneo sulla qualità di vita della popolazione che risiede e lavora nelle vicinanze dell'area di cantiere, verranno adottate adeguate misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sul paesaggio.

Si evidenzia, tuttavia, che la realizzazione del Progetto non comporta rischi per l'ambiente e la salute connessi alla possibilità di incidenti rilevanti; al riguardo, sono previsti sistemi di protezione per i contatti diretti ed indiretti con i circuiti elettrici ed, inoltre, saranno realizzati sistemi di protezione dai fulmini con la messa a terra.

Tabella 19 – Salute Pubblica & Popolazione – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto dovuto a campi elettrici ed elettromagnetici generate dall'impianto o dalle opere di connessione	Non Applicabile			Non Significativo
Impatti acustico generato dalla messa in esercizio dell'impianto	Non Applicabile			Non Significativo
Risparmio emissioni nocive in atmosfera rispetto a centrali tradizionali	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (6)	Media	Alta (Impatto Positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Modifica della percezione del paesaggio per la presenza dell'impianto	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (6)	Media	
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici	Non Applicabile			Non Significativo

Pertanto, visti gli impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nella fase di esercizio, si rimanda alle misure di mitigazione individuate in sede di discussione della specifica sottocomponente ambientale.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con tale componente.

3.A.12 TERRITORIO (ASSETTO SOCIO-ECONOMICO)

Con riferimento alla caratterizzazione del territorio (in particolare, al suo assetto socio-economico e, più in dettaglio, all'impatto sul mercato del lavoro e sull'economia locali) in cui si inserisce il Sito, sono stati identificati i seguenti impatti, con le relative magnitudo, sensitività e significatività:

Tabella 21 – Assetto Socio-Economico – Impatti – Fasi di Costruzione & Dismissione

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Aumento spese e reddito personale delle figure/imprese e servizi interessati dal Progetto nell'area locale	Durata: Breve Termine (2)	Bassa (5)	Media	Media (Impatto Positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Opportunità lavorative ed occupazionali	Durata: Breve Termine (2)	Bassa (5)	Media	Media (Impatto Positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Formazione professionale e specializzazione figure interessate	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa (Impatto Positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, data l'assenza di impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nelle fasi di costruzione/dismissione, non saranno adottate misure di mitigazione in queste fasi del Progetto.

Tabella 22 – Assetto Socio-Economico – Impatti – Fase di Esercizio

Impatto	Criteri Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatti derivanti dalle attività di manutenzione e gestione dell'impianto e delle aree verdi	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (5)	Media	Media (Impatto Positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pertanto, data l'assenza di impatti negativi significativi sulla predetta componente ambientale nella fase di esercizio, non saranno adottate misure di mitigazione in questa fase del Progetto.

Si può, dunque, concludere che, rispetto alla componente ambientale in questione, il Progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) presenta esclusivamente impatti positivi su tale componente.

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Lo SIA esamina gli impatti cumulativi al cap. 13. come di seguito riportato:

- a. Impatto Visivo Cumulativo:** è stata presa a riferimento la Zona di Visibilità Teorica (ZVT) utilizzata nella Regione Puglia (area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e, quindi, all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate, di raggio pari a 3 km dall'impianto proposto) All'interno della predetta ZVT del CF non vi sono impianti alimentati da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili, quali, p.es., impianti fotovoltaici ed eolici) mentre all'interno della predetta zona ricadono la Centrale Termoelettrica a Turbogas della potenza di 850 MW della Edison S.p.A., posta a poche centinaia di metri dall'area di progetto, un impianto fotovoltaico posto su copertura dell'edificio industriale della Ferrarelle S.p.A., e la centrale idroelettrica di Presenzano "D. Cimarosa".
- Lo studio riporta che l'impianto fotovoltaico per le sue caratteristiche risulta difficilmente visibile da ampie distanze mitigato già dalla vegetazione spontanea presente lungo la viabilità o lungo i corsi d'acqua presenti sul territorio. Lo stesso cavidotto di connessione essendo del tutto interrato non incide sulla componente paesaggistica in quanto rientrando negli interventi previsti dell'allegato A del DPR 31/17. Pertanto come evidenziato non rientra tra le tipologie di impianto che modificano sensibilmente lo skyline della zona, a differenza della centrale Turbogas posta nelle vicinanze nel comune di Presenzano (CE) la quale risulta maggiormente visibile da più punti nell'intorno circostante e per la quale sono state giudicate non impattanti nel rispettivo iter di valutazione. Si ricorda che la centrale oltre alla grossa volumetria di impianto presenta anche torri per il raffreddamento dei fumi di notevole dimensioni ed ampiamente visibili. Per quanto riguarda l'impianto posto sulla copertura della Ferrarelle lo stesso risulta limitato all'area della struttura produttiva, posizionata sulla copertura e pertanto valutata non impattante ai fini paesaggistici anche se posta ad una quota decisamente superiore a quella dell'impianto oggetto del presente studio.
- Pertanto, non si rileva alcuna incidenza significativa dal punto di vista dell'impatto cumulative visivo e della percezione paesaggistica, in virtù della presenza della barriera arborea prevista lungo il perimetro del CF per mitigarne l'impatto visivo sul paesaggio;

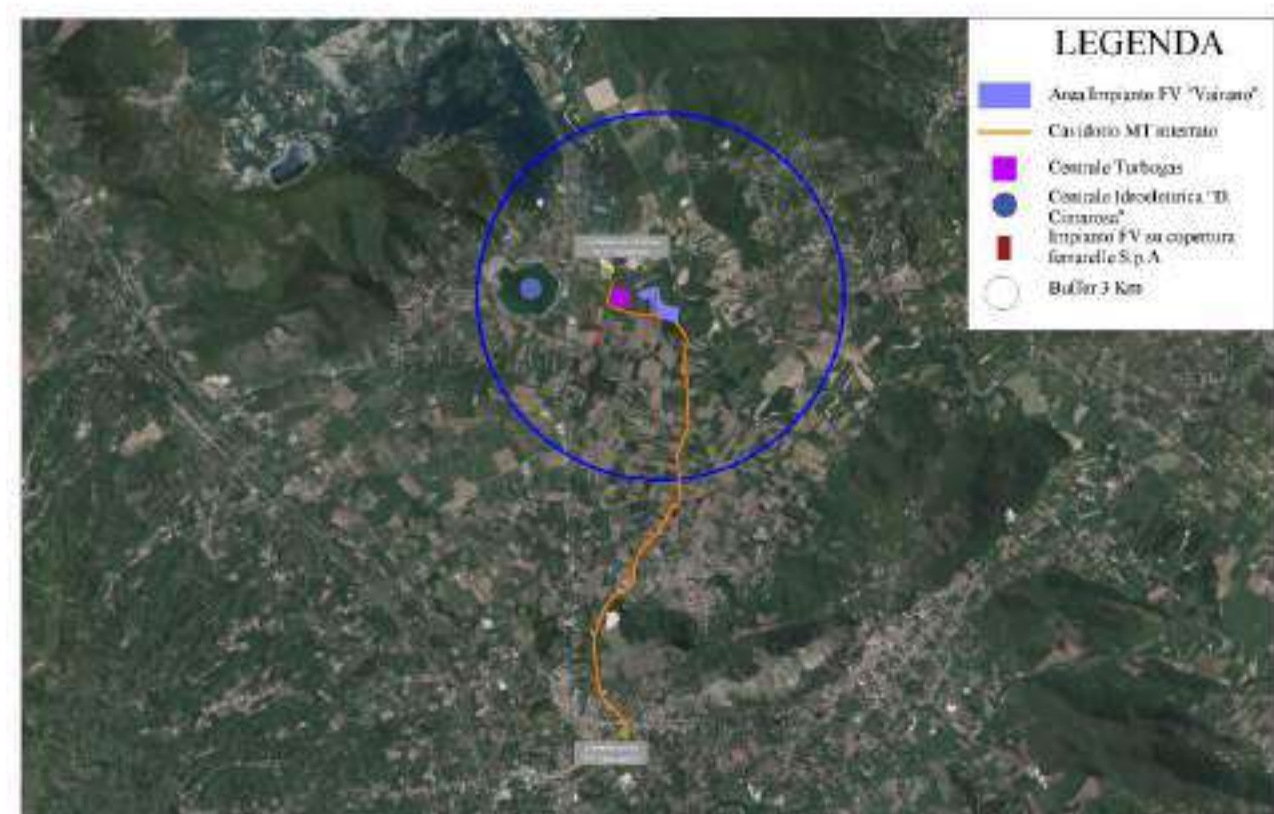


Figura 9 – ZTV/Area di Riferimento del CF (S.I.A.)

- b. Impatto Cumulativo sul Patrimonio Culturale e Identitario:** Il patrimonio culturale e identitario della zona di interesse e del sistema antropico è generalmente distinto tra i beni materiali propriamente di interesse collettivo e identitario e come attività o condizioni di vita della matrice antropica. Al riguardo, il territorio in esame è un ambiente di natura agricola all'interno del quale non ricadono beni di notevole interesse culturale. Pertanto, l'attuazione del Progetto salvaguarderà le attività agricole del territorio e, quindi, quelle antropiche caratteristiche dell'area, senza stravolgerne né gli aspetti morfologici né i reticoli idrografici principali e secondari. In conclusione, il Progetto è inserito armonicamente con le caratteristiche paesaggistiche e culturali identitarie del territorio conferendo un'impronta energetica al paesaggio e rendendo, quindi, trascurabile l'effetto cumulativo sul patrimonio culturale e identitario.
- c. Impatto Cumulativo sugli Ecosistemi e la Biodiversità:** l'incidenza dal punto di vista dell'impatto cumulativo sugli ecosistemi e la biodiversità è trascurabile. Più in dettaglio, l'impatto cumulativo sulla predetta componente ambientale è distinguibile in due tipologie:
- diretto, su specie animali, dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo e, su specie vegetali, dovuto all'estirpazione di vegetazione spontanea e/o coltivata;
 - indiretto, dovuto al disturbo antropico.

Per quel che riguarda l'impatto diretto su **ecosistemi e biodiversità**, nell'area di riferimento non si identificano habitat di notevole pregio e nemmeno dall'analisi del PFV regionale è emersa la presenza di particolari zone di nidificazione nella predetta area. Al riguardo, tanto la barriera vegetazionale di mitigazione quanto la stessa recinzione di colore verde, da installare ad un'altezza di 20 cm rispetto al piano campagna, mitigheranno l'impatto che il CF può avere sulla componente faunistica, sia poiché il CF stesso può essere visto come una zona di rifugio e stazionamento temporaneo per la maggior parte della fauna, sia poiché per molte specie la presenza del CF non comporta un reale impedimento a compiere il proprio ciclo biologico ma, anzi, può creare microhabitat favorevoli per alcune specie criptiche e terrestri (quali, p.es., invertebrati, predatori, anfibi e rettili) o aumentare la disponibilità di posatoi e rifugi per attività quali la caccia e il riposo (p.es., per specie quali la Averla capirossa e la Ghiandaia marina oppure per i Chiroterri).

Quanto alla flora, poi, si rileva che il layout dell'impianto non interferisce con le aree agricole localizzate nei terreni adiacenti al sito, consentendo di mantenerne il disegno e l'articolazione senza creare interruzioni di continuità od aree di risulta, non accessibili ed utilizzabili a fini agricoli; inoltre, la scelta progettuale di posizionare il CF come se fosse un blocco unico, che tiene conto degli usi attuali del suolo, del disegno dei campi e della morfologia del territorio, è tale da

ridurre le ricadute determinate dalla trasformazione d'uso del terreno; infine, la possibilità di continuare l'attività agricola tra le aree libere dei moduli fotovoltaici prevista nell'ambito della gestione e manutenzione delle aree verdi del CF diventa una collaborazione attiva nella gestione e manutenzione delle aree dello stesso CF, oltre ad esercitare una continuità delle identità territoriali pregresse.

Quanto, poi, all'impatto indiretto dovuto all'aumentato disturbo antropico, con conseguente allontanamento e/o scomparsa degli individui nella fase di cantiere, si rileva che, in aree di seminativo quali quella in cui sarà realizzato il CF, tale impatto risulta di bassa entità, in quanto i terreni in questione, di natura agricola utilizzata prevalentemente per la produzione di colture cerealicole e/o foraggiere, risultano scarsamente idonee per la maggior parte delle specie vulnerabili, che utilizzano solo marginalmente le aree agricole in sostituzione di quelle a vegetazione spontanea; inoltre, tali terreni sono già oggetto di continue movimentazioni e stravolgimenti per le attività lavorative esercitate e la vegetazione presente è quella tipica di tali attività. Il CF, pertanto, insisterà su suoli già fortemente condizionati dall'attività agricola senza andare ad interferire con le aree e le zone limitrofe e senza stravolgere l'orografia dei terreni preesistenti, che sono pressoché pianeggianti; infine, l'uccisione di fauna selvatica durante la fase di cantiere, che potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso al Sito, può essere facilmente mitigata da alcuni semplici accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati.

In definitiva, l'effetto cumulativo sugli ecosistemi e sulla biodiversità è trascurabile.

d. Impatti Cumulativi Sulla Sicurezza e Salute Pubblica - Rumore: L'effetto cumulativo sul rumore è trascurabile. Più in dettaglio, l'area di riferimento è priva di recettori sensibili di classe I quali scuole, ospedali, case di riposo, etc.; inoltre, confrontando i valori previsti in fase di relazione previsionale di impatto acustico con i valori limite di zona, si conclude che la realizzazione dell'impianto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso i manufatti più prossimi. Pertanto, si ritiene che l'impatto acustico derivante dall'attuazione del Progetto non sia significativo, in quanto il Progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo: al riguardo, non si può neppure ipotizzare come significativo un apporto cumulativo dovuto alla contemporanea presenza dell'impianto in progetto e di quelli esistenti e/o in fase di autorizzazione, data la loro distanza dal CF e considerate la presenza nella zona circostante dell'aeroporto militare di Grazzanise, opera di certo più impattante dal punto di vista acustico rispetto al Progetto in questione.

e. Impatti Cumulativi Sulla Sicurezza e Salute Pubblica – Campi Elettromagnetici: Data la tipologia del Progetto in esame e con riferimento ai campi elettromagnetici attesi dall'attuazione del Progetto nonché ai limiti di esposizione ed agli obiettivi di qualità previsti dalla legislazione vigente in materia, si rileva che il limite di esposizione (pari a 100 μ T) non viene mai attinto mentre l'obiettivo di qualità (pari a 3 μ T) viene raggiunto unicamente nelle immediate vicinanze del cavidotto MT e è rispettato già entro 1 m di distanza dal predetto cavidotto. Pertanto, l'impatto cumulativo in questione generato dagli impianti presenti sul territorio, data dalla impossibilità di sovrapposizione dei tracciati del cavidotto e dalla distanza in essere tra gli stessi, è da considerarsi nullo.

f. Impatto Cumulativo su Suolo e Sottosuolo: l'incidenza dal punto di vista dell'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo è trascurabile; infatti

1. nel raggio di 3 km dal CF non vi sono altri impianti esistenti ad eccezione di quelli di cui alla precedente lettera a. di questo paragrafo, la cui superficie complessiva è tale da essere del tutto trascurabile in termini dell'impatto cumulativo in questione visto come consumo del suolo;
2. il CF non interessa fondi agricoli utilizzati per colture di pregio e, quindi, per tale aspetto non si prevede un aumento dell'impatto cumulativo con altri impianti; inoltre, considerando il consumo di suolo poco significativo, come visto in precedenza, l'impatto cumulativo visto nel contesto agricolo sulle colture e produzione agronomiche di pregio è da considerare trascurabile;
3. data la natura dei luoghi e la particolarità del CF, da realizzarsi mediante l'adozione di strutture lineari semplici e prive di fondazioni, nonché delle opere ad esso connesse, l'impatto geomorfologico/idrologico generato risulta essere nullo e, considerando anche l'impatto cumulativo con gli altri impianti presenti, non si rileva nessuna criticità in merito: ciò sia poiché, in primis, i parchi fotovoltaici non sono interessati da rischi idrogeologici, in virtù della loro ubicazione su terreni pianeggianti (rischio frana pressoché nullo) e della distanza conforme alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua (rischio idraulico non elevato), sia poiché il peso dei moduli fotovoltaici non è eccessivo e, quindi, l'effetto dei sovraccarichi indotti dagli stessi sul terreno è trascurabile.

- g.** Impatto Cumulativo sul Traffico Indotto: l'incidenza dal punto di vista dell'impatto cumulativo su traffico indotto è del tutto trascurabile. Più in dettaglio, il traffico indotto è imputabile essenzialmente alle fasi di costruzione e dismissione del Progetto, visto che nella fase di esercizio possono essere previsti gli arrivi dei mezzi di manutenzione in nr.1 o 2 unità circa per 2 volte all'anno, quindi totalmente trascurabile rispetto alle altre due fasi. Al riguardo, la durata di ciascuna delle fasi di costruzione e dismissione del Progetto è stata stimata pari a 11 mesi, ossia 330 giorni, in ognuno dei quali si è previsto l'utilizzo di nr.10 veicoli/giorno per i mezzi pesanti (per un totale di nr.20 veicoli/giorno per andata & ritorno) e nr.4 veicoli/giorno per i mezzi leggeri (per un totale di nr.8 veicoli/giorno per andata & ritorno). In assenza di dati di traffico medio giornaliero relativi alla SS85 Venafrana, che rappresenta una delle possibili arterie viarie per l'accesso all'area di impianto, e con riferimento ai dati del traffico medio giornaliero forniti dall'ANAS, relativo all'anno 2018, per la SS7 bis (postazione di misura Gricignano d'Aversa), comparabile all'arteria principale di accesso ed uscita al CF da realizzarsi, si è determinato un incremento di traffico estremamente marginale (pari a +0,12% per il traffico totale e +1,1% per quello dei mezzi pesanti), anche in virtù del carattere temporaneo delle predette fasi di costruzione e dismissione del Progetto. In definitiva, dalle considerazioni sopra esposte, si evince che il potenziale traffico veicolare indotto dalla realizzazione del Progetto in esame non graverà in maniera significativamente negativa sullo scenario di traffico locale poiché risulta del tutto trascurabile.

3.B. VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI

Di seguito si forniscono le valutazioni in merito agli effetti significativi del Progetto sulle varie matrici ambientali e nelle diverse sue fasi di vita (costruzione, esercizio e dismissione), così come desumibili sia dallo S.I.A., sia dall'ulteriore documentazione allegata all'istanza in questione.

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Dalla valutazione degli impatti si individua che le uniche emissioni in atmosfera rilevanti sono quelle dovute alle emissioni di gas di scarico e alla diffusione di polveri in fase di costruzione e dismissione, dovute essenzialmente ai movimenti di terra e al traffico veicolare pesante. Si tratta comunque di impatti negativi temporanei riferiti alle attività di cantiere. Per contenere le emissioni di gas di scarico ed evitare la diffusione di polveri sono previste opere di mitigazione tra le quali le più significative risultano essere: l'utilizzo prevalente di autoveicoli meno inquinanti (Euro 4 o superiore); la distribuzione omogenea del numero dei veicoli utilizzati nell'arco tanto della settimana quanto della giornata lavorative; la bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva ed anche la bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo; la stabilizzazione delle piste di cantiere.

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A. e negli ulteriori elaborati ausiliari (quale, p.es., Relazione Previsionale di Impatto Acustico), degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.6. IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Non è stata eseguita nell'ambito dello S.I.A., presumibilmente poiché ritenuta non necessaria.

Si ritiene che tale trattazione, data anche la tipologia di intervento, possa essere omessa.

3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nel caso in esame, l'impegno paesaggistico è essenzialmente riferito all'occupazione di suolo e alla percezione visiva. In relazione alla sottrazione di suolo, si fa presente che per gli impianti fotovoltaici vengono prescelte superfici libere, pianeggianti e facilmente accessibili, le stesse che potenzialmente si prestano meglio all'agricoltura.

L'impegno paesaggistico si riconduce essenzialmente alla percezione visiva, che diventa elemento centrale, per la valutazione della capacità del paesaggio di inglobare, accogliere e far proprio l'impianto di progetto.

Compatibilmente ai vincoli territoriali, la scelta del layout è stata effettuata nel rispetto del paesaggio preesistente ovvero sulla base della "disponibilità di spazi" che per la loro naturale conformazione attualmente già si presentano "idonei" ad accogliere l'impianto.

L'impianto di progetto sarà sicuramente visibile da alcuni punti del territorio, ma in questo caso, data la dimensione in altezza limitata dell'impianto, l'orografia dei luoghi e l'assenza di punti di valenza storica, architettonica e paesaggistica dai quali l'impianto possa essere visibile, si può affermare che tale condizione non determinerà un impatto di tipo negativo.

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A. e negli ulteriori elaborati ausiliari (quali, p.es., la Relazione Paesistica e la Relazione Archeologica Preliminare) degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.8. IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Nonostante la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sembra sia stata eseguita alquanto brevemente e sbrigativamente nell'ambito degli impatti sul paesaggio, si ritiene che tale trattazione, data anche la tipologia di intervento e la zona in cui risulta essere inserito, possa essere omessa.

3.B.9. IMPATTI SULLE RADIAZIONI (elettromagnetiche) IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.10 INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

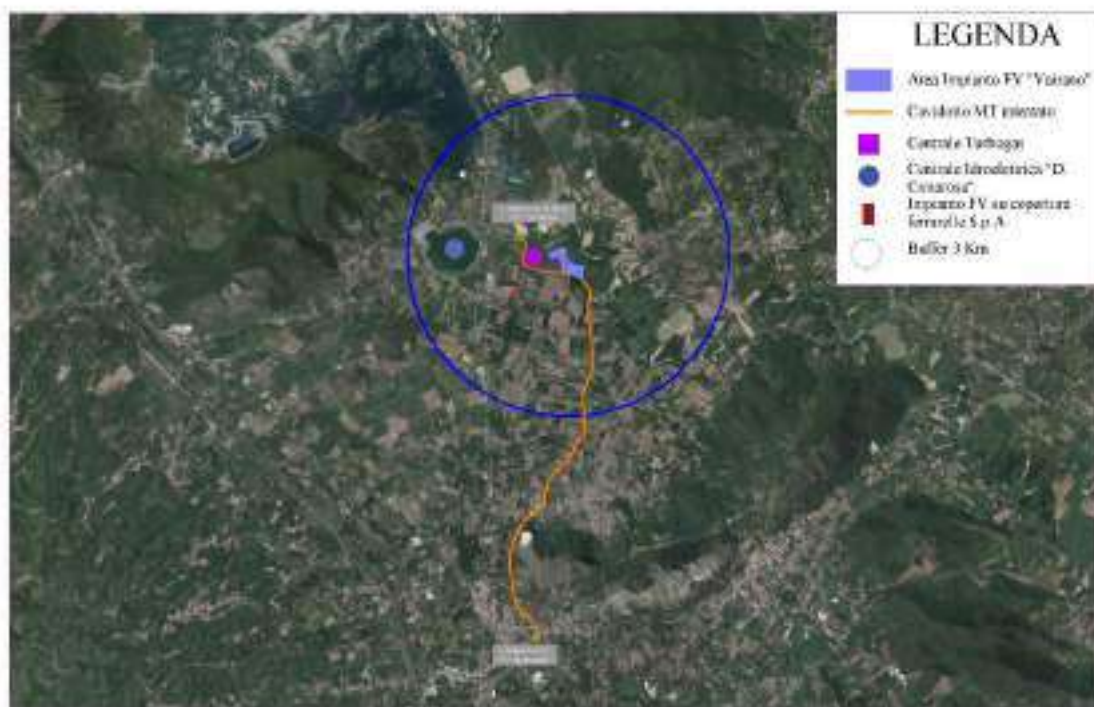
Si ritiene che la trattazione, nello S.I.A., degli impatti in questione sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.12 IMPATTI SUL TERRITORIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che la trattazione degli impatti in questione, tanto nello S.I.A. quanto nella Relazione Tecnica Generale Integrativa, sia sostanzialmente adeguata e, data anche la tipologia di intervento, non necessiti di particolari approfondimenti.

3.B.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

A tutti gli effetti, nello SIA la valutazione degli impatti cumulativi non tiene conto della presenza degli impianti esistenti o in via di realizzazione citati in premessa (la Centrale Termoelettrica a Turbogas della potenza di 850 MW della Edison S.p.A., un impianto fotovoltaico posto su copertura dell'edificio industriale della Ferrarelle S.p.A. ed inoltre si ravvisa la presenza della centrale idroelettrica di Presenzano "D. Cimarosa"). La relazione "RDS-06_Relazione Previsionale di Impatto Acustico-signed." è stata redatta individuando come EMISSIONI RUMOROSE PROVENIENTI DALL'ESTERNO DEL PROGETTO i mezzi delle attività agricole presenti nei campi limitrofi, gli automezzi che circolano lungo le infrastrutture viarie e le emissioni rumorose provenienti dal cantiere di costruzione della Centrale Termo Elettrica di Presenzano definita opera di gran lunga più impattante dal punto di vista ambientale, rispetto al progetto in questione.



4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Nel SIA sono dettagliati i seguenti interventi di mitigazione degli impatti.

Misure di mitigazione in fase di cantiere/dismissione

Delle misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

- Provvedere ad una ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere per la fase di costruzione;
- Regolamentare nei limiti consentiti le velocità dei mezzi di trasporto durante le fasi causando il minor disagio possibile.
- Vietare sbancamenti e spianamenti laddove non sia strettamente necessario;
- alla fine dei lavori, tutte le zone e le superfici indettificate ed occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei;
- nelle eventuali aree non agricole prive di vegetazione, si predisporrà la piantumazione di arbusti al fine di garantire un'immediata copertura e poter ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo. Saranno prescelte piantumazioni autoctone e in linea con le caratteristiche naturali di zona;
- bagnare tutte le superfici prima e durante l'attività di scavo, con sistemi già visti nel paragrafo atmosfera;
- sospendere temporaneamente le attività lavorative di scavo in caso di forte vento;
- assicurare una regolare manutenzione dei mezzi d'opera meccanici in tutte le fasi della vita tecnica dell'impianto, al fine di scongiurare l'eventualità di perdite d'olio, carburanti o elementi meccanici che potrebbero interessare terreno e sottosuolo e quindi ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- assicurare un regolare lavaggio dei mezzi all'uscita dai cantieri;
- la realizzazione dei Cavidotti MT potrà generare impatti relativamente minimi in quanto il consumo della componente sarà generato soltanto dagli eventuali impasti del misto cementato per la chiusura degli scavi di realizzazione del cavidotto;
- laddove necessario in caso di sversamento di gasolio/liquidi saranno utilizzati kit antinquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi, come ad esempio i seguenti sistemi di raccolta per sversamenti accidentali: Assorbitore sepiolite polvere in granuli: Polvere granulare minerale altamente porosa e a basso peso specifico, con elevate caratteristiche di assorbimento ideale per tutti i tipi di liquidi (olio, benzina, acqua, ecc.). Sostanza non considerata pericolosa conforme alla Direttiva 1999/45/CE, e alle direttive europee 91/155/CEE, 93/112/CE e 2001/58/CE. Successivamente verrà smaltito il tutto come rifiuto.
- nel caso in cui, lo sversamento accidentale non è possibile contenerlo semplicemente con la soluzione sopra indicata, si procederà con una pompa aspiratrice a convogliare il tutto in una cisternetta (bulk di 1 mc), per poi essere smaltito come rifiuto.

Per la **componente atmosfera**: per limitare le emissioni di gas di scarico si cercherà di favorire l'utilizzo di autoveicoli meno inquinanti come gli Euro 4 o superiore, inoltre si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, senza trascurare una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si cercherà di spalmare il numero dei veicoli su tutti i giorni e durante l'arco della giornata, così da non intasare la viabilità ordinaria ed evitare di concentrare le relative emissioni di scarico, inoltre si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- definizione di viabilità di cantiere riducendo al massimo gli spostamenti impegnando la superficie minima utile dell'area di cantiere;
- utilizzo ove è possibile di mezzi di trasporto meno inquinanti come Euro 4 o superiore;
- calendarizzazione ed equa distribuzione di mezzi durante l'arco della giornata;
- individuazione delle zone di carico e scarico, limitando l'attività alle singole zone di cantiere.
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva, utilizzando per esempio ove è possibile cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo;
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

Misure di mitigazione in fase di cantiere/dismissione

Per questa fase si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:

- utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Misure di mitigazione in fase di cantiere/dismissione

Le misure di mitigazione proposte per le fasi di costruzione e dismissione, anche in fase integrativa e in seguito a quanto chiarito nelle sedute di CdS, sono idonee a mitigare i potenziali impatti rilevati.

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio ambientale a seguito della richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui alla seduta della conferenza di servizi del 10.3.2023 è stato rimodulato ed è riportato in dettaglio al paragrafo 13.8 dello Studio di Impatto Ambientale

Sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Stato di conservazione del manto erboso
- consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli
- stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti l'inserimento paesaggistico: le opere in questione consistono nella schermatura naturale, costituita da una siepe realizzata con essenze autoctone, disposta lungo il perimetro dei CF e sottoposta a monitoraggio nella fase di esercizio del Progetto, nel corso della quale sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività O&M.
- Rilievi fonometrici
- rilievi del campo elettromagnetico
- rifiuti: Le attività di monitoraggio relative a questa componente ambientale saranno inserite nello specifico Piano di Gestione dei Rifiuti predisposto per minimizzare, mitigare e, ove possibile, prevenire gli impatti derivanti dai rifiuti
- controlli a campione del particolato, di PM10 e PM 2,5 al fine di assicurare il mantenimento della qualità dell'aria durante le attività di trasporto, stoccaggio e movimentazione materiali e verificare le previsioni effettuate in questa fase di studio;
- componente microclimatica
- stato di conservazione riguardante Odonati (*Oxigastrea curtisii*) Anfibi (*Triturus carnifex*) Rettili (*Elaphe quatuorlineata*)

Il proponente garantirà la pubblicazione dei risultati su pagine web e ne informerà l'autorità competente e l'agenzia regionale per l'ambiente

6 INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), IBA e zone Umide.

Tuttavia, da un'analisi a larga scala del territorio che circonda le aree di intervento, il proponente in prima istanza ha integrato la valutazione di impatto ambientale con lo screening di incidenza in relazione alle ZSC IT 8010027 denominato "Fiume Volturno e Calore beneventano" e alla ZSC IT 8010005 denominata "Catena di Monte Cesima", distanti rispettivamente 0,10 km e 2,66 km dal sito di intervento.

In relazione al sito "Fiume Volturno e Calore beneventano" il livello 1 screening - non è stato ritenuto adeguato a consentire una corretta valutazione dell'incidenza dell'opera sulle relative componenti ambientali tenuto conto della vicinanza del sito alla ZSC (circa 80 m) ed ai corridoi di rotte migratorie.

È stato pertanto richiesto di redigere una valutazione di incidenza appropriata, che è stata presentata in sede di riscontro alla richiesta di integrazioni.

Lo Studio d'incidenza appropriato trasmesso compie una disamina completa delle possibili incidenze associate alla ZSC IT8010027.

Dallo studio di incidenza emerge che l'intervento non determina sottrazione di habitat prioritari, né frammentazione degli stessi, né determina incidenza negative sulle specie ad esse legate.

L'intervento, inoltre, non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 795/2017, né in relazione al sito ZSC IT 8010027 denominato "Fiume Volturno e Calore beneventano" né in relazione alla ZSC IT 8010005 denominata "Catena di Monte Cesima"

Infine, sono stati acquisiti i "sentito" favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 dai soggetti gestori dei due Siti interessati:

- l'UOD 50.06.07 ha rilasciato il sentito n. 260402 del 19.5.2023 in relazione alla ZSC "Catena di Monte Cesima";
- il Parco Regionale del Matese ha rilasciato il sentito n. 1000 del 19.5.2023 in relazione alla ZSC "Fiume Volturno e Calore Beneventano"

CONCLUSIONI

Considerato che:

- il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (phase out) gli impianti termoelettrici a carbone entro il 2025;
- l'intervento è finalizzato a sviluppare fonti rinnovabili, ad aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti e a diminuire le importazioni energetiche; ad integrare i mercati energetici; a promuovere lo sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO₂;
- lo studio di impatto ambientale integrato con la valutazione di incidenza, a seguito delle integrazioni pervenute durante il procedimento, è coerente con quanto stabilito dall'art. 22 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- dallo studio di impatto ambientale emerge che l'impianto fotovoltaico e le sue opere connesse, per come progettato e localizzato, non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
- le misure di mitigazione previste (in fase di cantiere, di esercizio e dismissione) per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente i già limitati effetti ambientali dell'opera;
- l'intervento non determina sottrazione di habitat prioritari, né frammentazione degli stessi, né determina incidenza negative sulle specie ad esse legate;
- il progetto non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 795/2017, né in relazione al sito ZSC IT 8010027 denominato "Fiume Volturno e Calore beneventano" né in relazione alla ZSC IT 8010005 denominata "Catena di Monte Cesima";
- è stato acquisito il "sentito" favorevole n. 260402 del 19.5.2023 rilasciato ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 dall'ente gestore - UOD 50.06.07 - della ZSC "Catena di Monte Cesima"
- è stato acquisito il "sentito" favorevole n. 1000 del 19.5.2023 rilasciato ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 dall'ente gestore - Parco Regionale del Matese - della ZSC "Fiume Volturno e Calore Beneventano"
- è stato predisposto il piano di monitoraggio ambientale

si esprime la proposta di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni ambientali.

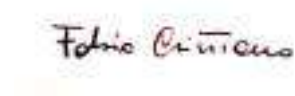
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere formalizzato accordo vincolante con operatori economici coinvolti nella conduzione delle attività agricole previste in progetto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N	CONTENUTO	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM / CORSO d'OPERA / POST OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio, così come previsti nel PMA nello Studio di Impatto Ambientale, su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM / CORSO d'OPERA / POST OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

Napoli, 23 maggio 2023

Il funzionario istruttore

Dott. Fabio Cristiano





**Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste
e Clima**

ALLEGATO 15

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi n. 28 80133 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Adele Del Piano
adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"* - Proponente - FUTURA ENERGIA S.r.l.- Dichiarazione di assenza di terreni gravati da uso civico.

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, inviata a mezzo pec in data 23.03.2022, prot n. 0157725.2022, questo ufficio, in relazione alla richiesta di parere circa l'interessamento di terreni gravati da uso civico nella realizzazione dell'impianto indicato in oggetto, rappresenta quanto segue:

In relazione al comune di Vairano Patenora (CE), da una disamina del Regio Decreto di Assegnazione dei terreni a categoria del 31.10.1939 si evince che i terreni interessati dall'impianto e/o dalle opere connesse ed indicati al catasto al foglio 1, p.lle 2-3-45-5010-5011-5012 e 5016 non risultano gravati da uso civico,

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti anche telefonicamente chiamando ai numeri 081-7966860 e 081-7967662.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente ad Interim della UOD 18
Dott.ssa Flora Della Valle



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO

CASERTA

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A - 81100 Caserta

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazione e
Autorizzazioni ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|25/05/2023|0010910-P

Richiesta al Foglio del 19/05/2015

Da Sta C.A. 239422

Chiuso con Prot. n. 9496 - CC del 10/05/2015

Class. 34.42.01 19/15

.....

Oggetto: VAIRANO PATENORA (CE) - CUP 9289 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs. 152/2006 e ssmm.ii. relativamente all'intervento "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 Mwp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Presenzano (CE)"

In riferimento al procedimento in oggetto il rilascio del provvedimento di VIA, e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo dei dati abilitativi richiesti dal proponente, trasmissa ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 dalla Società Futura Energia Srl in relazione al progetto denominati "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 Mwp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Presenzano (CE)",

premesso che il provvedimento autorizzatorio in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza di picco pari a 9.884 kWp- 9.562 kVA e composto da generatore FV costituito da 19.768 moduli cristallini bifacciali da 500 Wp cad. di potenza nominale, posizionati su inseguitori mono assiali (*tracker*) per un'estensione totale pari a 18,4 ettari avente destinazione agricola;

considerato che l'intervento in esame si colloca nell'ampia pianura agricola coronata dalla catena montuosa del Matese e del Roccamonte e solcata dal tracciato meandriforme del fiume Volturno, che individua il punto di passaggio obbligato tra l'area campana costiera e quella alifana, nonché tra la parte interna laziale e molisana;

che il sito oggetto di intervento costituisce una tessera del mosaico agricolo costituito da appezzamenti di terreno delimitati da pioppi e alberature di medio basso fusto, testimonianza di quel processo di cambiamento lento del territorio prodotto dall'uomo e dall'evoluzione delle tecniche di produzione agricola che ha incorporato senza mai cancellare del tutto una ricca stratificazione di segni di epoche diverse ancora in parte leggibili, alcuni di essi risalenti ad oltre due millenni, come la centuriazione romana;

che l'area oggetto di intervento, definita dal vigente Pscp come *area di preminente valore paesaggistico nelle aree di pertinenza fluviale*, si colloca ai margini dell'invaso della centrale idroelettrica e della centrale a carbogas in corso di costruzione che hanno determinato la trasformazione funzionale e morfologica di una porzione piuttosto ampia del



Soprintendenza Archeologia delle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A - 81100 Caserta - Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516

PCC: mipar-sabap-ce@marceni.beniculturali.it

PEC: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

h

territorio di Presenzano in funzione della produzione di energia;

ritenuto che, in ragione delle trasformazioni ormai già intervenute del territorio in esame, l'intervento proposto debba essere ridefinito secondo una direttiva orientata anche alla tutela paesaggistica, conciliando nell'ottica dello sviluppo sostenibile, le esigenze della transizione energetica con la salvaguardia di quei valori percettivi e testuali, che non devono essere trascurati in vista dello sfruttamento intensivo del suolo per finalità diverse rispetto a quelle storicamente consolidate;

ravvisata altresì la necessità di salvaguardare la condizione di apertura del territorio agricolo oggetto di intervento, integrando l'impianto al territorio e alle sue coltivazioni e garantendo la continuità dell'esercizio delle attività delle aziende agricole limitofe, anche in vista della dismissione dell'impianto a fine vita e della destinazione del suolo ad una piena destinazione produttiva;

considerato che così come si rileva dai certificati di destinazione urbanistica prodotti dal proponente il campo fotovoltaico non ricade in ambito sottoposto a tutela ai sensi della parte III del d.lgs. 42/04, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai fini della valutazione degli impatti di cui all'art. 5 c. 1 lett. d del d.lgs. 152/06

ritiene che il progetto così come proposto non abbia significativo impatto sui beni culturali e sul paesaggio già interessato da opere finalizzate alla produzione di energia, a condizione che:

1. lungo la direttrice di visibilità dell'impianto dal centro storico di Presenzano venga realizzata una fascia alberata con piantumazioni di alto fusto;
2. la recinzione prevista sul lato dell'impianto rivolto verso il fiume Volturno venga sostituita da una fascia alberata;
3. le strutture e supporti dei moduli fotovoltaici vengano orientate secondo la giacitura delle coltivazioni esistenti, ovvero in modo da non obliterarne la lettura contestualmente ai segni della contestualizzazione;
4. venga conservata la partizione agricola dei suoli oggetto di intervento salvaguardando le linee di confine tra le singole particelle costituenti i sottocampi fotovoltaici;
5. lo spazio tra i pannelli deve essere ampliato in modo da consentire la coltivazione delle colture agricole che caratterizzano il contesto circostante;
6. deve essere assicurata la piena visibilità degli eventuali segni della contestualizzazione esistente

Per quel che concerne gli aspetti di tutela relativi al settore archeologico,

vista la nota prot. n. 215 del 04/01/2023, con la quale si chiedeva che la relazione archeologica, redatta dalla dott.ssa Di Nicola per conto della committenza, venisse integrata con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio e alle fotointerpretazioni, e redatta mediante l'applicativo GIS preimpostato, appositamente predisposto e reperibile sul sito web dell'Istituto Centrale per l'Architettura,

vista la nota prot. n. 230405 del 03/04/2023, con la quale la Enerna Energia s.r.l. trasmetteva la documentazione archeologica prodromica integrativa, redatta dal dott. Mesica ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D.lgs. 50/2016 e conforme a quanto disposto dalle Linee Guida del D.P.C.M. del 14/02/2022;

considerato che l'analisi effettuata in occasione della redazione della documentazione archeologica prodromica non teneva conto di quanto realmente presente sul territorio in termini di evidenze archeologiche, ritenendo che l'archivio messo a disposizione da questa Soprintendenza al dott. Mesica non fosse aggiornato;

considerato che, in sede di seconda seduta di Conferenza dei Servizi del 21/04/2023, si è ritenuto necessario un perfezionamento della suddetta documentazione archeologica prodromica, integrando il lavoro svolto con ulteriori dati aggiornati;

vista la nota prot. n. 236229 del 09/05/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 10/05/2023 con prot. n. 9496, con la quale viene trasmesso il link dal quale scaricare il verbale della seconda seduta di Conferenza di Servizi e la restante documentazione relativa al progetto in esame e con la quale viene convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 24/05/2023;

esaminata la documentazione acquisita con il link indicato all'interno della suddetta nota e, in particolare, la documentazione archeologica prodromica perfezionata redatta dal dott. Mesica, incaricato dalla committenza;

visto il comma 4 dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004;

visto l'art. 25 del D.lgs. 50/2016 in materia di archeologia preventiva;

visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 pubblicato in G. U. n. 88 del 14/04/2022, contenente le Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati;

visto il seguente c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, introdotto dall'art. 19, c. 2, del D.L. 13/2023, "in ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A - 81100 Caserta - Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516

PEC: mbac-sabap-ce@malcert.beniculturali.it

PCO: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

1/2

preso atto della chiusura del procedimento di VIA in oggetto inderogabilmente e perentoriamente entro il 08/06/2023;

preso atto che, ai sensi del c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, la procedura di VIA può essere conclusa anche successivamente, in quanto procedura diversa e autonoma rispetto al procedimento di VIA;

considerato che i lotti e le sedi stradali oggetto d'intervento non risultano sottoposti a vincolo archeologico diretto o indiretto ai sensi della normativa vigente;

considerato il grado di rischio alto attribuito all'area di progetto incidente entro 200 m dai siti archeologici n. 4 e n. 5 della VIArch, in relazione al possibile impatto con evidenze archeologiche conservate in subsidenza e in considerazione del grado di invasività delle opere e della natura delle evidenze individuate;

considerato il grado di rischio medio attribuito alla area dei campi destinati all'impianto fotovoltaico nonché alle superfici rientranti entro 400 m dai siti archeologici n. 4 e n. 5 della VIArch ed entro 200 m dal sito archeologico n. 15 della VIArch, quest'ultimo riferibile a un sito fortificato di età repubblicana localizzato sulla cima di Monteforte di Marzanello;

considerata la vicinanza dell'impianto, verso sud-ovest di circa 20-50 m, e l'interferenza del cavidotto di connessione, nella sua porzione più settentrionale, con i siti n. 4 e 5 della VIArch, relativi a infrastrutture agrarie di età sannitica e a un sito pluristratificato, databile dal Neolitico all'età romana, pertinente all'ager tufranus e individuato durante le opere di costruzione della Centrale Termoelettrica Edison di Presenzano;

considerata la vicinanza del cavidotto di connessione, nella sua porzione più meridionale, con il sito n. 21 della VIArch noto da bibliografia, relativo a una necropoli preromana segnalata nei pressi del cimitero di Vairano Scalo e probabilmente nei pressi di un insediamento;

considerata, inoltre, l'interferenza delle opere con le muraie relative alle centuriazioni romane di Teano e di Aite,

considerato, pertanto, che non può essere escluso del tutto il rischio di intercettare elementi di interesse archeologico nel corso dei lavori, essendo nota la diffusa presenza di riavvenimenti nel comprensorio in questione;

considerato che l'assenza di testimonianze note non esclude la possibile esistenza di siti archeologici non riconoscibili attraverso i metodi di indagine utilizzati;

considerato che la realizzazione dell'opera comporterà l'esecuzione di ingenti attività di scavo e di movimento terra;

questa Soprintendenza, per tutto quanto premesso e considerato e per quanto di competenza, ravvisa l'esigenza di avviare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui al c. 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la cui conclusione, ai sensi del c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 non dipende dal rilascio del provvedimento di VIA.

Nella fattispecie dovranno essere eseguite le seguenti indagini archeologiche preventive:

1. impianto – saggi archeologici preventivi a farsi su tutta la porzione sud-occidentale dell'Area Campo 2, in prossimità dei siti noti n. 4 e n. 5 della VIArch e della Centrale Termoelettrica Edison di Presenzano;
2. cavidotto di connessione – saggi archeologici preventivi a farsi lungo il tracciato incidente in interferenza o in prossimità dei siti n. 4 e n. 5 della VIArch del sito n. 21 della VIArch.

Numero, dimensioni e posizionamento delle suddette indagini andranno successivamente concordati con i funzionari archeologici competenti con apposito piano – saggi.

Tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite da ditte in possesso della certificazione OS25 e da parte di professionisti archeologi di 1 fascia ai sensi del DM 244/2019, in possesso di laurea e di specializzazione/dottorato in archeologia, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.

Ai fini della corretta esecuzione dei sondaggi prescritti, si dovrà procedere con scavi cauti e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate all'intervento dotato di lama liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di poter evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate.

In caso di rinvenimento di depositi e/o di strutture di interesse archeologico, si dovrà proseguire lo scavo secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (anche manuali), nonché l'aumento del numero degli operatori specializzati da impiegare in cantiere.

Come ulteriore misura cautelare complessiva, per tutte le attività di scavo e di movimento terra, dovrà essere attivata la sorveglianza archeologica in corso d'opera, eseguita da parte di professionisti archeologi ai sensi del DM 244/2019 incaricati dalla committenza, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.

I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera dovranno essere sottoposti a lavaggio e a precatalogazione, nonché conservati in apposite cassette da consegnare a questo Istituto, previ accordi con il funzionario competente.

Dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile (in base alle norme sancibili dal sito della SABAP CR BN al seguente link <https://www.sopri-caserta.beniculturali.it/getFile.php?id=2937>).

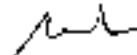
Restano in ogni caso ferme le previsioni di cui all'art. 25, c. 9, del D.Lgs. 50/2016, nelle ipotesi di cui alle let. a), b) e c). In quest'ultimo caso, ove la conservazione delle evidenze individuate dovesse rivelarsi incompatibile con la realizzazione delle opere a farsi, questa Soprintendenza si riserva la facoltà di richiedere varianti anche sostanziali al progetto presentato, individuare soluzioni alternative al progetto o specificare le ragioni della radicale incompatibilità dell'opera prevista con il contesto costruito dalla presenza delle testimonianze archeologiche da mantenere integralmente in sito, al fine di assicurare la tutela dei beni rinvenuti.

Tutte le indagini succitate, nonché le eventuali e successive operazioni di controllo archeologico, sono da intendersi a carico della committenza.

Il funzionario archeologo

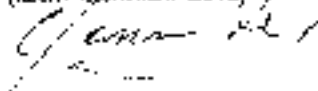
(arch. Domenico Ortolano)

Il funzionario architetto
(arch. Antonio Furiello)



Il Soprintendente

(arch. Giancarlo Leva)



Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano M. L., Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro L. Tori e P. Teano, Calanello, Francolise, Pietravairano, Valtrano Patenora, Celliole, Sessa Aurunca.

Il Responsabile dr.ssa Giulia Verrengia

Pec: uopc.teano@pec.aslcaserta.it, uopc.mignano@pec.aslcaserta.it, uopc.sessaaurunca@pec.aslcaserta.it

Asl CE Prot. n. 0128524/UOPC1428 del 24-05-2023



PARERE PREVENTIVO CUP 9289 FUTURA ENER...

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti .Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

c.a. **Dirigente STAFF Tecnico Amministrativo**
Avv. Simona Brancaccio

Oggetto: Parere igienico-sanitario su progetto per la realizzazione di un Impianto Agro-Fotovoltaico- nel Comune Vairano Patenora CE)

- CUP_9289 - Ditta Proponente : FUTURA Energia Srl
- Convocazione conferenza dei Servizi del 24/maggio/2023

In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione relativa al progetto proposto, per quanto di competenza di questa U.O.,

si esprime parere -sanitario preventivo favorevole

-A condizione che:

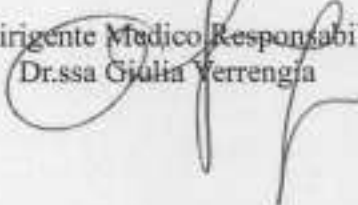
- (1) tutte le opere ed impianti siano realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche generali e tecniche del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme in materia igienico-sanitaria, di sicurezza e di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
- (2) Per le superfici destinate eventualmente anche ad attività produttiva agro-fotovoltaica, siano assicurati i criteri minimi di qualità dell'acqua per uso irriguo delle colture previste (*produzione biologica di ortive*), al fine di garantire l'idoneità e sicurezza dei prodotti nella filiera agro-alimentare.

- **Fermo restando** la costante adozione durante tutte le fasi previste per l'impianto(fase di cantiere; fase di esercizio dell'impianto; fase di dismissione dell'impianto), di tutti gli adeguati accorgimenti e misure precauzionali possibili per una corretta gestione delle fasi, volte ad evitare rischi di interferenze negative e di ricadute sulla salute umana, in maniera diretta ed indiretta, anche al di fuori dello stesso sito, ed al contenimento dell'impatto sulle componenti ambientali, comprese eventuali emissioni rumorose.

Distinti saluti



Dirigente Medico Responsabile UOPC D.S.14
Dr.ssa Giulia Verrengia





Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Al Rappresentante Unico (RUAS)

c.a. Simone Foresta

Pec: sahap-ee@pec.cultura.gov.it

e-mail: simone.foresta@cultura.gov.it

Alla Società Futura Energia S.r.l.

Via F. Giordani, 42

80122 – Napoli

Pec: futuraenergia@pecditta.com

e-mail: futuraenergia@starenergia.com

p.c.

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

gemma.daniello@regione.campania.it

Pratica: Fascicolo n.45258 – Nulla Osta n. 22/2023

Rif. Pec: mise.AOO.1.0093737 del 10.05.2023

Oggetto: CUP 9289 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano" di potenza complessiva pari a 9,88 mWp ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE) e relative opere di connessione nei Comuni di Vairano Patenora e Comune di Presenzano (CE)" – Proponente Futura Energia S.r.l. – Nulla Osta.

Con riferimento alla richiesta della Società Futura Energia S.r.l. con sede legale in Via F. Giordani, 42 – 80122 Napoli, P.Iva 09700591218, relativa alla costruzione dell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente di impianti di produzione da fonti rinnovabili di cui all'oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

- 1 - Il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Salvatore Scognamiglio, disponibile per eventuali informazioni e/o approfondimenti al n. telefonico 081/5532858;
- 2 - L'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP - Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania – U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

1

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli

tel. +39 081/5532832

e-mail: it.campania@mise.gov.it

PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it

P.IVA 94224420631



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, dal legale rappresentante Mario Palma il 14/12/2022, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Ing. Aniello Zeccato, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 14/12/2022;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia relative alla connessione dell'impianto in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;
- 2) dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del dlgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante legale della Società Sig. Mario Palma, registrato a Napoli il 25/11/2022 Prot. 6018/3, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica.
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.
6. Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

VISTO

Il Responsabile del procedimento
F.T. Salvatore Scognamiglio

VISTO

Il Responsabile U.O. III
F.T. Ernesto Cav. Villante

Il Dirigente

Dr.ssa Carmela Cucca

3

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832

e-mail: it.campania@mise.gov.it

PEC: dgscerp.div17.iscampa@pec.mise.gov.it

P.IVA 94224420631



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
124	14/06/2023	50	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - FUTURA ENERGIA s.r.l. - CUP 9289.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B4F3C2B0DD0D0957008C67048392AB9AD4C303DB

Allegato nr. 1 : CC3DBD42F539D6496052017EB18439933B7FEB24

Frontespizio Allegato : 8D57C7F9A4516D3387183989E2BF8CF9E9C3F6E6



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
124	14/06/2023	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - FUTURA ENERGIA s.r.l. - CUP 9289.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;
- e) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241"*;
- f) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 151794 del 21/03/2022 la società Futura Energia s.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218 - ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto: "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)", contrassegnata con CUP 9289;
- b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota n. 459961 del 21.9.2022 lo Staff 50 17 92 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 20.9.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 459961 del 21.9.2022 lo Staff 501792 ha chiesto ai Comuni di Vairano Patenora e di Presenzano di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

- d) entro i termini indicati nella nota n. 459961 del 21.9.2022 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- e) con nota n. 561580 del 14.11.2022, lo STAFF 501792 ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA-VInCA di propria competenza;
- f) con nota acquisita al prot. n. 619851 del 14.12.2021 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;
- g) in data 14.12.2022 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota n. 622998 del 15.12.2022;
- h) entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 622998 del 15.12.2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 10.3.2023, 21.4.2023 e 24.5.2023 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1993 e dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e s.m.i.
 - l'UOD 500607 - Ente gestore della ZSC "Catena di Monte Cesima" - ha rilasciato il sentito n. 260402 del 19.5.2023;
 - il Parco Regionale del Matese – Ente gestore della ZSC IT 8010005 denominata "Fiume Volturno e Calore Beneventano" - ha rilasciato il sentito n. 1000 del 19.5.2023

RILEVATO che:

- a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA – VincA - predisposta dal dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff 501792, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 24/05/2023;
- b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 24/05/2023 ha espresso parere favorevole di VIA integrata con la VInCA con le condizioni ambientali di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere formalizzato accordo vincolante con operatori economici coinvolti nella conduzione delle attività agricole previste in progetto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania
---	---	---

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM / CORSO d'OPERA / POST OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio, così come previsti nel PMA nello Studio di Impatto Ambientale, su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM /CORSO d'OPERA / POST OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

- c. con nota n. 276500 del 29.5.2023 lo STAFF 501792 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 24.5.2023 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VInCA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;
- d. nei termini indicati non sono pervenute osservazioni in relazione alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA-VInCA;
- e. la società Futura Energia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota n. 276500 del 29.5.2023;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrato con la valutazione di incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dal dott. Fabio Cristiano nella scheda istruttoria del 23.5.2023 allegata in copia al presente provvedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" proposto dalla società Futura Energia S.r.l. con sede in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218 - contrassegnato con CUP 9289, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere formalizzato accordo vincolante con operatori economici coinvolti nella conduzione delle attività agricole previste in progetto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM / CORSO d'OPERA / POST OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio, così come previsti nel PMA nello Studio di Impatto Ambientale, su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni

		Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM /CORSO d'OPERA / POST OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **Di** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento; decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR
3. **Di** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VInCA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VInCA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;
4. **Di** stabilire che il proponente comunichi al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio e al soggetto assegnatario della gestione del sito interessato dalla VInCA, con modalità certificabili, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997;
5. **Di** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.
6. **Di** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
7. **Di** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
8. **Di** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9289.
9. **Di** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
10. **Di** pubblicare il presente provvedimento al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_pro_t_2022.151794_del_21-03-2022.viavi

Avv. Simona Brancaccio



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
153	27/06/2023	50	18	5

Oggetto:

CUP9289 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell ambito del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell art 27 bis del DLGS 152 2006 e ssmmii relativamente al Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora CE con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora e nel comune di Presenzano CE Proponente FUTURA ENERGIA SRL

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 959FEFAD741AF0EC6D35DF84A99CB41FFBFBDEC7

Frontespizio Allegato : 26136B427B36D02F18E93FE67BA68A113CD5DC8D



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. Di Benedetto Nicola

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
153	27/06/2023	18	5

Oggetto:

***CUP9289 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art 27 bis del DLGS 152 2006 e ssmmii relativamente al Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora CE con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora e nel comune di Presenzano CE
Proponente FUTURA ENERGIA SRL***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con D.P.R. 15.01.1972 n.8 sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- b. la Regione Campania, tenuto conto di quanto disposto dall'art.88 co.4 del D.P.R. 24.07.1977 n.616 e dall'art.94 co.2 lett.b del D.lgs. 31 marzo 1998 n.112, è destinataria del trasferimento delle funzioni amministrative relative alle opere concernenti le linee elettriche relative agli impianti elettrici inferiori a 150 mila volts;
- c. con D.G.R. n.5154 del 20.10.2000, poi modificata con D.G.R. n.5784 del 28.11.2000, sono state delegate agli uffici del Genio Civile territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n.1775/1933;
- d. l'art. 35 co.10 della legge regionale 26 luglio 2002, n.15 prevede che continuano ad essere esercitate dalla Regione Campania le funzioni amministrative in materia di opere pubbliche relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 Kv;
- e. la L.R. n.16 del 22.06.2017 che disciplina l'esercizio di funzioni amministrative di competenza regionale in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, non facenti parte della rete di trasmissione nazionale.

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

- a. in relazione al reticolo idrografico secondario, nei recenti e ripetuti pronunciamenti delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sentenza n. 1369/2021 e n. 5422/2021 e ordinanza n. 15574/2021), è stata ribadita la piena ed esclusiva competenza dei Consorzi di Bonifica per quanto attiene alla gestione del Demanio Idrico dello Stato ricadente nei rispettivi perimetri consortili, indipendentemente dal fatto che il corso d'acqua di interesse sia naturale o artificiale, o che sia pertinenziale o meno alle attività di bonifica;
- b. la Giunta regionale, con la Delibera n.585 del 14/12/2021, ha preso atto dei richiamati pronunciamenti della Corte di Cassazione a Sezioni Unite che hanno definitivamente acclarato le competenze dei Consorzi di bonifica nell'ambito dei rispettivi comprensori, delimitati a termine dell'art. 33 comma 2 della L.R.4/2003 e del D.P.G.R. n.723 del 29 ottobre 2003;
- c. con nota prot. 614060 del 09/12/2021, la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha trasmesso la comunicazione prot. 612652 del 07/12/2021 a firma di tutti i Direttori Generali interessati, con la quale si ribadisce l'esclusiva competenza dei Consorzi per i corsi d'acqua ricompresi nei rispettivi comprensori;

- d. ad oggi, non è stata trasmessa alcuna disposizione di rettifica rispetto a quanto chiarito e precisato con la suddetta nota prot. 612652/2021;

RILEVATO CHE:

- a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 151794 del 21/03/2022 la società Futura Energia s.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218 ha chiesto allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" di attivare la procedura amministrativa propedeutica al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. 152/2006, per la realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)", contrassegnata con CUP 9289;
- b. nell'ambito della predetta procedura è previsto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle linee elettriche per la realizzazione dell'impianto citato;
- c. Con nota prot. reg. n. 157725 del 23/03/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti competenti, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- d. con nota prot. reg. 237998 del 05/05/2022 questa UOD ha rappresentato la necessità di coinvolgimento nel procedimento del Consorzio Generale di Bonifica Sannio Alifano "per la verifica delle necessarie autorizzazioni all'attraversamento dei corpi idrici ricadenti nel perimetro Consortile" ed ha richiesto, con riferimento agli aspetti di competenza inerenti alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica, di integrare la documentazione trasmessa mediante invio di:
- specifica istanza con marca da bollo da € 16,00; dichiarazione, resa ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.445/2000, relativa alle possibili interferenze con linee telefoniche, reti acquedottistiche e fognarie, gasdotti;
 - planimetrie in scala opportuna della linea interrata di connessione in Media Tensione, con particolari costruttivi della tipologia degli scavi (sezioni) in particolare in corrispondenza delle eventuali interferenze rinvenibili lungo l'intero tracciato;
 - versamento delle spese istruttorie secondo le indicazioni fornite nella nota;
- e. Con nota prot. n. 473527 del 28/09/2022 questa UOD ha ribadito e sollecitato la richiesta di integrazioni trasmessa con precedente nota prot. reg. 237998 del 05/05/2022;
- f. Con nota prot. n. 561580 del 14/11/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso nota contenente le richieste di integrazioni degli Enti coinvolti nel procedimento. Con nota acquisita

al prot. regionale n. 619851 del 14/12/2022 la società FUTURA ENERGIA S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 561580 del 14/11/2022;

- g. Con nota prot. n. 622998 del 15/12/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha trasmesso avviso di pubblicazione di 15 gg della documentazione integrativa e la convocazione della prima seduta di Conferenza per il 21/02/2023;
- h. Con nota prot. n. 90509 del 20/02/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha comunicato lo spostamento della riunione del 21/02/2023 al 10/03/2023 per motivi organizzativi;
- i. Con nota prot. n. 127061 del 09/03/2023 questa UOD ha comunicato di non poter partecipare alla CdS del 10/03/2023 ed ha trasmesso chiarimenti per la ditta proponente;
- j. con nota prot. reg. n. 134986 del 13/03/2023 lo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", ha comunicato la pubblicazione del verbale della prima seduta ed ha convocato la seconda riunione di lavoro per il 21/04/2023;
- k. Con nota prot. n. 238229 del 09/05/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro ed ha convocato la terza riunione di lavoro per il giorno 24/05/2023;
- l. Con nota prot. n. 266902 del 24/05/2023 questa UOD ha espresso parere favorevole fermo restando la regolarizzazione del contributo istruttorio;

CONSIDERATO CHE:

il progetto presentato dalla suddetta ditta proponente è costituito, tra gli altri, dei seguenti elaborati di interesse di questa UOD:

- RDAR_01 RELAZIONE TECNICA GENERALE
- RDS-01-ALL01 CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- RT.1 RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE
- RT1 RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE
- RT.1 RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE_VN
- RT3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE APPARECCHIATURE E MATERIALI
- EG01 STRALCIO CATASTALE CON CABINA UTENTE E DI CONSEGNA SUD
- EG01 STRALCIO CATASTALE CON CABINA UTENTE E DI CONSEGNA NORD
- EG.02 IMPIANTO RETE SU CTR
- EG.02 IMPIANTO RETE SU CTR_N
- EG03 CABINA UTENTE E DI CONSEGNA- PIANTE E PROSPETTI
- EG04 IMPINTO DI TERRA CABINA DI CONSEGNA E UTENTE
- EG.05 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE VIRANO NORD
- EG.05 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE VIRANO SUD
- EG.06 SEZIONE I CAVIDOTTI VAIRANO NORD

- EG.06 SEZIONI CAVIDOTTI 20kV_VAIRANO SUD
- EG.07 PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO METANODOTTO E ACQUE METEORICHE_VS
- EG.07 PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO PONTI_VAIRANO NORD
- EG.08 PARTICOLARE RISALITA PALO_VAIRANO SUD
- EG.08 PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO GASDOTTO E CONDOTTA ACQUA_VN
- EG.09 PARALLELISMO TRA CAVIDOTTI MT E CONDOTTA ACQUA_VN
- EG.09 PARALLELISMO TRA CAVIDOTTI MT E AT_VAIRANO SUD
- TDE01 IMPIANTO CON RETI
- TDE02 SCEMA ELETTRICO UNIFILARE
- TDU02 COROGRAFIA SU BASE IGM
- TDU03 INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
- TDU04 INQUADRAMENTO SU BASE CTR
- TDAR01 LAYOUT IMPIANTO
- TDAR06 PARTICOLARI COSTRUTTIVI IMPIANTO

PRESO ATTO CHE

- a. nell'ambito della procedura di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale la società Futura Energia s.r.l ha acquisito i pareri e/o nulla – osta e/o atti di assenso comunque denominati, riportati nel verbale della seduta di CdS del 24/05/2023, pubblicato dallo STAFF 50.17.92 con nota prot. n.276500 del 29/05/2023;
- b. le aree interessate dal progetto presentato dalla la società Futura Energia s.r.l rientrano nel perimetro del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano come giuridicamente definito ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 4/2003 e delimitato nel D.P.G.R. n.764 del 13/11/2003, pubblicato sul BURC n.58 del 09/12/2003;
- c. alcune recenti sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno ribadito la piena competenza dei Consorzi di Bonifica per quanto attiene alla gestione del Demanio Idrico statale ricadente nei già menzionati perimetri Consortili, indipendentemente dalla natura e dalle funzioni del corso d'acqua d'interesse;
- d. con la D.G.R. n.585 del 14/12/2021, l'Amministrazione regionale ha preso atto dei richiamati pronunciamenti della Corte di Cassazione a Sezioni Unite ribadendo che *“... nessuna opera di bonifica in generale, vallone o alveo, naturale o artificiale, o porzione di essi, che rientri nei predetti comprensori, come ridefiniti dall'art.33 cit., può ritenersi escluso dalla competenza dei Consorzi ...”*;
- e. con nota prot. n. 2777 del 23/05/2023 il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano ha espresso parere preliminare favorevole con indicazioni per la fase esecutiva;

RITENUTO DI dover autorizzare, ai sensi degli artt. 113 e 115 del vigente T.U. 1775/1933, dell'art.35

comma 10 della L. R. 26.07.2002 n.15 e dell'art.5 della L. R. 22.06.2017 n.16, - fatti salvi i diritti di terzi - la società Futura Energia s.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218, la costruzione e l'esercizio della linea elettrica con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE) e nel comune di Presenzano (CE), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE);

ATTESE le dichiarazioni di assenza dei conflitti d'interesse rese dal Dirigente pro-tempore, dal Responsabile del Procedimento e dell'Istruttore designato, conservate agli atti di questa U.O.D.;

VISTO:

- il R.D. n.523 del 25.07.1904 e ss.mm.ii.;
- il R.D. n.1775 del 11.12.1933 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.8 del 15.01.1972 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 1 del 1972 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.616 del 24.07.1977 e ss.mm.ii.;
- la L. n.692 del 01.12.1981 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.9 del 07.01.1983 e ss.mm.ii.;
- la L. n.241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii.;
- le Delibere di Giunta Regionale n.2694 del 12.05.1995, n.7637 del 04.12.1995, n.5363 del 12.07.1996;
- il D.M. n.258 del 02.03.1998 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.112 del 31.03.1998 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs.n.96 del 30.03.1999 e ss.mm.ii.;
- le Delibere di Giunta Regionale n.5154 e n.5784 del 20.10.2000;
- la L. R. n.15 del 26.07.2002 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.23 del 28.07.2017 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 22.06.2017 n.16 e ss.mm.ii.;

Alla stregua delle risultanze dell'istruttoria compiuta dalla competente U.O. "Demanio idrico – Linee Elettriche" della U.O.D. 50.18.05 "Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile", degli atti richiamati nelle premesse e della relativa presa d'atto del titolare della Posizione Organizzativa "Demanio idrico – Linee Elettriche"

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi degli artt. 113 e 115 del vigente T.U. 1775/1933, dell'art.35 comma 10 della L. R. 26.07.2002 n.15 e dell'art.5 della L. R. 22.06.2017 n.16, - fatti salvi i diritti di terzi - la società Futura Energia s.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218, alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica *con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE) e nel comune di Presenzano (CE), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE)*;
2. di precisare che la predetta autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dagli Enti ed Autorità competenti ai sensi dell'art.120 del vigente T.U. n.1775/1933;
3. di precisare che i lavori autorizzati devono essere eseguiti in totale conformità agli atti progettuali timbrati e vistati da quest'Ufficio, il cui elenco è riportato nel "Considerato" del presente decreto;
4. di precisare che:
 - eventuali variazioni o modifiche delle opere di progetto descritte negli elaborati dovranno essere preventivamente comunicate a questa U.O.D. e all'Autorità competente ex art.27-bis del D. Lgs. 152/2006, ed eventualmente, nel rispetto delle norme vigenti, sottoposte ad ulteriore autorizzazione;
 - la linea elettrica di progetto non interferisce con corsi d'acqua e/o aree del demanio idrico fluviale;
 - il soggetto autorizzato resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico - edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento;
 - il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori e per tutte le opere la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, deve munirsi di apposito provvedimento sismico ai sensi della vigente L.R. n.9 del 07.01.1983 e del corrispondente regolamento di attuazione;
 - il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa, per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati a chiunque dalla costruzione ed esercizio delle opere autorizzate;
 - l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
 - la ditta proponente è tenuta a ritirare il presente provvedimento in formato cartaceo unitamente ad una copia del corrispondente progetto timbrato e vistato da questo Ufficio;

- la medesima ditta dovrà conservare in cantiere i predetti atti ed esibirli ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza sulla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento;
- che una copia dei medesimi atti progettuali è conservata agli atti di questa UOD;

5. di trasmettere il presente decreto:

- allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali",
- al Comune di Vairano Patenora (CE);
- al Comune di Presenzano (CE);
- alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 50.18.00;

6. di disporre, per quanto prescritto dal D. Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento, la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Il Dirigente
Ing. Nicola Di Benedetto

This XML file does not appear to have any style information associated with it. The document tree is shown below.

```
<segnatura>
  <Intestazione>
    <Amministrazione>
      <Denominazione>Regione Campania</Denominazione>
      <IndirizzoPostale>
        <Toponimo dug="">Via Santa Lucia 81</Toponimo>
        <Civico>snc</Civico>
        <Cap>80132</Cap>
        <Comune codiceISTAT="">Napoli</Comune>
        <Provincia>NA</Provincia>
      </IndirizzoPostale>
    </Amministrazione>
    <Identificatore>
      <TipoDocumento>Decreto Dirigenziale</TipoDocumento>
      <Agc> 50</Agc>
      <DesAgc>GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA</DesAgc>
      <Settore> 18</Settore>
      <DesSettore>DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE</DesSettore>
      <Uod> 05</Uod>
      <DesUod>Genio civile di Caserta; presidio protezione civile</DesUod>
      <Tipo>AMS</Tipo>
      <TipoBurc>DD</TipoBurc>
      <Anno>2023</Anno>
      <Numero>153</Numero>
      <Data>27/06/2023</Data>
      <Oggetto>
        <![CDATA[ CUP9289 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell ambito del
        provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell art 27 bis del DLGS 152 2006 e
        ssmii relativamente al Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da
        fonte solare denominato Vairano, di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune
        di Vairano Patenora CE con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora e nel
        comune di Presenzano CE Proponente FUTURA ENERGIA SRL ]]>
      </Oggetto>
    </Identificatore>
  </Intestazione>
  <Descrizione>
    <Documento nome="DIPART. 50 D.G. 18 UOD 05_2023_0000153_vers_2.PDF.P7M">
      <NomeFisico>DEdipart50dg18uod05_20230000153ver02.PDF.P7M</NomeFisico>
      <Impronta>959FEFAD741AF0EC6D35DF84A99CB41FFBFBDEC7</Impronta>
      <Firmatari> assenti </Firmatari>
    </Documento>
    <Allegati>
      <Documento nome="PD_2023_0017826_alleg_n_ro_1.DOC.P7M">
        <NomeFisico>PD20230017826_009160677.DOC.P7M</NomeFisico>
        <Impronta>26136B427B36D02F18E93FE67BA68A113CD5DC8D</Impronta>
        <Note>
          <![CDATA[ FRONTESPIZIO ]]>
        </Note>
        <Firmatari> assenti </Firmatari>
      </Documento>
    </Allegati>
  </Descrizione>
</segnatura>
```



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
63	28/06/2023	50	2	3

Oggetto:

D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE) e nel comune di Presenzano (CE) - Proponente: Futura Energia S.r.l. - CUP 9289

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 8790E6CD6876C931FB2D34172F66B22ACF36FCE9

Allegato nr. 1 : EA3B46DC2B6C0764241FDC5CAE854E4247B5BA5F

Frontespizio Allegato : B2E1B10D22AB2ECCA35617B769EA1FF6A810DD92



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa De Falco Francesca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
63	28/06/2023	2	3

Oggetto:

***D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel comune di Vairano Patenora (CE) e nel comune di Presenzano (CE) -
Proponente: Futura Energia S.r.l. - CUP 9289***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h) il Titolo III della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- i) il Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato Decreto Legislativo n. 152/2006;
- j) ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della Legge n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- k) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- l) il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;

- m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che:

- a) a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

- a) con nota acquisita al protocollo regionale PG/2022/0151794 del 21/03/2022, la società Futura Energia s.r.l., con sede legale in Napoli alla via F. Giordani 42 - P. IVA 09700591218, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al progetto di una potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)";
- b) con detta istanza la Futura Energia s.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9289;

CONSIDERATO altresì che

- a) il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di Vairano Patenora (CE), in località Masseria Rullano, suddiviso in due sottocampi, Vairano-Sud 3,56 MWp (3562 kWac) e Vairano- Nord 6,32 MWp (6000 kWac) che saranno connessi in Media Tensione (MT), il primo tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata tramite elettrodotto interrato di circa 1.500 m alla linea MT Presenzano ed il secondo tramite elettrodotto interrato di circa 9.000 m alla rete elettrica preesistente tramite la CP di Marzanello , di un impianto fotovoltaico configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 500 Wp cristallini bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, che utilizzano tecnologie di back-tracking, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo, per una potenza complessiva di picco installata pari a 9,88 MWp;

DATO ATTO

- a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 10/03/2023, 21/04/2023, 24/05/2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b) che nella seduta del 24/05/2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii.;
- c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 24/05/2023 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi;

e) con Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

f) con Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/06/2023 la U.O.D. 50.18.05 – Genio Civile di Benevento ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

- a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- c) il proponente ha conseguito la disponibilità delle aree di impianto in ragione dei contratti preliminari di costituzione dei diritti di superficie e di servitù, stipulati con i proprietari delle particelle interessate in data 05/10/2021, notaio dott.ssa Alessia Angelone, Rep. n. 3019, regolarmente registrato e trascritto;
- d) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle particelle interessate dalle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
- e) con nota prot. n. PG/2023/0090379 del 20/02/2023 – trasmessa al Comune di Vairano Patenora (CE) ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2023/0090412 del 20/02/2023 e al Comune di Presenzano (CE) con nota prot. n. PG/2023/0090404 del 20/02/2023 – si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
- f) la predetta nota è stata inoltre pubblicata sul portale informatico regionale in data 20/02/2023;
- g) nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 sono pervenute osservazioni da parte di Edison spa e Ing. Rossetti controdedotte dal proponente;

ATTESO, altresì, che

- a) in data 12/05/2023, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0153665_20230512, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
- b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;
- c) risulta, inoltre, acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva del 27/06/2023, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R. n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE) –, proposto dalla FUTURA ENERGIA S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), alla via Francesco Giordani n. 42 –

- 80120, C.F. e p. IVA 09700591218, legalmente rappresentata da dott. Mario Palma, nato a ***OMISSIS***
***OMISSDomiciliato per la carica presso la sede legale della società;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0090379 del 20/02/2023;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
- e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" –, proposto dalla FUTURA ENERGIA S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), alla via Francesco Giordani n. 42 – 80120, C.F. e p. IVA 09700591218, legalmente rappresentata da dott. Mario Palma, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSDomiciliato per la carica presso la sede legale della società, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://www.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9289_prot_2022.151794_del_21-03-2022.viavi;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;

9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi” di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un’analisi della redditività dell’intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia prodotta dall’impianto. Qualora per le misure compensative il Comune interessato dall’intervento non dovesse concordare con la società delle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
- di utilizzare nella costruzione e nell’esercizio dell’impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell’esercizio dell’impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare il Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare il Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell’impianto;
 - comunicare con tempestività il Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività il Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell’impianto;
 - consentire l’accesso all’impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l’impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all’esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell’avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2022/0626092 del 19.12.2022;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell’impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza;
15. **demandare** al Comune di Vairano Patenora l’attuazione, nell’esercizio delle funzioni proprie relative all’utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
17. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Francesca De Falco



COMUNE DI VAIRANO PATENORA
PROVINCIA DI CASERTA

U.T.C. – SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

Via Roma, 30, – 81058 Vairano Patenora (CE) – Tel. 0823/643711 fax. 0823 985235

mail pec: protocollo@pec.comune.vairano-patenora.ce.it – web: www.comune.vairano-patenora.ce.it

Comune di Vairano Patenora
Provincia di Caserta
N. 0008423 in Partenza del 28.06.2023
Nome: FUTURA ENERGIA SRL



Futura Energia S.r.l.

c.a. dott. Mario Palma

pec: futuraenergia@pecditta.com

STAFF Tecnico Amministrativo

Valutazioni Ambientali

Via A. De Gasperi, n.28

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9289 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativo al *"Progetto di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"* - FUTURA ENERGIA s.r.l. -.

Con riferimento alla richiesta della società Futura Energia S.r.l. con sede legale in Via F. Giordani, n.42 – 80122 Napoli, P.IVA 09700591218, relativa alla realizzazione dell'impianto di cui in oggetto,

ATTESO che ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. PG/2022/0622998 del 15.12.2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 10.3.2023, 21.4.2023 e 24.5.2023 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione, in loc. Masseria Rullano, identificato catastalmente al foglio 1, varie p.lle, di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9.88 MWp su una superficie complessivamente occupata di circa 15 ha;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA la delibera di consiglio n.27 del 30/03/2017 con cui è stato approvato il vigente Piano Urbanistico Comunale;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

RILASCIA

Per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui in oggetto, relativa al *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare"*

denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - FUTURA ENERGIA s.r.l. - CUP 9289.

Vairano Patenora, 28/06/2023



Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Settore Urbanistico e Ambiente
Ing. Giuseppe RAO

[Handwritten signature of Ing. Giuseppe RAO]



COMUNE DI PRESENZANO

PROVINCIA DI CASERTA

Via S. Rocco, 49 Cap. 81050

Pec: tecnico.presenzano@asmepec.it

C.F. 80009190614 P.IVA 01147850612

e-mail: uftecpresenzano@alice.it

tel. 0823-989055 Fax 0823-989294

Futura Energia S.r.l.

c.a. dott. Mario Palma

pec: futuraenergia@pecditta.com

STAFF Tecnico Amministrativo

Valutazioni Ambientali

Via A. De Gasperi, n.28

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9289 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativo al *"Progetto di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)"* - FUTURA ENERGIA s.r.l. -.

Con riferimento alla richiesta della società Futura Energia S.r.l. con sede legale in Via F. Giordani, n.42 – 80122 Napoli, P.IVA 09700591218, relativa alla realizzazione dell'impianto di cui in oggetto,

ATTESO che ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. PG/2022/0622998 del 15.12.2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 10.3.2023, 21.4.2023 e 24.5.2023 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.- V.A.S.);

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione, in loc. Masseria Rullano, identificato catastalmente al foglio 1, al confine con il territorio di Presenzano che viene interessato esclusivamente per la realizzazione di cavidotti per il collegamento dell'impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 9.88 MWp su una superficie complessivamente occupata di circa 15 ha;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA il vigente Piano Urbanistico Comunale;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

RILASCIA

Per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui in oggetto, relativa al **"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Vairano', di potenza complessiva pari a 9,88 MWp ubicato nel comune di Vairano Patenora (CE) con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE)" - FUTURA ENERGIA s.r.l. - CUP 9289.**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
geom. Massimo Di Stefano